TORINO
Anno 73 Num. 177
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal N. 40-043 al N. 40-048

LA STAMPA

GIOVEDI'
27 Luglio 1939
Anno XVII
UFFICI: VIA ROMA VIA BERTOLA
(GALLERIA DE « LA STAMPA »)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali L. 6 - Finanziari L. 7 - Necrologie L. 7 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-329): Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Quarticolonne: L. 22 per linea contata. Pagamento anticipato - Rivolgersi alla U. P. I., Via Santa Teresa, 7, telefoni 42-039 - 53-961. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare tutte le inserzioni che a suo giudizio ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia Impero Colonie: 6 numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 175, Semestre L. 88, Trimestre L. 46 - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia Impero Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 205, Semestre 103, Trimestre 53. - C.C.P. N. 2/1363

COSTANZO CIANO, presente!

Questi trenta giorni che sono trascorsi dalla repentina scomparsa di Costanzo Ciano, hanno dato la piena misura dell'affetto e dell'ammirazione che nutriva per Lui il Popolo dell'Italia fascista, senza distinzioni di classe e di categoria.

Poche volte, invero, la morte di un uomo politico aveva suscitato nelle folle un dolore così vivo e profondo. Per trovare qualcosa che possa avvicinarsi alle toccanti manifestazioni dei giorni scorsi, bisogna riandare col pensiero ai grandi lutti della Patria; alle grandi immacolate figure di eroi, di pensatori, di statisti che parlavano al cuore ed alla fantasia del Popolo col sublime linguaggio dell'ardimento e dei sacrifici compiuti per l'indipendenza, l'unità, la grandezza della Patria.

E difatti, chi scriverà un giorno la storia del tempo nostro metterà nella sua piena luce la possente figura di Costanzo Ciano. Non parliamo del marinaio, nè delle sue leggendarie gesta di Buccari e di Cortellazzo; chè dopo D'Annunzio nessun'altra parola potrebbe degnamente dire di Lui. Ma Ciano fu anche, dal primo giorno, nella Rivoluzione fascista; e chi studierà la sua opera dirà che il Duce non ebbe nel primo ventennio del Fascismo collaboratore ed interprete più devoto, più intelligente e più fedele. Prima sulle piazze della sua Toscana nella lotta cruenta contro il sovversivismo spregiatore delle grandi idealità, per le quali tante e tante volte aveva rischiato la vita durante la guerra; e dal banco di deputato durante il periodo della prima pattuglia parlamentare del Fascismo, quando spesso nell'aula di Montecitorio la parola cedeva il posto all'azione. Poi Ministro del Regime e Presidente della Camera. In questo ventennio di attività politica, il credo di Costanzo Ciano è stato uno solo, ed esso può essere riassunto nelle parole che Egli rivolse al Duce il 14 dicembre XVII, nel discorso di chiusura della 29ª Legislatura:

« Noi chiediamo solamente di servirVi in qualunque modo Voi crediate, qui o altrove non importa. Ricordate che ogni Vostro ordine sarà per noi norma suprema in ogni evento ».

Queste parole sono state ricordate nella prefazione alla raccolta dei discorsi di Costanzo Ciano del Ministro Alfieri, il quale ha opportunamente rilevato che l'ombra del dubbio non sfiorò mai Costanzo Ciano neppure nelle ore più gravi, neppure quando il credere era un rischio ».

Questa perfetta coerenza di tutta una vita spesa al servizio della Patria e della Rivoluzione è stata pienamente compresa dal Popolo fascista, che, nel trigesimo della morte, si inchina ancora, reverente e commosso, alla memoria di Costanzo Ciano, eroe della grande Italia e fedelissimo del Duce.

A Livorno i marittimi d'Italia onorano la memoria dell'Eroe

Livorno, 26 luglio.

Come a suo tempo predisposto, nella ricorrenza del trigesimo della morte dell'Eroe di Buccari, si è riunita oggi a Livorno, presso il Consiglio provinciale delle Corporazioni, la giunta esecutiva della Federazione nazionale della gente del mare. Sono intervenuti i delegati di Genova, La Spezia, Livorno, Civitavecchia, Napoli, Messina, Palermo, Catania, Bari, Ancona, Venezia, Trieste, Savona e Torre del Greco.

Alla presenza di S. E. il Prefetto, del Federale e dei rappresentanti del Podestà il consigliere nazionale Davide Lembro ha commemorato Costanzo Ciano, rievocandone la figura di Ministro, di ricostruttore delle fortune mercantili dell'Italia fascista e di protettore della gente del mare. Il Prefetto ha quindi sottolineato il significato della convocazione a Livorno dei rappresentanti dei marittimi di tutta Italia.

I partecipanti al convegno, col Prefetto ed il Federale alla testa, hanno poi deposto una corona di alloro sulla tomba dell'Eroe, al cimitero della Purificazione. Uguale cerimonia si è svolta innanzi al sacrario dei Caduti fascisti. Nel pomeriggio la giunta esecutiva ha ripreso i propri lavori secondo l'ordine prestabilito.

I discorsi di Costanzo Ciano raccolti in un volume

La nobile prefazione del Ministro Alfieri

Roma, 26 luglio.

Nel trigesimo della morte di Costanzo Ciano esce, a cura del Ministero della Cultura Popolare, un volume che raccoglie i discorsi pronunciati dal grande italiano nel periodo dal 1º maggio 1934 al 22 maggio 1939, come Presidente della Camera. Questi brevi discorsi, espressione di una oratoria tipicamente fascista, pronunciati nelle più solenni occasioni della vita della Nazione, valgono a lumeggiare più compiutamente la grande figura di Costanzo Ciano. Essi abbracciano un periodo particolarmente glorioso della storia dell'Italia di Mussolini: la guerra d'Africa, la fondazione dell'Impero, la creazione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, l'unione dell'Albania all'Italia.

La raccolta dei discorsi di Costanzo Ciano è preceduta dalla seguente prefazione di S. E. Dino Alfieri, Ministro della Cultura Popolare:

« *Nelle pagine che seguono sono raccolti i discorsi tenuti da Costanzo Ciano, durante i cinque anni che Egli fu Presidente della Camera. Questa raccolta ha assunto un valore affettivo, perchè il passare del tempo non lenisce il dolore nè colma il vuoto che Egli ha lasciato nei nostri cuori.*

« *Rileggere le parole che udimmo dire dalla Sua voce, varrà ad averLo ancora più presente allo spirito. Ma questi discorsi hanno anche un valore storico, che bisogna mettere nella sua giusta luce. Costanzo Ciano, grande marinaio e grande organizzatore, fu nella Sua azione politica soprattutto l'Uomo dalla fede incrollabile. Come non aveva mai dubitato della vittoria delle armi italiane, anche quando Egli, solo su due fragili scafi, affrontava un'intera formazione navale in mare aperto, così Costanzo Ciano ebbe una fede assoluta nel Duce, nella Rivoluzione, nel Regime. L'ombra del dubbio non Lo sfiorò mai, neppure nelle ore più gravi, neppure quando il credere era un rischio.*

« Sono a questo posto — *Egli dice nell'assumere la presidenza della Camera* — per quel sentimento di profonda disciplina al quale ho indirizzato tutta la mia vita di marinaio e di soldato della Rivoluzione ».

« La nostra fede e la nostra passione sono immutabili — *afferma Costanzo Ciano rivolgendosi al Duce, in occasione della chiusura della Camera.* — Noi chiediamo solamente di servirVi in qualunque modo Voi crediate, qui od altrove non importa. Ricordate che ogni Vostro ordine sarà per noi norma suprema in ogni evento ».

« *La fede e la disciplina sono le due fondamentali norme ispiratrici di tutta la Sua vita. Dal banco presidenziale Egli fu nei momenti solenni della Patria l'interprete più autorizzato e sicuro del sentimento unanime non solo di un'assemblea, ma di tutto il popolo. Il Suo stile oratorio è tipicamente fascista: scarno, conciso, sempre breve ed essenziale. La Sua norma è l'azione e la parola non è altro per Lui che l'indispensabile commento al fatto, l'espressione sempre affermativa e decisa di un sentimento, la manifestazione di una volontà categorica.*

« *L'alto esempio di Costanzo Ciano, combattente eroico, Camicia nera della Vigilia, costruttore di tempra fascista, rimarrà nei nostri spiriti e nelle memorie della Rivoluzione come quello di un Uomo che fu in tutto e sempre espressione totale del Fascismo* ».

Una via di Tripoli dedicata a Costanzo Ciano

Il Maresciallo Balbo all'austera cerimonia

Tripoli, 26 luglio.

Stamane, alle 8, ricorrendo il trigesimo della morte di Costanzo Ciano, con un solenne rito commemorativo una delle principali vie di Tripoli, l'ex-via Lombardia, è stata intitolata al nome dell'Eroe di Buccari.

Alla presenza del Maresciallo Balbo l'austera cerimonia si è svolta allo sbocco della via sulla piazza Italia, ove facevano quadrato le gerarchie civili e militari, con larghe rappresentanze di funzionari militari e iscritti alle Organizzazioni fasciste. Prestavano servizio d'onore battaglioni di formazione con musica e bandiera di cui facevano parte anche reparti della G.I.L. e della Gioventù Araba del Littorio.

S. E. Balbo, dopo avere fatto l'appello fascista del grande Scomparso, ordinava lo scoprimento della targa che porta il nome di Costanzo Ciano mentre la musica intonava la *Marcia Reale* e *Giovinezza* e la folla si irrigidiva in posizione di « attenti ».

Una visione dei lavori in corso per la creazione della nuova grande arteria che congiunge Tirana con Scutari

LA CONFERENZA DI TOKIO

La commissione per Tien Tsin esamina il problema dell'ordine pubblico

Mentre ufficialmente si afferma che la Conferenza procede favorevolmente, negli ambienti politici e militari nipponici si fa sempre più viva la diffidenza

Tokio, 26 luglio.

Il contrasto fra le notizie ufficiali, relative queste all'andamento della conferenza che ha tutta l'aria di procedere a passo accelerato, e quelle ufficiose e rappresentative dell'opinione popolare, tendenti a svalutare i risultati acquisiti dalla conferenza, si fa sempre più vivo e tale da rendere assai perplessi nel formulare giudizi o pronostici.

I lavori della Conferenza

Cominciamo dalla conferenza: il Ministro degli esteri Arita ha annunziato stamane ai membri del Consiglio Privato che essa fa buoni progressi. Si iniziava intanto, alle 10,30, la terza riunione della commissione anglo-nipponica, riunione durata 3 ore durante le quali è stata particolarmente discussa la questione per il mantenimento dell'ordine e della pace nella concessione britannica di Tien-Tsin. A tale scopo è stato istituito un comitato apposito e si è rinviato al pomeriggio il perfezionamento delle intese raggiunte in mattinata. La riunione pomeridiana si è iniziata appunto alle 16 per esaminare il rapporto del sottocomitato.

Un comunicato ufficiale diramato dal Ministero degli Esteri informa che i delegati torneranno a riunirsi domattina alle 9,45.

Vediamo ora le reazioni dell'opinione pubblica, dalle zone meno irresponsabili a quelle popolari. Mentre da parte britannica si tende a creare l'impressione che le conversazioni anglo-nipponiche procedono senza ostacoli e, grazie all'atteggiamento assunto dalla Gran Bretagna, si avvicinano sempre più ad un definitivo componimento amichevole delle varie questioni interessanti le due Nazioni nell'Asia Orientale, da parte giapponese si continua a mantenere un notevole riserbo circa gli ulteriori sviluppi delle conversazioni stesse.

Riserbo e ostilità

La stampa mantiene il suo atteggiamento di ostilità all'Inghilterra e continua a dimostrare molto scetticismo giungendo in alcuni casi fino a criticare il Governo nipponico che mette continuamente in guardia contro la Gran Bretagna.

Il *Miyako*, a proposito dell'accordo di massima raggiunto finora, commenta le dichiarazioni di Hiranuma ponendo in rilievo che il Primo Ministro nipponico ha dichiarato che l'accordo stabilito si riferisce alla intera Cina, mentre, secondo Craigie, esso sarebbe limitato alle zone della Cina effettivamente occupate dai giapponesi. Il giornale aggiunge che se l'Inghilterra è sincera, l'accordo dovrà estendersi a tutta la Cina ed auspica che essa non continui la sua politica del doppio giuoco. Tuttavia il giornale, pur escludendo ogni ottimismo, non fa pompa di scetticismo osservando che se l'Inghilterra cesserà di cooperare con Ciang Kai Seek e di aiutarlo essa potrà essere considerata come un'amica. Il giornale aggiunge che una volta che l'Inghilterra abbia accettato le specifiche domande nipponiche per Tien Tsin anche se avverranno piccoli screzi l'accordo di massima resterà invariato. Se viceversa la Gran Bretagna vorrà violare l'accordo, allora il Giappone userà la forza.

L'*Asaki* osserva che la Gran Bretagna col riconoscere lo stato di guerra in Cina finisce per accusarsi implicitamente e si domanda come farà la Gran Bretagna a rendersi conto della nuova situazione, ed a smettere le attività antinipponiche e gli aiuti a Ciang Kai Seek senza cambiare la sua politica.

Il *Nichi Nichi* si occupa invece delle ripercussioni degli ultimi avvenimenti sulla Cina nel Kuomintang osservando che il blocco delle coste, il movimento pacifista di Wang King Wei, la cessazione degli aiuti inglesi e le lotte intestine che la dilaniano costituiscono altrettanti colpi fatali per Ciang Kai Seek.

L'Agenzia *Domei* per suo conto pone in rilievo come le autorità militari e consolari giapponesi a Tien Tsin, il governo mancese, quello di Pechino, quello di Nanchino come pure la stampa nipponica della Cina settentrionale e centrale dimostrano apertamente il loro scetticismo circa il valore dell'accordo raggiunto a Tokio con i rappresentanti britannici. L'agenzia ufficiosa aggiunge che ormai il fermento anti-britannico in Cina è passato dallo stato di astrazione ideale a quello di una realtà concreta che non sarà possibile superare con l'accordo astratto di Tokio ma con realtà concrete.

Il *Kokumin* va più oltre e dice che le sue dichiarazioni sono insincere e sarà bene che la Granbretagna si prepari alla restituzione delle concessioni.

Prestito inglese a Ciung King?

Una notizia piuttosto grave è data dall'*Asaki* secondo il quale i negoziati per un nuovo prestito di tre milioni di sterline sarebbero stati conclusi tra l'Inghilterra e il governo di Ciung King.

Interrogato da un giornalista estero se il nuovo accordo anglo giapponese contenga clausole che impediscano al governo britannico di dare assistenza al governo di Ciung King oltre l'area sotto controllo nipponico, il portavoce del ministero degli esteri ha dichiarato che il Giappone non ritiene che siffatta assistenza possa essere continuata da parte del governo britannico.

Si può dire, riassumendo le impressioni sulla situazione fino a questa sera, che la diffidenza nipponica è sempre viva e potremmo caratterizzarla in quanto scrive un giornale di Tien Tsin, il *Yung-Pau*, il quale scrive che qualsiasi ottimismo sino al termine della conferenza è assurdo particolarmente se si considera che l'Inghilterra sino a quando non ha firmato non mantiene fede a nessun patto. « Per tale ragione — conclude il giornale — è impossibile prevedere il risultato finale delle negoziazioni ».

Ecatombe di aeroplani

Dispacci da Hong Kong confermano che per la prima volta dall'inizio del blocco delle coste cinesi un piroscafo britannico, il *Laitan*, è incappato in un campo di mine. Il piroscafo, che era partito da Hong Kong, recava passeggeri e, a quanto si riferisce, non avrebbe riportato danni tali che lo facciano ritenere in pericolo immediato.

A causa del blocco imminente del fiume delle Perle da parte dei nipponici tutte le partenze di navi britanniche per Canton sono state sospese.

L'agenzia *Domei* ha da Hsing King che in seguito alle recenti incursioni aeree sovietiche nel territorio del Manciukuò il governo mancese ha fatto appello alle disposizioni della legge per la difesa dello stato che dà alle autorità militari i poteri per ottenere la piena cooperazione del pubblico in tutte le misure di difesa.

Si apprende che dal 20 maggio a tutt'oggi un totale di 691 aeroplani sono stati abbattuti dai giapponesi sul fronte della Mongolia Esterna. La dichiarazione è stata fatta a mezzo di un comunicato proveniente da Hsing-King dal comando generale. Durante lo scontro avvenuto ieri tra gli apparecchi mongolo-sovietici e quelli giapponesi sono stati abbattuti 17 sovietici. In questi ultimi tre giorni i sovietici debbono registrare la perdita di 103 aeroplani e precisamente 45 il 23 luglio, 41 il 24 luglio e 17 il 25 luglio.

Una nave-cisterna cinese bombardata e incendiata dagli aerei giapponesi al largo di Nanning

A colloquio col generale Homma

Le restrizioni alla Concessione saranno mantenute fino a che non siano dissipati i malintesi - I rapporti con l'Asse immutati

(DAL NOSTRO INVIATO)

Tien Tsin, 26 luglio.

Il generale Homma, comandante supremo delle forze giapponesi di Tien Tsin, ha fatto al vostro inviato speciale dichiarazioni la cui portata è indicata dalla circostanza che in ultima analisi saranno le autorità militari che avranno il dovere di applicare sul posto gli accordi di Tokio.

Il generale ha premesso che la intesa di Tokio in certo senso appare vaga dopo la comunicazione di Chamberlain al Parlamento che la politica inglese in Estremo Oriente non muterà. In secondo luogo l'ambasciatore inglese Craigie ha detto a Tokio ai giornalisti che l'intesa concerne soltanto le zone cinesi sottoposte al controllo giapponese, mentre il Giappone parte dal concetto che oggetto della discussione sia stata la Cina tutta intera. Inoltre al Parlamento britannico vi è tuttora una corrente favorevole alla concessione di nuovi crediti al governo di Ciung King: se questi crediti saranno concessi l'accordo si dimostrerà automaticamente inutile.

Comunque sinora, a Tokio si è parlato di principi di carattere generale e saranno le autorità militari giapponesi di Tien Tsin direttamente interessate a trattare sul luogo quanto si riferisce all'azione che la polizia intraprenderà contro gli elementi sospetti di attività comunista e antigiapponese. Le trattative con l'Inghilterra si svolgono in tre fasi: nella prima fase sono stati esaminati i principi generali; nella seconda la questione particolare di Tien Tsin ed ora viene la terza fase, quella dell'applicazione degli accordi sul posto.

« Non toglierò le restrizioni alla Concessione inglese, *ha dichiarato il generale,* se quando tutto non sia deciso e le ragioni di sospetto non siano tutte scomparse ».

Sicchè a Tokio, ho risposto io, avete in sostanza concluso che l'Inghilterra si è arresa al Giappone con un armistizio che non vi obbliga a sospendere le operazioni di carattere militare sul luogo fino a quando l'Inghilterra non abbia accettato anche le condizioni di pace ».

« Precisamente », *ha detto il generale; indi ha aggiunto:* « L'Ambasciatore Craigie sostiene che la politica inglese in Estremo Oriente non debba mutare perchè l'Inghilterra non ha mai fatto nulla contro il Giappone ». « La nostra opinione, *ha commentato Homma,* è diversa, e l'accordo viene da noi interpretato nel senso che gli inglesi in avvenire dovranno osservare la più stretta neutralità. Ne deriva che gli altri Stati non vengono a risentire di queste intese in nessun modo. I nostri rapporti con Roma e Berlino, *ha aggiunto il generale,* restano immutati. L'obbiettivo che ci ha ispirato, è stato quello di tagliare le relazioni fra l'Inghilterra e Ciang Kai Shek per affrettare il ritorno della pace in Cina ».

Il generale poi ci ha invitato a tener presenti la vastità degli interessi inglesi in Estremo Oriente e la molteplicità delle questioni da risolvere. La diplomazia inglese ha la mano abile e bisogna stare accorti. In Inghilterra qualcuno si illude che la posizione di prestigio qui perduta possa essere recuperata; i giapponesi sono di altro avviso, anzi per molti di essi la lotta contro la Cina è stata indirettamente una lotta contro l'Inghilterra. Simili situazioni non si risolvono con un semplice accordo.

L'ambasciatore d'Inghilterra a Tokio, sir Robert Craigie

Alla domanda cosa pensi dei futuri rapporti colla Russia, Homma ha risposto che nei confronti con la Russia sovietica, incompatibile col Giappone, l'unica cosa da fare è prepararsi non potendosi con essa nè parlare nè trattare. Il generale scarta l'ipotesi che Mosca possa adesso tentare a Ciun King un'ultima disperata manovra, e, interrogato in merito a Ciang Kai Seek, dice:

— Ciang Kai Seek deve andarsene a Montecarlo o in altra residenza che gli riesca più gradita. Ciang Kai Seek è liquidato e, in ogni caso, il suo posto non può prenderlo nessun nazionalista. Un comunista forse.

Infine Homma ha ammesso che anche le questioni monetarie da regolare a Tien Tsin sono molto importanti, e, pur rendendosi conto del danno che potranno subire molte persone dalla scomparsa del dollaro cinese, ha osservato che già un paio di volte il governo di Pechino ha esortato i possessori di vecchia valuta a preoccuparsi del cambio in nuovi biglietti della Federal Reserve Bank.

Nel concludere, Homma si è detto lieto di aver potuto fare queste dichiarazioni a un giornalista italiano ed ha ricordato con parole di grande ammirazione per il Duce l'udienza da lui ottenuta a Palazzo Venezia durante un viaggio in Italia.

A queste dichiarazioni si può aggiungere anche che l'insistenza dell'Inghilterra nei tentativi per addivenire ad un'alleanza con la Russia crea nei locali ambienti militari giapponesi un'atmosfera di diffidenza circa la sincerità della politica britannica. Viceversa negli ambienti inglesi si parla con franchezza sempre maggiore della sconfitta e della capitolazione della Gran Bretagna e si aggiunge che le trattative sono state svolte troppo tardi oppure troppo presto, giacchè l'assedio di Tien Tsin può ben essere considerato come un simbolo dell'assedio dell'intera Inghilterra. Solo più tardi, scrive il Peking and Tien Tsin Times, *sarà possibile vedere se le lusinghe giapponesi erano sincere oppure un semplice pretesto per nascondere una più vasta linea politica ostile agli interessi britannici.*

Le delegazioni anglo-giapponesi oggi si sono occupate a Tokio della questione dell'ordine pubblico nella concessione britannica di Tien Tsin. I lavori sono talmente progrediti che domani si potrà passare alle questioni economiche.

Un rappresentante del Ministero degli Esteri nipponico alla solita riunione dei giornalisti a Tokio ha dichiarato che l'esercito giapponese non ha mai reclamato la sovranità sui territori cinesi attualmente sotto il suo controllo; quindi, interrogato in merito alle ripercussioni dell'accordo di Tokio sul trattato delle nove potenze, ha detto che questo trattato è moribondo.

Italo Zingarelli

Una trovata di Keynes

Gli ammassi in Inghilterra della sovrapproduzione mondiale

La sovrabbondanza di grano, che la miseria dei popoli non riesce a smaltire, e l'accumularsi di enormi riserve hanno posto all'ordine del giorno dei paesi più interessati il problema della disciplina internazionale della produzione, delle esportazioni e del prezzo del grano. I paesi più coinvolti in questo problema non sono soltanto gli Stati Uniti, il Canadà, l'Australia, l'Argentina, che producono assai più grano di quanto ne consumino, ma anche quelli che subiscono gli effetti della diminuita capacità di acquisto internazionale dei paesi esportatori di grano. Sopratutto l'Inghilterra la quale prevede dal crollo del prezzo del grano, che batte il record dei deprezzamenti, il contrarsi delle esportazioni dei propri manufatti verso i Continenti americano e australiano. Siamo sotto i prezzi del 1931 e lo stock invenduto, gravante sulla nuova annata cerealicola, ammonta a 1.100.000.000 di bushels (un bushel = litri 36,35), il doppio della riserva normale.

La speranza coltivata, anche in Inghilterra, di un cattivo raccolto europeo è andata delusa. La produzione europea di quest'anno non sarà molto al di sotto di quella dell'anno scorso. La possibilità di vendite in Cina per il suo saldo alimentare è stata frustrata dall'invasione giapponese che ne ha ridotto ai cinesi i mezzi di acquisto internazionali.

Quest'episodio merita particolare attenzione per il delinearsi, ancora ideologico, di un *corporativismo internazionale* destinato a sanare queste malattie non inconsuete del liberalismo economico.

Il tipo di accordi già praticato, che per il grano ebbe la vita effimera di un biennio (1933-35), sembra oramai invecchiato. Il tentativo di rimetterlo in piedi si trascina dal gennaio di quest'anno. Il 21 di luglio i rappresentanti degli Stati Uniti, del Canadà, dell'Australia e dell'Argentina si sono riuniti a Londra per discutere di una disciplina internazionale delle esportazioni e dei prezzi. In previsione di una conferenza internazionale del grano, da convocarsi a Londra nel prossimo autunno tra i 24 paesi aderenti all'accordo del 1933, funziona un « Comitato preparatorio » dei 10 paesi più interessati. Non pare che l'iniziativa si svolga favorevolmente perchè ogni paese tende a sopravalutare i sacrifici propri e a sottovalutare gli altrui.

Quel che c'è d'importante in tutta questa faccenda è la proposta di fonte inglese, che risale al Keynes, di concentrare in Inghilterra le sovrabbondanze non solo del grano ma anche della gomma, del cotone, ecc... L'Inghilterra offrirebbe per questi *ammassi* magazzinaggi a buon mercato ed altre comodità. Naturalmente lo scopo degli ammassi sarebbe duplice: l'attenuazione delle fluttuazioni di prezzo di breve durata e la costituzione di imponenti riserve di derrate alimentari e di materie prime per il caso di guerra.

La sovraproduzione internazionale immagazzinata in Inghilterra è una di quelle idee dualistiche, tipicamente inglesi, che conciliano l'utilità altrui con i propri interessi. Questi ammassi anche servirebbero ad estendere il controllo inglese sulle derrate alimentari e sulle materie prime e a far guadagnare all'Inghilterra i profitti di una gigantesca intermediazione commerciale.

L'idea del Keynes, che ha l'aria innocente di offrire i servigi inglesi alle difficoltà economiche internazionali, sbocca ora nella proposta di costituzione di una « National Reserve Corporation » destinata a garantire ai depositanti di grano o delle altre derrate e merci che fossero comprese nel suo statuto, un prezzo minimo inferiore a quello del mercato. Ciò limiterebbe a questo minimo le oscillazioni dei prezzi, mentre gli ammassi potrebbero essere governati in modo da determinare artificialmente prezzi di mercato superiori a quelli correnti. Si pensa a un trasporto dal campo monetario e dei cambi a quello mercantile del metodo adottato con l'istituzione del fondo di stabilizzazione (Exchange Equalisation Fund).

Questo corporativismo internazionale controllato dall'Inghilterra costituirebbe, ove fosse attuato, una incarnazione commerciale dello spirito della Società delle Nazioni. Ideologia degli interessi fondate sul presupposto di un loro possibile accordo.

Alberto de' Stefani

Il «Foglio di Disposizioni»

Leghe e metalli autarchici allo studio in un convegno indetto presso la Mostra delle Invenzioni a Milano - 146 mototrebbianti distribuite in 33 provincie

Roma, 26 luglio.

Il «Foglio di Disposizioni» nr. 1370 del Segretario del P. N. F. reca:

«Nei giorni 6, 7 ed 8 settembre XVII si svolgerà a Milano, nella Mostra delle Invenzioni, un convegno nazionale indetto dal Consiglio Nazionale delle Ricerche per lo studio dei problemi riguardanti l'utilizzazione di alcuni metalli e leghe secondo le direttive del piano autarchico. Segnalo ai Segretari Federali l'importanza del convegno che tende ad organizzare su di un piano nazionale gli sforzi che vengono compiuti in questo settore e creare nuovi sbocchi per la sempre più vasta sostituzione dei metalli di importazione con quelli di produzione autarchica».

Il «Foglio» reca inoltre:

«La Federazione Italiana dei consorzi agrari in esecuzione delle direttive impartite dal Duce alla Corporazione dei cereali per la maggior diffusione della trebbiatura a macchina nell'Italia centro-meridionale ed in Sicilia ha distribuito in collaborazione con la Confederazione dell'agricoltura ai consorzi agrari provinciali 146 gruppi di mototrebbianti nelle provincie di Aquila, Agrigento, Avellino, Bari, Benevento, Brindisi, Cagliari, Caltanissetta, Campobasso, Catania, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Enna, Foggia, Frosinone, Lecce, Littoria, Matera, Messina, Napoli, Nuoro, Palermo, Pescara, Potenza, Ragusa, Reggio Calabria, Rieti, Salerno, Sassari, Siracusa, Teramo, Trapani. La stessa Federazione ha curato l'organizzazione dei corsi per meccanici da assegnare ad ogni gruppo di trebbianti. I Segretari Federali delle provincie interessate diano il loro appoggio affinchè l'iniziativa realizzi il maggiore e più efficace risultato pratico».

Il risparmio italiano

Oltre 85 miliardi depositati presso le aziende di credito

Sei miliardi di aumento nei confronti del 1938

Roma, 26 luglio.

Meritano di essere particolarmente rilevati i risultati della importante indagine mensile dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, relativa all'andamento dei depositi fiduciari e dei conti correnti. Alla fine dello scorso mese di aprile il complesso dei depositi e dei conti correnti di corrispondenza presso tali aziende e dei depositi alla stessa data, esistenti presso le Casse postali di risparmio, ha raggiunto la cifra di 85 miliardi e 458 milioni di lire, con un aumento di circa sei miliardi in confronto alla corrispondente cifra dell'aprile 1938. E' da tener conto che in questa imponente massa di depositi, non sono compresi quelli delle aziende di credito, in ciascuna delle quali la consistenza dei depositi non superi i cinque milioni di lire di guisa che non è arbitrario presumere che ove fossero note le cifre relative a tali minori aziende il complesso del risparmio nazionale si ragguaglierebbe ad una cifra probabilmente non molto lontana ai novanta miliardi di lire.

La massa preponderante risulta costituita dai depositi fiduciari ed a risparmio ripartiti nella misura di 37.432 milioni presso le diverse categorie di aziende di credito e nelle Casse di risparmio di credito ordinario e nella misura di 29.882 milioni presso le Casse postali. Nel complesso dei depositi della prima categoria, i depositi fiduciari liberi e quindi adatti alle più opportune forme di impiego, rappresentano la maggior proporzione ammontando a 24.643 milioni contro 12.789 milioni di depositi fiduciari vincolati.

Dal punto di vista della ripartizione tra le diverse categorie di aziende per il complesso dei depositi fiduciari e dei conti correnti di corrispondenza, figurano al primo posto le Casse ordinarie di risparmio ed i Monti di credito su pegno di prima categoria con 16.508 milioni. Seguono le tre Banche di interesse nazionale con 13.927 milioni e 208 aziende di credito ordinario e cooperative con 13.705 milioni. Rispetto alla situazione a fine aprile dello scorso anno, il maggior incremento dei depositi si è verificato negli Istituti di diritto pubblico, per i quali la consistenza dei depositi e dei conti correnti di corrispondenza ha avuto un aumento di ben 2314 milioni in confronto nell'anno precedente.

Le ricerche minerarie

Scoperte di materiali ferrosi a Postumia e Finale Ligure

Trieste, 26 luglio.

Una commissione speciale di tecnici e competenti sta studiando la natura geologica del sottosuolo di Postumia grotte, ove sono stati scoperti importanti giacimenti di lignite della stessa natura di quelli forniti dalle miniere dell'Arsa.

Contemporaneamente, detta commissione sta facendo ricerche e sondaggi nel sottosuolo di Villa Caccia, località situata pure nella zona di Postumia, allo scopo di accertare l'esistenza di giacimenti ferrosi, che sarebbero stati scoperti ad una certa profondità. Pare che le ricerche siano di grande importanza nel campo autarchico.

Finale Ligure, 26 luglio.

Dopo lunghe ricerche eseguite dal geologo mineralogista ing. Franceschini, è stato scoperto un importante filone metallifero nel territorio del Comune di Orco-Feglino, che si trova a pochi chilometri da questa città, nell'alta vallata del torrente Aquila. Il filone-strato ha una estensione considerevole ed il minerale è costituito da solfo-sali, fra i quali la pirite e l'arsenio-pirite. Dall'analisi risulta che la ganga metallifera, costituita da piccoli cristalli in una amalgama di quarzo, contiene ferro, solfo ed arsenico in buoni quantitativi.

A mezzo di qualche mina è stata intaccata la roccia anche per rilevare le vere dimensioni del giacimento metallifero che sarà in seguito sfruttato razionalmente.

I «Libri di Viaggi» dell'O.N.D.

Centomila copie saranno tirate per ciascuna opera - Verso la «Biblioteca del Popolo»

Roma, 26 luglio.

Con il «Foglio di Disposizioni» n. 1365 di S. E. il Segretario del Partito, si manifesta in maniera concreta e pratica la funzione forse più importante che uno dei primi articoli del nuovo statuto del P.N.F. assegna a questo Ente costituzionale ed ausiliario dello Stato, come fu definito dai più profondi cultori del diritto pubblico fascista: la educazione politica degli italiani, che non potrebbe andare disgiunta dalla cultura letteraria, intesa come conoscenza almeno di alcune tra le opere che sono indispensabili per la comprensione dell'odierna vita nazionale e dei complessi doveri che essa impone.

Il nuovo compito è stato assegnato all'Opera Nazionale Dopolavoro, diretta emanazione del Partito, di cui il Duce ha approvato la recente iniziativa, intesa a curare la pubblicazione di alcune collane di libri di lettura da distribuire gratuitamente a tutti i dopolavoristi che prendano parte alle crociere, gite, escursioni e viaggi organizzati dall'Opera stessa. Dallo stesso «Foglio di Disposizioni» si apprende che queste opere verranno stampate in edizione elegantissima, robusta e con caratteri tipografici nitidissimi, che saranno un vero stimolo alla lettura.

Il piano dell'edizione, denominato «Libri di viaggi», avrà una tiratura di centomila copie per ogni opera, e comprenderà, oltre «La vita di Arnaldo», dieci novelle di autori contemporanei e cenni storici illustrativi su Roma, Milano, Venezia, Firenze, Genova, Torino e Palermo. La piccola raccolta sarà completata da alcuni romanzi scritti dai nostri migliori autori viventi. Questo provvedimento mira ad attuare una larghissima propaganda culturale nelle masse, e il significato morale ed educativo della nuova attività che il Partito intraprende per elevare le classi lavoratrici, curandone insieme il benessere materiale e spirituale, non può sfuggire ad alcuno. Più importante ancora la considerazione che questi «Libri di viaggi» sarà un apporto risolutivo alla crisi del libro, in quanto essi educheranno le masse al gusto dell'arte narrativa italiana.

Il Partito dunque interviene oggi, a mezzo dell'Opera Nazionale Dopolavoro, e traccia un piano di utili o piacevoli letture, piano che è certamente destinato ad ulteriore sviluppo e che potrà comprendere in un secondo tempo alcune di quelle opere fondamentali della letteratura e della cultura nazionale ed internazionale che tutti dovrebbero conoscere, se non pure una piccola raccolta di quei «manuali» che riuscirebbero così utili ai lavoratori di ogni maestranza per completare le loro cognizioni tecniche e professionali.

Questi libri, insieme con i quaderni e con i panorami politici e sociali, con la storia del Fascismo e con le preziose pubblicazioni delle Confederazioni, formeranno poco alla volta quella «Biblioteca del Popolo» che già si delinea nettamente fin da questi primi passi.

Il catasto edilizio urbano

Le tariffe verranno applicate nel 1941

Roma, 26 luglio.

In seguito all'approvazione della legge che dispone l'accertamento generale dei fabbricati urbani, la rivalutazione dei relativi redditi e la formazione del nuovo catasto edilizio urbano, il prossimo Consiglio dei Ministri dovrà emanare le norme di applicazione del provvedimento.

L'entrata in vigore della legge (1° gennaio 1939), come ha dichiarato il Ministro delle Finanze in seno alla Commissione senatoriale di Finanza, riguarda esclusivamente la parte tecnica, cioè la rivalorizzazione della proprietà edilizia urbana e le unità da cui è composta. Il lavoro, già iniziato, verrà ultimato, si spera, alla fine del 1940, cioè quando verrà a scadere il blocco degli affitti. Le tariffe verrebbero invece applicate successivamente, cioè dopo almeno un anno di esperimento di libertà graduata che avrà inizio nel 1941. E' appunto per dare una maggiore garanzia di equità, che l'applicazione delle tariffe è stata rinviata al 1941, perchè, a rigore, nulla avrebbe impedito di effettuare la tariffazione anche in regime vincolistico.

La traslazione della salma della Principessina Sabauda

La partenza da Napoli per Torino

Napoli, 26 luglio.

Nel pomeriggio è avvenuta la rimozione, dalla sacrestia della chiesa di San Domenico Maggiore, delle spoglie mortali della Principessa di Savoia, figlia di S. A. R. Vittorio Emanuele Duca d'Aosta, e di S. A. R. Maria Teresa Arciduchessa d'Austria, nata a Napoli il 20 dicembre 1800 e morta il 10 gennaio 1801.

In forma privatissima, alla presenza del maestro delle cerimonie di Corte e del cappellano di S. M. il Re Imperatore, la piccola urna originaria è stata deposta in altra apposita urna in noce, con decorazioni in bronzo dorato. Recitate le preci dai padri domenicani, l'urna è stata accompagnata fino alla porta della chiesa e collocata in una automobile della Casa di S. A. R. il Principe di Piemonte, nella quale ha preso posto il cappellano. La macchina era seguita da un'altra automobile in cui sono saliti il maestro delle cerimonie e gli altri intervenuti.

Il piccolo corteo ha raggiunto la stazione centrale, dove, deposta in una vettura-salone della Casa di S. A. R. il Principe di Piemonte, la piccola salma, accompagnata dal maestro delle cerimonie e dal cappellano di Corte, è partita per Torino, ove giungerà domattina per proseguire per la Basilica di Superga, nella quale verrà definitivamente tumulata.

45.000 visitatori in 4 giorni al «Villaggio Balneare»

Roma, 26 luglio.

In quattro giorni oltre quarantacinquemila sono stati i visitatori del «Villaggio Balneare» al Circo Massimo: cifra da primato, che dimostra la fervida accoglienza delle masse per questo grande ritrovo di ricreazione, di svaghi sanissimi destinati ad accogliere la gran folla della Capitale. Da oggi per consentire una sempre maggiore affluenza di bagnanti alla piscina, l'orario di apertura del villaggio dalle 8.30 è stato anticipato alle ore 7.30.

Il trasferimento dei professori

Precise disposizioni

Roma, 26 luglio.

Il Ministro dell'Educazione Nazionale, S. E. Bottai, ha emanato precise disposizioni in merito ai trasferimenti dei professori universitari. Il Ministro rileva anzitutto che ben comprende come le aspirazioni dei professori, in ordine ai trasferimenti, non possono essere determinate soltanto da ragioni di carattere scientifico e si dichiara quindi disposto, compatibilmente coll'interesse degli studi, a valutare anche quelle altre ragioni che possono muovere gl'interessati a desiderare una sede piuttosto che un'altra.

Poichè in sostanza il trasferimento dei professori non è che un modo di provvedere alle cattedre vacanti, ritiene, però, che innanzitutto siano da considerare le esigenze degli insegnamenti e delle ricerche che vi sono annesse, insegnamenti e ricerche a cui non potrebbero certamente giovare la discontinuità d'indirizzo che si andrebbe creando se troppo frequentemente le cattedre passassero da una ad altra persona.

In via normale, il Ministro ritiene che non sia assolutamente opportuno comprendere negli elenchi i nomi dei professori che da meno di due anni abbiano conseguito la nomina presso una determinata sede, oppure abbiano ottenuto l'ultimo trasferimento. A questo criterio dovranno attenersi le Facoltà, quando non si tratti di casi del tutto speciali. Il Ministro nota, poi, e s'intende, con molto maggior rincrescimento, che i professori compresi nelle terne ricorrono sovente, e talvolta con deplorevole insistenza, ad una consuetudine che ormai, nell'anno XVII del Regime fascista, dovrebbe essere caduta del tutto in ogni settore della vita nazionale, ed in quello della scuola principalmente: l'odiosa consuetudine cioè della raccomandazione. Il Ministro ha già dichiarato a tutte le autorità scolastiche dipendenti il suo preciso proposito di bandire per sempre ed integralmente dalla scuola questo residuo di tempi da noi, per fortuna, superati.

Pertanto rivolge anche ai Rettori di Università e direttori di istituti superiori l'avvertenza, invitandoli a dire chiaramente ai professori che sarà considerato senz'altro titolo di demerito ogni raccomandazione che essi per avventura si procurino, in qualsiasi forma sia fatta pervenire. Rimane infine fermo che le Facoltà continueranno a formulare le proposte secondo il sistema della designazione delle terne, indicando gli aspiranti solo in ordine alfabetico e che le proposte stesse saranno trasmesse al Ministro col parere dei Rettori e sentito il Senato Accademico.

Alla Corporazione dello Spettacolo

Il regolamento dei rapporti tra impresari ed editori

Una serie di importanti provvedimenti che saranno presi domani in esame

Roma, 26 luglio.

Venerdì prossimo, presso il Ministero delle Corporazioni, si riunirà la Corporazione dello Spettacolo, allo scopo di esaminare una serie di provvedimenti interessanti il teatro e il cinematografo. L'ordine del giorno prevede, fra l'altro, l'esame di uno schema di norma corporativa per il regolamento dei rapporti economici tra esercenti di teatri o impresari lirici e editori di musica.

Per gli autori lirici

Come si ricorderà, la Corporazione dello Spettacolo, nella riunione tenuta il 30 giugno dello scorso anno, aveva affidato al Comitato tecnico corporativo per la lirica, il compito di studiare il problema riguardante le formalità di esazione dei diritti di autore della grande lirica e la determinazione delle relative tariffe. Tale Comitato ha ora riconosciuto l'opportunità della adozione, per i teatri che hanno formato oggetto di discussione, del sistema del *forfait* per l'esame dei diritti di autore sulle opere liriche, anzichè quello della percentuale, in quanto che il primo sistema semplifica la definizione dei rapporti economici correnti tra editori di musica e esercenti di teatri o impresari lirici. In più il Comitato stesso ha tenuto a riaffermare il principio della libera scelta del repertorio da parte degli esercenti di teatri e degli impresari lirici, ed ha proposto la classifica dei teatri lirici esaminati in quattro categorie, fissando per ciascuna di esse limiti minimi e massimi di tariffa.

Appunto sulla base delle conclusioni cui è pervenuto il Comitato, l'organizzazione sindacale degli industriali dello spettacolo ha predisposto lo schema di norma corporativa che la Corporazione dovrà vagliare e approvare, norma che avrà vigore per un anno, dato che è prossima la presentazione agli organi legislativi del progetto di legge sul diritto d'autore, che prevede fra l'altro una nuova organizzazione e una nuova fisionomia della Società italiana autori e editori.

La stessa Federazione degli industriali dello Spettacolo, allo scopo di eliminare gli inconvenienti verificatisi nell'esercizio delle imprese di spettacoli viaggianti e nella organizzazione dei parchi di divertimento, ha prospettato la necessità della istituzione di una nuova disciplina per il rilascio delle relative concessioni. Lo schema di norma corporativa, all'uopo predisposto, prevede il rilascio da parte della Federazione stessa, di un *nulla-osta* per l'esercizio delle imprese di spettacoli viaggianti e per l'organizzazione di parchi di divertimento.

Sul progetto degli industriali, faranno, in sede di Corporazione, le proprie osservazioni, per quanto li concerne, la Federazione dei Lavoratori, la Confederazione Professionisti e Artisti e i Ministeri dell'Interno, della Cultura Popolare e di Grazia e Giustizia. La Federazione degli industriali dello Spettacolo prospetterà pure alla Corporazione l'opportunità di modificare la vigente norma corporativa, regolante i rapporti economici tra esercenti di cinema-teatri e capocomici di compagnie di avanspettacolo, e ciò allo scopo di adeguarla alla nuova situazione determinata dalla stipulazione del contratto di lavoro per gli scritturati delle imprese di operette, riviste e arte varia. Le due Federazioni, degli industriali e dei lavoratori dello spettacolo, allo scopo di realizzare un'adeguata soluzione delle iniziative di produzione cinematografica, presenteranno all'approvazione della Corporazione uno schema di norma corporativa, che prevede il rilascio di apposito *nulla-osta* per l'esercizio dell'attività di produzione di films. Il Ministero della Cultura Popolare ha già espresso parere favorevole a detta istituzione.

I compensi

Un problema di fondamentale interesse, sul quale la Corporazione dovrà esprimere il proprio giudizio, è quello relativo al contenimento del prezzo dei films per quanto ha riferimento ai compensi dovuti ai registi e agli artisti. Al riguardo l'industria lamenta un continuo e rapido crescere di questi compensi. Verrà così prospettata l'opportunità di contenere il compenso agli artisti e ai registi entro una cifra massima, salvo a lasciare facoltà ai produttori di assegnare a loro favore una corresponsione supplementare sotto forma di percentuale sulle quote dei premi assegnati ai produttori stessi. Tale compenso massimo è naturalmente in rapporto con un periodo ordinario di lavorazione di 45 giorni per i protagonisti e di 90 giorni per i registi. Inoltre la Corporazione dovrà esaminare un regolamento-tipo di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo ed un contratto-tipo di spettacolo lirico e dare il proprio parere su un progetto dei lavoratori dello spettacolo per [illegible] alla necessità di una organica soluzione del problema concernente l'avviamento professionale dei giovani cantanti e delle categorie corali e tersicoree.

Il Sindacato fascista Autori e Scrittori prospetterà alla Corporazione la necessità di una classificazione delle compagnie che di solito si esibiscono nei locali in cui si rappresentano spettacoli misti, in due categorie ben distinte: compagnie di rivista e compagnie di avanspettacolo, e ciò allo scopo di migliorare il repertorio del cosidetto avanspettacolo e nell'intento di attrarre verso questo nuovo genere teatrale un maggior numero di autori capaci di attuare un tale miglioramento.

I «nomi in ditta»

Su richiesta del Ministero della Cultura Popolare, la Corporazione dovrà deliberare sulla proposta di abolire i «nomi in ditta» nelle compagnie drammatiche sovvenzionate dallo Stato. Il provvedimento mira a ristabilire un certo ordine fra gli attori, tutti desiderosi di figurare in ditta, anche se non meritevoli di tale riconoscimento. Sarà così stabilito per le compagnie drammatiche, comunque sovvenzionate dallo Stato, l'adozione di una denominazione generica, seguita dal nome del direttore artistico e dall'elenco degli attori in ordine alfabetico, senza distinzione alcuna di carattere tipografico.

La Corporazione, infine, dovrà esprimere il proprio avviso su due accordi economici collettivi: per la disciplina della scrittura di musicisti e per il regolamento dei rapporti fra autori e produttori cinematografici.

Gli artisti italiani

alla XXII Biennale di Venezia

Venezia, 26 luglio.

Tutti gli artisti italiani potranno partecipare alla XXII Biennale, che si terrà a Venezia dal maggio all'ottobre del 1940-XVIII. La Biennale ha infatti bandito sette concorsi, ai quali sono ammessi tutti gli artisti italiani, pittori, scultori e incisori, iscritti al Sindacato Belle Arti. Il numero e l'ampiezza di questi concorsi sono tali da sostituire con vantaggio l'antico sistema di ammissione degli artisti attraverso il vaglio della giuria. Il primo dei concorsi è quello per composizioni in affresco e in bassorilievo, ispirato ad uno dei seguenti temi: «Il Duce e il popolo», lo «squadrismo», «Marcia su Roma», «le nuove città», «La Famiglia», «l'Impero», «Legionari». La partecipazione al concorso è libera per otto affreschi e otto bassorilievi a tutti gli artisti italiani iscritti al Sindacato Belle Arti; per altri otto affreschi e otto bassorilievi è riservata ai giovani iscritti ai GUF, che siano studenti o diplomati delle R. Accademie di Belle Arti o dei R. Istituti d'Arte.

Gli altri concorsi indetti dalla Biennale sono: il concorso di pittura dedicato a Venezia, il concorso di pittura e scultura per il ritratto, il concorso di scultura per statue da giardino, il concorso di incisione, per opere ispirate ad immagini e concetti dedotti dai discorsi del Duce, il concorso per medaglie che rappresentino ed esaltino espressioni della vita atletica e sportiva, e infine il concorso di pittura, scultura, disegno e incisione per interpretazioni dall'antico.

La giornata del Papa

a Castel Gandolfo

Roma, 26 luglio.

(G.C.) - La vita del Papa a Castel Gandolfo ha cominciato a trascorrere secondo il suo ritmo abituale. La giornata del Papa è tutta presa da intenso lavoro, interrotto soltanto dalle udienze, e da un breve riposo pomeridiano. Un corriere compie durante la giornata tre viaggi dal Vaticano a Castel Gandolfo, uno di buon mattino, di modo che il Papa possa ricevere di buon'ora la corrispondenza, un secondo a mezzogiorno e un altro dopo le quattro. Nel pomeriggio il Papa scende in ascensore alla villa Cybo e poi fa lunghe passeggiate a piedi accompagnato dal Segretario monsignor Rossignani e dall'aiutante di camera cav. Stefanori.

Questa mattina il Papa ha accordato numerose udienze private e, fra esse, quella al conte Frontoni, Podestà di Castel Gandolfo, il quale ha dato il benvenuto a Sua Santità a nome della popolazione, esprimendo i sentimenti di devozione che essa nutre per il sommo Pontefice. Dopo le udienze private, il Papa, contrariamente a quello che si credeva, ha concesso anche una udienza in gruppo a due pellegrinaggi, quello della *Catholic Travel League* di New York e uno proveniente dall'Inghilterra. Il Papa ha rivolto ai pellegrini brevi parole in lingua inglese; quindi si è avvicinato loro rivolgendo a ciascuno benevoli parole.

I danni del maltempo

Stornelli abbattuti raccolti a quintali

Roma, 26 luglio.

In varie zone d'Italia, specialmente le settentrionali, il maltempo si appaia alla siccità. Sul maltempo si sono, anzi, scritte delle esagerazioni come quella dell'allagamento dell'imbarcadero di Verbania, dei disturbi alla navigazione lacuale sul lago Maggiore ed ai fastidi, inesistenti, che ne potrebbero derivare alle imminenti regate nazionali di campionato.

Purtroppo grandinate si sono verificate ad Adria, a Rovigo, nelle località rivierasche del Po e del Canal Bianco, ma anche in queste regioni solo una parte è stata colpita.

Un aeromoto si è avuto nell'Udinese, ma senza danni alle persone ed alle abitazioni. Vittime della violenza delle grandini furono, invece, gli uccelli, gli stornelli in modo particolare, dei quali furono raccolti vari quintali.

In Liguria, specie nel savonese, vi sono forti mareggiate.

In varie regioni del Piemonte si è avuto un vento impetuoso, mentre in Val Formazza ha nevicato.

In Lombardia si segnala una ondata di freddo dovuta anche alla neve caduta sulle più alte montagne.

Per fortuna è segnalata una ripresa del bello.

Una folgore su una teleferica

Un morto e 9 feriti

Trento, 26 luglio.

Abbondanti acquazzoni e violenti temporali hanno provocato un brusco abbassamento della temperatura. In città il termometro è sceso fino a 9 gradi. Nevicate sono cadute nella zona delle Dolomiti, imbiancando le vette.

Durante il violento uragano scatenatosi in Val d'Adige, un fulmine è caduto presso Bronzolo sulle corde metalliche di una teleferica che serve per il trasporto dei massi di porfido. Due operai sono stati violentemente colpiti dalla folgore: uno di essi, Francesco Kunkel, di Ora, padre di cinque bambini in tenera età, è morto sul colpo e il suo compagno, Giuseppe Zuria, di Bologna, era lanciato a parecchi metri di distanza e riportava gravi ferite. Altri otto operai, che si trovavano discosti, rimanevano contusi.

Una tromba d'aria ha causato notevoli danni nella zona di Monte Baldo, scoperchiando la casa delle guardie forestali di Avio e rovinando i tetti delle case vicine.

Barcone gettato sugli scogli nel lago di Garda

Brescia, 26 luglio.

La pirobarca *Ticino*, partita ieri mattina da Desenzano verso Riva di Trento, avendo a rimorchio il barcone da carico *Po*, carico di 300 quintali di carbone e casse contenenti tubetti di cartone, appena oltrepassata l'Isola Garda veniva investita da improvviso violentissimo vento di nord con onda grossa, di natura ciclonica.

Non potendo resistere all'infuriare del vento che spingeva i due natanti verso la scogliera dell'isola, la *Ticino* abbandonava la *Po*, e, così alleggerita del rimorchio, pure perdendo alcuni colli di merce, riusciva faticosamente a riparare nel porto di Salò. La barca *Po*, rimasta in balìa del vento e delle onde altissime, andava a sbattere contro gli scogli, dove rimaneva incagliata. L'urto era tuttavia attenuato per la pronta manovra del marinaio Righetti, che riusciva a gettare l'ancora la quale, facendo attrito sul fondo, frenava in parte l'impetuosa corsa del barcone. I danni sono gravi.

La sciagura del lago d'Iseo

Il ricupero delle salme di due vittime

Brescia, 26 luglio.

Il rastrellamento a mezzo di lunghe reti da pesca dei fondali del lago d'Iseo ha portato oggi al recupero delle salme di Ugo Ruffoni, di 29 anni, commesso, di Brescia, e di Gino De Santis, di 26 anni, di Milano, due delle quattro vittime del naufragio avvenuto ieri nelle acque di Sulzano. Le salme sono state deposte nella camera mortuaria del Cimitero a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Le circostanze della tragica sciagura sono state precisate dal pescatore settantenne Giuseppe Mazzucchelli, il quale, avendo dovuto interrompere la pesca a causa del tempo avverso, ritornava verso Sulzano quasi contemporaneamente alla barca dei sette gitanti, che erano tutti in costume da bagno. Egli la vide pertanto puntare più a nord del piccolo porto battuto dal vento, per tentare l'approdo nello spazio fra due ville; ma la violenza delle onde la respinse al largo, dove un'ondata più forte la investì di fianco, rovesciandola.

Il pescatore allora accostò risolutamente con la sua imbarcazione e con grave rischio personale si sporse ripetutamente per afferrare le mani dei naufraghi, tese disperatamente dalle acque, riuscendo a trarre in salvo il bresciano Santo Cavalli, di 24 anni, Bruna Minelli, di 26 anni, e Giliola Montani, di 25, sorella della ventenne Maria, perita insieme ad Ada Tessarin e ai due giovani. Perdura la profonda impressione suscitata dalla sciagura nei paesi rivieraschi e in città.

Ragazzo tenuto incatenato

L'arresto del padre e della nonna

Milano, 26 luglio.

Gli agenti del Commissariato di Porta Magenta hanno tratto in arresto il fattorino di banca trentaduenne Luigi Banfi e la madre sua Giuseppa Sibaschi, di 63 anni, per gravi sevizie ai danni del figlio del Banfi, Romano, undicenne, garzone presso una latteria. Il padre e la nonna, non appena il ragazzo tornava dal lavoro, erano soliti legarlo con una catena ai piedi di un tavolo o di un letto, immobilizzandolo così crudelmente. Non pare che del tutto responsabile di queste sevizie sia stata anche la moglie del Banfi, la quale, difatti, fu solamente denunciata.

I due arrestati si sono giustificati affermando che il giovanetto era un cleptomane e rubava quanto gli capitava sottomano così da costituire un pericolo. Al contrario, il padrone della latteria presso cui il Romano era garzone ha dichiarato di non aver dovuto mai lamentare alcun furto. Oscuri, quindi, rimangono i motivi di questo inumano trattamento [illegible] fuse tra gli inquilini e pervenute alla polizia.

Istruttoria ad Alessandria contro un affiliato della banda Bedin

Alessandria, 26 luglio.

Esattamente un anno fa, quattro affiliati alla banda Bedin scendevano, verso mezzogiorno, in via Donizetti da un'automobile rubata qualche giorno prima a Ferrara e toglievano con violenza a suor Rosetta, direttrice di un asilo, una busta contenente 3050 lire. Dalle indagini s'apprendeva che i quattro delinquenti erano Severino Urali, fuggito clamorosamente dalle carceri di Bologna e ucciso nel marzo scorso durante un conflitto con la forza pubblica; Emilio De Luchini, pure evaso dal carcere e datosi alla vita delittuosa coi componenti la banda predetta; Ottorini Cartini, ucciso il 7 marzo scorso a Vigonza durante una sparatoria coi carabinieri; Clemente Lampioni, caduto nelle mani dei carabinieri il 17 aprile, presso Verona, a seguito di un conflitto armato con la benemerita.

Malgrado la gravità delle ferite riportate in tale frangente, il Lampioni è guarito ed è stato trasferito alle carceri di Alessandria per un confronto con suor Rosetta; sembra però che la suora, che aveva decisamente identificato gli altri suoi aggressori, abbia adesso espresso qualche dubbio sulla partecipazione del Lampioni al furto patito. Certo egli, allora, vestiva distintamente e conduceva vita signorile, mentre ora è da tre mesi in carcere ed ha molto sofferto per le ferite riportate. Comunque l'istruttoria penale è sempre aperta nei confronti del Lampioni e del De Luchini, riuscito a mantenersi uccel di bosco, malgrado le assidue ricerche.

Il primo è stato richiesto, completata l'istruttoria per il grave fatto del 26 luglio 1938, dalla autorità giudiziaria di Vicenza e di Ravenna per altre imprese colà compiute.

Arresto di un collezionista di ruote d'automobili

Cuneo, 26 luglio.

Insospettito dalle manovre che un individuo stava compiendo, durante lo spettacolo del Carro di Tespi, attorno ad una automobile che sostava nelle vicinanze, un sottufficiale dell'Esercito con lo aiuto d'un passante lo fermava e lo consegnava ai carabinieri. Risultava che dalla macchina aveva asportata una ruota di ricambio, e perciò veniva arrestato ed identificato per tale Matteo Fantino, di anni 29, di Cuneo. Quando poi, al termine dello spettacolo, gli automobilisti si sono accinti a fare ritorno alle rispettive case, ben nove di essi hanno constatato d'essere stati derubati d'altrettante ruote di ricambio. Da una perquisizione fatta nella rimessa tenuta dal Fantino in affitto, sono state rinvenute tutte le ruote rubate.

La famiglia di Cittadella è stata avvelenata dal latte

La morte della madre

Padova, 26 luglio.

All'ospedale di Cittadella veniva ricoverata, giorni addietro, la famiglia di Venanzio Cusinato per grave avvelenamento dovuto ad ingestione di cibi guasti. Dai primi accertamenti era risultato che tale avvelenamento fosse dovuto ad ingestione di carne guasta. Si è appreso stamane invece, che la causa di tale incidente era dovuta a del latte che non era stato fatto bollire. Mentre il figlio Marcello veniva rilasciato dopo la lavatura gastrica ed il padre e la figlia sono in via di guarigione, la madre, Maria Mattolin, improvvisamente aggravatasi è deceduta oggi.

Laboriosa messinscena per truffare poche lire

Padova, 26 luglio.

Un giovanotto, tale Eberardo Quina, faceva conoscenza con la ventenne Gina Borsato, di Abano, e la chiedeva in moglie. La ragazza accondiscese e il giovane si presentò in casa della fidanzata dove conobbe i familiari. Un vecchio zio della Borsato aveva dei disturbi e allora il Quina, che si diceva infermiere, consigliò un preparato infallibile, che avrebbe procurato lui stesso e per il cui acquisto si fece anticipare poche lire. Non essendosi più fatto vivo, i carabinieri appurarono che egli era sposato con due figli, che non era infermiere ma venditore ambulante, che aveva falsificato la carta di identità: tuttociò per rubare il denaro destinato alla medicina! Perciò il Quina è stato arrestato.

Cinque parti gemellari in una settimana a Portogruaro

Pordenone, 26 luglio.

Una nota demografica non comune è stata scritta, nel breve giro di una settimana, nella vicina cittadina di Portogruaro: l'ufficio comunale ha registrato, infatti, cinque parti gemellari, tutti felicemente riusciti, che hanno dato alla luce sei bambine e quattro bambini. Il rito battesimale sarà unico ed avrà luogo a cura di quella sezione del Fascio.

Mortale incidente di volo

Roma, 26 luglio.

Il giorno 20 corrente, un apparecchio da caccia pilotato dal sergente maggiore Galardini Aldo, durante un volo normale di allenamento, nell'eseguire un atterraggio fuori campo, urtava contro l'argine di un canale nei pressi di Fiaivano. Il pilota è deceduto.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

26 Luglio 1939-XVII.

Località	Mass.	Min.	Pr.Atm.	Cielo	Mare
Torino	30,0	13,5	var.	ser.	—
Roma	33,2	15,0	staz.	»	—
Milano	30,3	15,7	var.	»	—
Genova	25,6	19,6	staz.	»	—
S. Remo	26,2	17,4	aum	»	mosso cal.
Venezia	—	—	—	—	—
Trieste	24,3	16,8	staz.	ser.	mosso
Trento	—	—	—	—	—
Bologna	28,0	12,1	dim.	ser.	—
Firenze	29,0	14,2	»	»	—
Rimini	24,8	14,8	aum	ser.	cal.
Ancona	—	—	—	—	—
Napoli	27,8	19,0	aum	ser.	cal.
Bari	26,0	20,7	staz.	»	mosso
Taranto	29,2	20,4	dim.	misto	—
Messina	29,3	22,7	var.	»	cal.
Catania	29,6	21,6	aum	ser.	mosso
Cagliari	—	—	—	—	—
Tripoli	33,5	24,9	staz.	misto	mosso
Bengasi	30,6	20,4	aum	ser.	cal.
Rodi	34,4	24,7	staz.	»	agit.

Previsioni del tempo

Prosegue la discesa d'aria relativamente fredda alimentata dall'anticiclone atlantico la quale attraversa in contrastate la penisola. Pertanto le condizioni del tempo si manterranno buone. Cielo in prevalenza sereno con isolati leggeri temporali annuvolamenti pomeridiani più estesi sulle [illegible] Alto Tirreno ed alto Adriatico poco mossi.

VITA ECONOMICA

BORSE ITALIANE

TORINO, 26. — Il mercato ha sviluppato notevolmente le buone disposizioni precedenti; attività maggiore diffusa in quasi tutti i comparti. Quotazioni in ripresa accentuata per Meridionali di Elettricità, Stet, Viscosa, Fiat, Montecatini, [illegible] quasi tutti gli altri.

Titoli trattati N. 34875.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Rend. 3½ f.	70 25	Edison	416 50
Id. f. c.	72 40	Unes	19 80
Cons. 3½ f.	90 30	S. T. E. T.	412 —
Id. f. c.	90 85	Marelli	138 50
Red. 3½ f.	87 50	Savigliano	734 —
Id. f. c.	87 70	Nebiolo	230 —
Red. 5% f.	97 —	I.N.C.E.T.	98 —
Id. f. c.	99 10	Moncenisio	710 —
B.T.N. 1940	99 90	Ilva	212 —
Id. 1941	102 50	Ansaldo	44 —
Id. 1943 I	99 —	Fiat	475 50
Id. 1943 II	99 —	Gilardini	98 50
Id. 1944	97 70	C. I. R.	205 —
Torino 4½	437 —	Schiappar.	73 —
Id. 5% (35)	475 —	Mira Lanza	165 —
Id. 5% (37)	491 —	A. N. I. C.	90 67
S. Paolo 4½	445 —	Rumianca	55 50
Id. 3½ G.	467 —	Montepani	277 —
Cr. Agr. 4½	473 —	Talco Graf.	391 —
Ferrov. 3½	396 —	M. Amiata	350 —
Stet 4%	331 —	Montecatini	164 75
I.R.I. 4½ %	400 —	Acqua Pot.	519 —
Elfer 4½ %	400 —	E. Zuccheri	90 —
Iri-Mare	440 —	Florio	38 50
Irifer. 4½	400 —	Venchi-Un.	70 75
Stipel	505 —	Lane Borg.	1410 —
Mediterr.	500 —	Valli Lanzo	84 50
Meridion.	821 —	Viscosa	378 —
Assic. Gen.	3380 —	Cotoniere	239 —
Torino Nord	110 —	F.I.S.A.C.	78 —
Navig. A. I.	314 —	Beni Stabili	105 —
Italgas	13 42	Cartiera It.	105 —
Sip	38 —	Burgo	309 50
Terni	239 50	Ferr. Elett.	131 —
Valdarno	138 50	Paramatti	197 —
Merid. El.	304 —	Frigt.	137 50
F. O. E.	70 —	Elios	66 —
Seco	67 —	Risanam.	302 —

CAMBI: Parigi 50,35; Belgio 322,90; Svezia 458,65; Svizzera 428,83; Olanda 1016,50; Norvegia 447,10; Germania 762,80; Londra 89; Portogallo 80,77; Polonia 357,85; Canadà 18,94; New York 19; Danimarca 397,30; Argentina 440; Turchia 1510.

MILANO, 26. — La Centrale 993; Assicurazioni Generali 3380; Ferr. Mediterranee 501; id. Meridionali 819; Veneta Costruzioni Ferr. 307; Rubattino 53,50; Cot. Cantoni 3170; id. Varier 328; id. Val d'Olona 183,50; id. Val Ticino 140; id. Olcese 185; De Angeli 909; Cantoni Coats 425; Linif. Can. Nazionale 497; Man. Rossari e Varzi 618; id. Rotondi 447; id. Tosi 81,50; id. Cotoniere Merid. 239,50; Unione Manifattura 308; Lan. Gavardo 540; id. Rossi 2385; id. Targetti 75,50; Cascami Seta 326,50; Bernasconi 75; Chatillon 78,25; Snia Viscosa 376; Parchetti e C. 310; Ansaldo 44,35; Ilva 212,75; Metallurgica Ital. 345; Monte Amiata 350; Montecatini 164,75; Dalmine 149,50; Breda 334; Automobili Bianchi 97,50; id. Isotta Fraschini 14 e 5/8; id. Fiat 475,50; Off. M. Reggiane 73; Adriatica di Elettr. 174,50; Cieli 340; Dinamo 339; Edison 515,25; id. postergate 225; Elettr. Bresciana 352; id. Valdarno 136; id. Piacentina 285; Emiliana Eserc. Elett. 646; Elett. Cisalpina privil. 141,50; id. id. ord. 142; Seco 67; Sip 38,25; Tirso 138; Vizzola 485,50; Meridionale di Elettr. 305; Terni 239,50; Unione Eserc. Elettr. 10,65; Tecnomasio 103; Distillerie Italiane 226,50; Eridania 383,50; Raffineria L. L. 735; Anic 99,50; Italiana Gas 13,42; Mira Lanza 166,50; Petroli d'Italia 10,50; Aedes 71; Fondi Rustici 96,25; Beni Stabili 205; Saturnia 67,50; Pastif. Baroni 20; Gr. Alberghi Venezia 59,75; Italcementi 243; Pirelli Italiana 1622; Pirelli e C. 882; Silurificio Fiume 470; Franco Tosi 322; Sarda 75; Tre Ess 454; Cartiera Burgo 311; Iniziativa Edilizia 22,25; Stet 610; Marelli 138,50; Milano Centrale 49.

ROMA, 26. — Cotoniere Meridionali 240; Romana di Elettricità 485,50; Romana Zuccheri 63; Fontanella 117,50; Fondi Rustici 96,75; Immobiliare 677; Beni Stabili 206; Imprese Fondiarie 47,50; Risanamento 307; Acqua Marcia 760; Condotte 257; Acquedotto Serino 684; id. Palermo 409; Fondiaria Vita 390.

GENOVA, 26. — Rubattino 53,75; Alta Italia 317; Ilva 212; Ansaldo 44; Metallurgica Italiana 344; San Giorgio 227; Terni 239; Aedes 71; Beni Stabili 205; Terme Acqui 105; Fin. Ind. Aer. 360; Tram. El. Gen. 400; Coton. Ligure 233; Off. El. Genov. 360; Montecatini 163; Semplerio 334; Molini A. I. 315; [illegible] 1575.

TRIESTE, 26. — [illegible]

I CAMBI DELL'ESTERO. — [illegible]

MERCATI

BESTIAME

Cuneo, 26. — Sanati nostrani al Mg. L. 67-77; [illegible] 44; vitelloni [illegible] macello 30-35; vacche da macello 23-36; id. da salumificio 19-24; tori da macello 47-54; buoi da lavoro 40-45; vacche e manze cad. 1300-2400; vitelli da allevamento cad. 700-1100; pecore cad. 45-110; maiali da macello al Mg. 46-56; id. lattonzoli cad. 80-95.

Chivasso, 26. — Buoi da macello al Mg. L. 40-44; vacche 35-45; tori e torelli 30-35; sanati 1.a 75-80; id. della coscia 80-96; maiali grassi 50-58; id. lattonzoli cad. 80-120.

Fossano, 26. — Vacche L. 27-35; vitelli 61-74; sanati 47-104.

Savigliano, 26. — Tori L. 51-53; buoi 33-35; vacche 29-31; vitelli 50-69; maiali lattonzoli cad. 60-76; id. grassi 45-52; vitelli della coscia 69-75.

Tortona, 26. — Da macello: buoi di 1.a qual. al Ql. L. 410-425; id. 2.a 375-390; vacche 175-225; tori e torelli 360-375; giovenche e soriane 230-250; manze e manzette 425-450; vitellini da latte cad. 125-140; vitelli al Ql. 450-500; sanati 540-590; suini grassi 480-525.

Valenza, 26. — Bestiame da lavoro: buoi al Mg. L. 41-45; vacche 39-43; vitelloni 56-59; manzi 40-43; vacche soriane 23-24; manzette 26-29; bestiame da macello: torelli 34-37; tori 32-34; buoi 41-44; manzi 38-43; vitelloni 58-61; vitelli 70-74; sanati 71-75; vacche soriane 25-29; manzette 28-31; lattonzoli cad. 115-130.

CEREALI

Chivasso, 26. — Granoturco al Ql. L. 92-96; segale 110-115; avena 95-98.

Fossano, 26. — Segale al Ql. lire 105-110.

Savigliano, 26. — Granoturco comune al Ql. L. 85-95.

Tortona, 26. — Granoturco al Ql. L. 92-94; avena 105-110; segale 118-120.

Valenza, 26. — Meliga al Ql. L. 96-98; segale 91-93; avena 90-92; farina di meliga cilindrata 115; id. setacciata 110; id. comune 100.

FORAGGI

Chivasso, 26. — Fieno maggengo al Mg. L. 3; id. agostano 3; paglia di frumento 2,25.

Fossano, 26. — Fieno maggengo al Mg. L. 3,60-4; id. agostano 2,90-3,40; paglia di frumento pressata 1,80-1,90.

Savigliano, 26. — Fieno agostano al Mg. L. 2,75-3,50; paglia di frumento pressata 1,80.

Tortona, 26. — Fieno maggengo (prodotto 1938) al Ql. 54-56; id. (prodotto 1939) 36-40; agostano 50-52; terzuolo 40-44; id. di erba medica e di erba trifoglio 34-36; paglia sciolta e pressata 10-12.

Valenza, 26. — Fieno maggengo al Ql. L. 46-50; id. agostano 40-44; id. terzuolo 40-44; id. di erba medica 29-35; id. di trifoglio 29-33; id. di trifoglione stagionato 29-32; paglia mista di grano 14-18.

VINI

Tortona, 26. — Comune da pasto 9-10 gradi, all'Hl. L. 75-80; barberaia 10,5-11 gr. 90-110; barbera 12-13 gr. 115-130.

Valenza, 26. — Barberati comuni all'Hl. L. 110-120; id. variati 115-125; vini neri e bianchi 156-175; id. id. fini per bottiglie 175-185; id. stravecchi di marca da pasto 185-195.

Mercato dei cotoni

New York, 26. — Disponibili: tendenza sostenuta; id. middling 9,75; futuri: tendenza apertura sostenuta; id. chiusura sostenuta; (1939) agosto 9,03; settembre 9,06; ottobre 9,00-02; novembre 8,94; dicembre 8,88-89; (1940) gennaio 8,76; febbraio 8,72; marzo 8,67; aprile 8,59; maggio 8,52; giugno 8,47; luglio 8,43.

New Orleans, 26. — Disponibili: middling 9,45; futuri: (1939) ottobre 9,11-12; dicembre 9,00-01; (1940) gennaio 8,88; marzo 8,77; maggio 8,64; luglio 8,53.

FALLIMENTI

TORINO, 26. — Verda Modesto (valigeria e pelletterie) via Cernaia 2; sentenza 25-7-39 cessazione delle operazioni per riparto del 13,41 % ai chirografari. — Tamiello Luigi (impresario costruttore) via Salabertano 38; sentenza 25-7-39 cessazione delle operazioni per insufficienza d'attivo. — Marilier Cesare (ricambi per autoveicoli) Chieri: sentenza 25-7-39 revoca il fallimento e ammette alla procedura di piccolo fallimento nominando Commissario giudiziale l'avv. Ludovico Ostalegno, via S. Teresa 11. — Sòlino A. (mercerie) Torino: sentenza 25-7-39, revoca il fallimento per integrale pagamento dei creditori.

Cento anni fa

Sistema elettorale in Olanda

PAESI BASSI

Amsterdam, 18 luglio.

Preparasi un cangiamento nella legge fondamentale. I fogli di Amsterdam infatti annunziano che, secondo un progetto di legge, la seconda camera [illegible]

(Dalla «Gazzetta Piemontese» 26 luglio 1839).

L'OROSCOPO

Giornata cattiva per ogni verso; [illegible] Saturno, Plutone e il Sole, [illegible] con Nettuno.

LUMEN.

Senza Vela come potrà
il vento spingerti in porto?
Senza un biglietto della
Lotteria di Merano
come potrà la fortuna aiutarvi?

Un bocchino da sigaretta

«Carissima, ieri finalmente sono entrata da Fantony, all'angolo di via Mellerio con piazza Dante, sai quel negozio di oggetti squisiti che apre i suoi sporti proprio accanto al grande ingresso dell'Albergo dei Due Mondi, e mi sono regalata un bocchino da sigarette lungo due palmi, sottile come uno stelo, e trasparente come la sua sostanza di finissima tartaruga gli permette di essere. Ho fatto applicare subito sopra un leggero cerchietto d'oro che ne orna l'estremità, il mio monogramma; è riuscito nell'insieme un ninnolo pieno di gusto, che non aspetta che d'essere inaugurato. Eppure, sebbene ti scriva da un tavolino del Caffè Cràveri (sono appena le undici della mattina, e mi godo intanto la vista di un bellissimo mare, immobile e lindo come uno specchio), e il bocchino lo abbia con me, nella borsetta, non ho ancora trovato il coraggio per adoperarlo. Tu sai da quanto tempo desideravo di possedere qualcosa di simile; dico per scherzo, ma questa vacanza che mi sono presa par fatta apposta per risvegliare i pensieri più futili; insomma su questi bocchini da sigarette ci ho scherzato spesso, ma sempre ripromettendomi di possederne uno, un giorno o l'altro. L'occasione mi è parsa eccellente; lontana da casa, in viaggio di diporto, si possono commettere quelle pazzie che in casa nostra non commetteremmo mai. Qui rassicurati, cara; in fatto di pazzie, se non l'unica, la più grave che ho commessa, è proprio lo acquisto del bocchino. Anche Guido cominciò a portare il monocolo quando soggiornammo per due mesi a P.; e quel periodo di noviziato gli permise di continuare a portarlo anche in patria, ritornati che fummo, con la necessaria disinvoltura.

E' proprio la disinvoltura che temo mi manchi, non dico al momento di toglierlo dalla borsetta, o di infilarvi la sigaretta, ma di portarmelo alle labbra, e di accendere e di aspirare la prima boccata di fumo. Sì, proprio io, la tua Alina, la famosa scrittrice, l'indagatrice ben nota del cuore umano, e soprattutto dei cuori femminili, mi trovo imbarazzata a compiere un atto così semplice, che non è, dopotutto, che una innocente leggerezza, anche se un pochino scandalosa. Vedo già quel vecchio signore che seduto di fronte a me dall'altro lato della sala, mi sta osservando da un bel pezzetto senza parere, facendosi schermo di un fascicolo antiquato della *Scena Mondana*, incapace di contenere il gesto di meraviglia di chi non crede ai propri occhi. Mentre quei giovanotti che a destra, parte in piedi e parte seduti, i nostri soliti e cari elegantoni del Cràveri, non mi tolgono scopertamente gli occhi di dosso, e non risparmiano i loro commenti, di cui còlgo alcune briciole per la verità lusinghiere, non mancherebbero forse di trovarsi disorientati nelle proprie previsioni, e non so davvero come reagirebbero allo spettacolo del mio bocchino (questa considerazione, invero, potrebbe invogliarmi a vincere ogni esitazione, la mia timidezza di buona donna, dopo tutto, di donna da casa misconosciuta. Sì, ho proprio voglia di provocarli, quei signorini impertinenti). Infine, non so immaginarmi che faccia farebbe il pallido e biondo adolescente che, seduto al tavolino accanto, imita il vecchio signore nell'insistenza con cui mi osserva, ma sprovvisto della *Scena Mondana* e di qualsiasi altro baluardo, non riesce a nascondere la confusione tutte le volte che alla mia volta alzo tranquillamente su di lui lo sguardo, e subito fugge altrove col suo.

Ma il coraggio di tirar fuori il bocchino lo troverò forse tra poco, quando sarà qui la persona che aspetto, la quale, indovina chi è! Niente di meno che la nostra sconosciuta di Baschich, col suo incredibile cappellino ricolmo d'ogni ben di Dio. Per la verità essa non è più una sconosciuta per me; chiunque mi può aver vista in giro per le strade di questa meravigliosa città, in compagnia di quella esuberante e vistosa creatura. Venne da me l'altra mattina puntualmente all'ora che le avevo indicato, come ti raccontai, ed io che m'ero preparata a prendermi gioco di lei, ritenendola una delle tante seccatrici, e ridicola per giunta, mi trovai di fronte a un raro esemplare di umanità, ridicolo quanto si vuole, ma autentico, spontaneo, ricco d'anima fino al punto che mi fece dimenticare, non dico quanto di bizzarro è nella sua acconciatura, ma la fondamentale banalità della storia che mi raccontò, la quale, soltanto con molta buona volontà si sarebbe potuta prendere sul serio quando l'eroina ne fosse stata tutt'altra. Già il modo con cui si era congedata la sera prima, dopo un imperversare di discorsi d'occasione, mi colpì, nè mi fu facile dimenticarlo, non appena mi venne fatto di ripensarci con la mente sgombra di prevenzioni. «Mi dovete scusare, signora, se non riuscii a frenare ieri un moto di sconforto troppo vivace, e se vi ho quasi estorto questo permesso di rivedervi», così mi disse entrata che fu, prendendomi non solo la mano che le avevo tesa, ma ambo le mani con le sue proprie, e anche questo suo atto esageratamente confidenziale, non mi urtò come pure il suo abbigliamento, perchè nell'accento della voce era già comparsa una virtù insita di conquistarsi la simpatia del prossimo. Anche nel fisico ci ha guadagnato, ad essere conosciuta meglio, e così mi sembra, o sono io a cui poco serve onde vedere oggi con occhio diverso da ieri. Se Dio vuole, sono superiore ad ogni accusa di futilità, e mi piace di fare il comodo mio anche in questo. Insomma, ho adottato il nostro fenomeno di Baschich, e non me ne pento, e sono disposta a sopportare tutte le conseguenze, compresa quella di non riuscire più a staccarmela dalla gonnella. Intanto le ho dato dei suggerimenti, invece che sul modo di comportarsi nella vicenda che l'opprime, intorno alla toletta, ma, si intende così senza parere; le ho fatto dei complimenti sul genere della sua bellezza, del che è rimasta lusingata, e mi sono lasciata sfuggire che è un genere che non richiede artifici di sorta per figurare, ma d'essere bensì lasciato allo stato genuino. Non ho constatato, però, ancora, che abbia fatto tesoro delle mie parole.

In quanto alla sua storia, in che consista, è presto detto. La mia protetta, che si chiama Livia, è vedova già da un paio di anni di un industriale che le ha lasciato una discreta sostanza, e già da qualche mese divisa tra due persone che simultaneamente la corteggiano, senza per ora essere riuscita a pronunciarsi, benchè sia decisa a farlo o prima o dopo, proprio in favore di una di esse. Fin'oggi si sente attirata verso entrambe, sebbene per motivi diversi, e l'incertezza in cui si trova e che durerà finchè un sentimento ormai maturo non la spingerà nelle braccia dell'uno o dell'altro, è la causa che l'ha consigliata a rivolgersi «a una donna che conosce tutte le donne», come ha detto, quasi sapesse con inconscia furberia, qual'è il verso migliore di prendermi. Sembra che non abbia nessuno, di parenti o di amici, con cui confidarsi, se sono malfidi provinciali i quali non ammettono che qualcuno pensi ad accasarsi fuori dalle mura della loro città, e tanto meno sarebbero disposti, non dico ad approvare, ma anche soltanto a tollerare un legame non consacrato. Perchè, se ho ben capito, in uno dei due casi che si offrono alla mia Livia, non si tratterebbe proprio di matrimonio, almeno per il momento; è il più giovane dei due spasimanti, un po' più giovane anche di lei, credo, un giovanotto insomma, soltanto da poco indipendente dalla famiglia, a cui sorride la speranza dell'avventura e di far parlare di sè nella cerchia dei suoi egualmente imberbi amici, anche se è preso per Livia da un sentimento serio e appassionato, che, almeno Livia ne è certa, la condurrebbe più tardi a sposarla. L'altro pretendente è invece un vecchio amico del marito defunto, un ancor giovane industriale che la sposerebbe subito, e anzi, non desidera altro. Ascoltando le confidenze della mia cara provinciale, ho cercato di indovinarne il vero stato d'animo; credo d'aver capito che essa è sentimentalmente portata verso il giovinetto in cerca d'esperienze con una curiosità un po' sensuale e un po' voluta, di reazione all'ambiente in cui ha finora vissuto; mentre d'altra parte, il suo carattere e le sue aspirazioni la spingono piuttosto verso l'uomo maturo che le ridonerebbe la tranquillità di cui godette col marito morto. Mi ha confessato inoltre che vorrebbe avere dei bambini, che sono il suo sogno, argomento anche questo che mi sembra in favore dell'industriale.

Eccoti dunque messa al corrente della situazione in cui la nostra ex-sconosciuta di Baschich si trova, e che l'ha consigliata a invocare il mio aiuto. Ti confesso che in certi momenti, nonostante il rispetto che Livia mi dimostra, e la sincera confusione di cui dà prova, d'essersi mostrata tanto audace, mi sento ridotta a una specie di cartomante, o d'indovina, a una sibilla da baraccone di fiera. Ma questa situazione abbastanza banale, che non v'è donna che vi si sia trovata prima o poi nella vita, costa davvero molto dolore a Livia, la mette fuori di sè, ed io non posso rifiutarmi di prenderla sul serio, dico la sua storia, dopo aver preso sul serio lei. S'è messa perfino in testa di farmi conoscere i due spasimanti, che pare siano ambedue qui, o almeno uno, e l'altro potrà arrivare da un momento all'altro, ma sino a questo punto non credo che mi lascerò fare. Come le autentiche sibille, penso mi convenga fornire il mio oroscopo un po' da lontano.

Con questi discorsi, ha fatto intanto l'ora che Livia dovrebbe essere qui. Suggello dunque la lettera, e subito dopo toglierò il bocchino dalla borsa, e mi preparerò finalmente ad usarne. Nonostante che le mie intenzioni nei riguardi della mia nuova conoscenza siano mutate, non ho rinunciato a meravigliarla per quanto posso, a darle una straordinaria idea di me stessa. A ciò concorrerà meravigliosamente il bocchino, quando lo lascerò pendere dalle labbra; e lo stupore di Livia mi salverà dal fastidio dei tanti sguardi che mi si precipiteranno addosso come una torma affamata di pettegolezzo. Anche per oggi, basta. Ti abbraccio, tua Alina».

Alessandro Bonsanti

Viaggio nel paese dei Cafri

RISTORANTE NEGRO

Come mangiano i selvaggi anche quando sono un pochino civilizzati - Uno spettacolo dantesco - Sola luce umana: un sorriso

(DAL NOSTRO INVIATO)

DURBAN.

Tra la folla dei taxi e delle vetture, alcuni mostri scuri e stranamente impennacchiati chiamano, a gran segni, lo straniero che esce nel piazzale della stazione di Durban. Sono gli Zulù trascinatori di «risciò», cioè quelle carrozzelle a due ruote gommate, note specialmente in Estremo Oriente, e trainate da un bipede umano. Questi indigeni col capo ornato di alti piumaggi colorati, sono seminudi, e portano campanelli alle caviglie. Sono più miserevoli che terrificanti, ed appartengono alle forme turistiche d'un remoto anteguerra. (Così per intenderci, continuiamo a chiamare quell'epoca mitica e ormai quasi incomprensibile che ha preceduto la Guerra Mondiale). Questi Zulù rappresentarono infatti allora i primi campioni del selvaggio che s'inurba, si adatta alla vita cittadina e in sostanza si aggioga. Essi costituivano un'attrazione e un divertimento pei viaggiatori di quel favoloso tempo. Tempo di panfili bianchi e di turisti con l'elmo. Oggi essi destano appena pietà.

Donna Tembu al mercato di Durban

Miserabile trucco

Questi Zulù corridori sono ormai pochissimi e tollerati. La intensa circolazione meccanica li ha banditi dalle vie principali. La polizia li controlla. Il loro mestiere cavallino è ancora permesso nei pressi della stazione o in certe vie secondarie. Niente più. Sono poveri esseri, polverosi ed estenuati. Parecchi di essi palesano, nelle loro vertebre e nelle loro costole troppo evidenti, i progressi della tisi. La maggior parte di essi finisce presto sotto palate di terra. I pochi che resistono e sopravvivono, raggranellano in qualche anno l'arido gruzzolo che permetterà loro di comperarsi una moglie (la tariffa d'acquisto è in generale l'equivalente di due mucche); quindi si ritireranno in un «kraal» dell'interno, ove la donna lavorerà per l'uomo vita natural durante... E' il destino delle negre.

Gli stranieri, in generale, non resistono al desiderio di farsi trascinare in carrozzella da uno di questi poveri Zulù. Tanto più che essi sono i discendenti del terribile Re Cettiwajo, che diede tanti grattacapi ai primi colonizzatori inglesi. Io ho rinunciato volentieri a questa soddisfazione, che mi è sembrata discretamente morbosa. Ho sempre detestato infatti l'abbassamento del livello umano, in qualunque latitudine avvenga. E poi, in questo modo, il mio viaggio nel mondo indigeno dell'Africa Australe mi sarebbe sembrato mal iniziato. Sarei caduto subito nei trabocchetti di quel reclamismo turistico che prepara agli ingenui un'Africa truccata. E' vero che, in un certo senso, la popolazione negra dei grandi centri esotici è sempre truccata! Il negro industrializzato si corrompe presto e muta facilmente costume, specialmente quello esteriore. Un Bantù che porta cappello floscio, giacca e pantaloni, è già, virtualmente, un meticcio. La civiltà meccanica del nostro tempo è, da questo punto di vista, la prima creatrice del meticciume.

Di questi negri adulterati se ne vedono ciondolare ovunque, a Durban: lungo i corsi dipinti di bianco come campi da tennis, e sotto le pareti vertiginose dei grattacieli.

Ma — quel che è strano — mescolati a questi negri standardizzati, si vedono anche, in gran numero, tipi crudi e genuini, che sembrano scesi dai lontani «kraals». Essi circolano liberamente, non ostacolati — quasi non osservati. Un'abile politica (di stampo anglo-sassone) permette queste mescolanze tra indigeni; anche se si mostra spietatamente rigida nella netta divisione tra arianesimo e colore. I negri possono circolare senza costrizioni nel loro ambiente razziale; nuotare in ogni senso nel loro brodo nero. Ma non appena il contatto illecito col bianco appare evidente, la polizia interviene. E, con la polizia, le sanzioni. Questi contatti illeciti si pagano normalmente con 6 mesi di lavori forzati...

Gli Zulù sono i più belli

Donde vengano questi negri genuini, che sembrano estranei alla vita novecentistica della città? Qual'è il loro caravanserraglio d'arrivo, il loro centro di raccolta e quindi di partenza? Esso è il «mercato Cafro»: istruttiva e colorata curiosità.

Ma anzitutto fissiamoci sul vocabolo «cafro». Se per Bantù s'intende la razza negra che popola tutta l'Africa Australe, oltre il Tropico del Capricorno, fin quasi alla zona equatoriale; Cafro è il ceppo di essa che abita le coste orientali del Sud-Africa. Gli Zulù, i Suazi, i Basutos, i Pondo, i Tembu non ne sono poi le variazioni più o meno distinte o deformate. Il vocabolo Cafro, che deriverebbe da «Kafir», cioè «infedele», sarebbe stato imposto sprezzantemente, a questo ceppo, dagli Arabi in ispecie e dai Mussulmani in genere. Ciò dimostra anche, storicamente, che i Cafri sfuggirono o resistettero vittoriosamente all'ondata conquistatrice dell'Islam, rimanendo indipendenti e idolatri. Il Cafro, in generale (a differenza dell'Ottentotto e del Boscimano, che abitano del Sud-Africa le regioni centrali e occidentali) è di tipo regolare e snello; non ha nel volto quelle caratteristiche gorillesche e spesso ripugnanti che marchiano gli altri due gruppi. Ed anche il colore della sua epidermide è più chiaro, gradevole, come di cuoio lavorato. Si tratta di una tinta caffè, che talvolta sfuma nell'avorio vecchio. C'è chi afferma che l'influsso dell'atmosfera asiatica abbia, anche in questo senso, prodotto i suoi effetti. Ma si tratta d'una ipotesi difficilmente controllabile.

Pittoresco mercato

Nel campionario cafro, chi ha il primato della bellezza sarebbe lo Zulù. Gli esemplari Zulù denunciano infatti una razza più affinata ed elastica: guerriera, vivace, più intelligente.

Invece il Basùto, che abita gli altipiani e i contrafforti nevosi del Basutoland, e porta indosso coperte variegate e sonate che rassomigliano a «ponchos» peruviani, mostra caratteri più lenti, più chiusi e riflessivi: — effetti della vita montana e pastorale.

I Tembu e i Pondo invece, che popolano la zona costiera dove i manghi, i banani, gli alberi del pane, i guaiava e il mais (granoturco cafro) abbondano, risentono piuttosto dei caratteri calmi e poetici che imprime la vita campestre.

Ma avviamoci ora verso il «mercato cafro». Un autentico cittadino bianco di Durban si guarderebbe bene dal penetrarvi! Ma noi saremo dispensati da queste pudiche riserve per il nostro carattere stesso di viaggiatori e di giornalisti.

Il mercato cafro è un enorme stabbio, cinto di palizzate e di steccati rudimentali e diviso in numerosi stalli. Ognuno di questi ospita una forma d'artigianato indigeno o un particolare commercio. Si vendono, in queste baracche, arnesi rurali, zagaglie, frecce di legno dipinto, bastoni in legno di ferro, scudi in pelle di bue, calzari in cuoi di bufalo, ombrelli (gli indigeni adorano stranamente la modernità dell'ombrello!), idoli rossi e neri, braccialetti di metallo e di legno, piume di struzzo, spezierie primitive, erbe e polveri coloranti ricavate da vegetali, come quell'«hanna» che serve a colorare di rame i capelli lanosi degli indigeni. Attraente è il reparto del vasellame, generalmente modellato d'argilla, verniciato di nero e ornato di motivi semplici e strani, ricavati al punteruolo.

Fra queste rivendite primitive circola una folla indigena d'ogni regione. Si vedono donne Tembu che hanno riccioloni tinti di rosso e portano i bimbi legati dietro la schiena; giovani «gagà» Zulù seminudi che fuggono ululando se mi attento a puntare su di essi la mia macchina fotografica; donnine Suazi che saltellano, con strani copricapi a panettone, le loro grazie quasi nude, sotto tuniche a maglia come le reti dei pescatori; matrone Pondo dall'occhio bovino che fumano le loro lunghe pipe, mentre allattano i loro piccoli facendosi passare elasticamente il seno sotto l'ascella...

Ma il posto ove veramente il Cafro appare a nudo, voglio dire con tutti i suoi incorreggibili istinti e le sue incredibili ingenuità è il «ristorante». Si tratta di una enorme gabbia cavernosa, a grandi stecche di legno: — qualcosa che ha dell'antro fumoso e del serraglio fetido d'urine. Vi si penetra per un ingresso strettissimo, vigilato da un poliziotto indigeno, terribilmente armato. L'angustia dell'entrata è studiata a bella posta, perchè i negri vi si possano infilare soltanto uno alla volta, e quindi essere più facilmente controllabili. In caso di risse o di rivolte questa stessa fuoruscita diventerà, per i tumultuanti, un difficile passaggio, facilmente vulnerabile dalle forze di polizia.

Quando mi presento all'entrata dell'antro, trovo, oltre al poliziotto di guardia, uno strano tipo: — Cimiero di piume e di pelli, torso nudo, gonnellino di pelle di bue. Gli occhi di questo indigeno, pur rilevando una intelligenza fuor del comune, hanno una fissità felina che penetra e turba. Intorno al suo collo è una enorme collana composta di neri corni d'antilope. Egli è lo stregone.

«Nei corni — mi spiega la mia guida — egli tiene i suoi strani medicamenti. Consideratelo, se volete, una specie di medico di guardia...».

Lo stregone mi sorride: ha capito presso a poco chi sono; ma a nessun patto vuol lasciarsi fotografare.

Come un convito infernale

Penetro nel budello d'entrata. Lo spettacolo di questo interno ha qualcosa d'un convito infernale e d'un pasto bellùino. Seduti a lunghe tavole, negri d'ogni ocra e di ogni sfumatura fanno crocchiare, sotto i denti forti, pezzi di carne male arrostita ed ossami, mentre l'afrore di serraglio si mescola al fumo bluastro dei fuochi che tostano enigmatiche vivande. Nella mezza tenebra rossastra di questo ambiente satanico si vedono pendere, da ganci neri, quarti sanguinolenti di bove appena macellato. Negri erculei (macellai o cuochi) brandiscono freneticamente coltelli, affondandoli spesso nel carname arenato; mentre alcune indigene, le cui teste sono avvolte in un simulacro di fazzoletto annodato, rimescolano, entro caldaie fumanti, una broda nera in cui nuotano resti zoologici.

I commensali, sono tanto assorti nella loro formidabile masticazione, che appena levano gli occhi carambolanti su di me. Non odo neppure grida o voci; ma piuttosto il crocchiare crudo delle ossa sotto le mandibole fameliche.

Comprendo che, se in questo momento, qualcuno volesse togliere questi uomini da quell'operazione essenziale della Vita, essi si rivolterebbero ringhiando e ululando, come le belve quando sono attaccate all'osso della preda. E' anche chiaro, in questo momento, che nessuna standardizzazione ha potuto mutarli nè forse li muterà. Sono gli esseri dell'Istinto, completi e senza pudori. Che differenza c'è fra essi e i cannibali loro avi? Dirò meglio, fra essi e le belve della jungla? Appare allora comprensibile ciò che, in questo viaggio sud-africano, mi aveva talvolta impietosito ed urtato: cioè quelle scritte dipinte sulle panchine delle stazioni o dei giardini pubblici, che dicevano: «For gentlemen» e «For Natives» («Per gentiluomini» e «Per indigeni»), a significare la netta, crudele separazione tra uomini bianchi e uomini di colore.

Senonchè, d'un tratto, al levarsi dello sguardo stupefatto d'uno di quei negri già così, io mi metto a sorridere. Questione d'un minuto secondo! E' bastato questo solo mio sorriso per scatenare, in questa folla negra, un'ondata d'ilarità; non cattiva o canzonatoria, ma ingenua, sana, quasi infantile. L'umanità è riapparsa dunque, quasi miracolosamente, in questi bruti divoranti! Sì, se è vero che l'umanità non è caratterizzata dal ghigno o dal pianto, ma dal sorriso, unico, vero, distintivo dono che Dio ha fatto all'uomo, ed ha negato alla bestia.

Mi sembra la scoperta d'una luce! Vi sono genti che non si domano in anni di guerre e di stragi, ma si arrendono in un attimo sorridente. I Negri sono forse fra queste.

Curio Mortari

Scosse di terremoto in Turchia

Istanbul, 26 luglio.

Due scosse di terremoto sono state avvertite ad Istanbul. Altre scosse particolarmente violenti sono state segnalate a Eskichehir e meno gravi ad Ankara a Smirne a Brussa e in altre località.

PALAZZO CHIGI

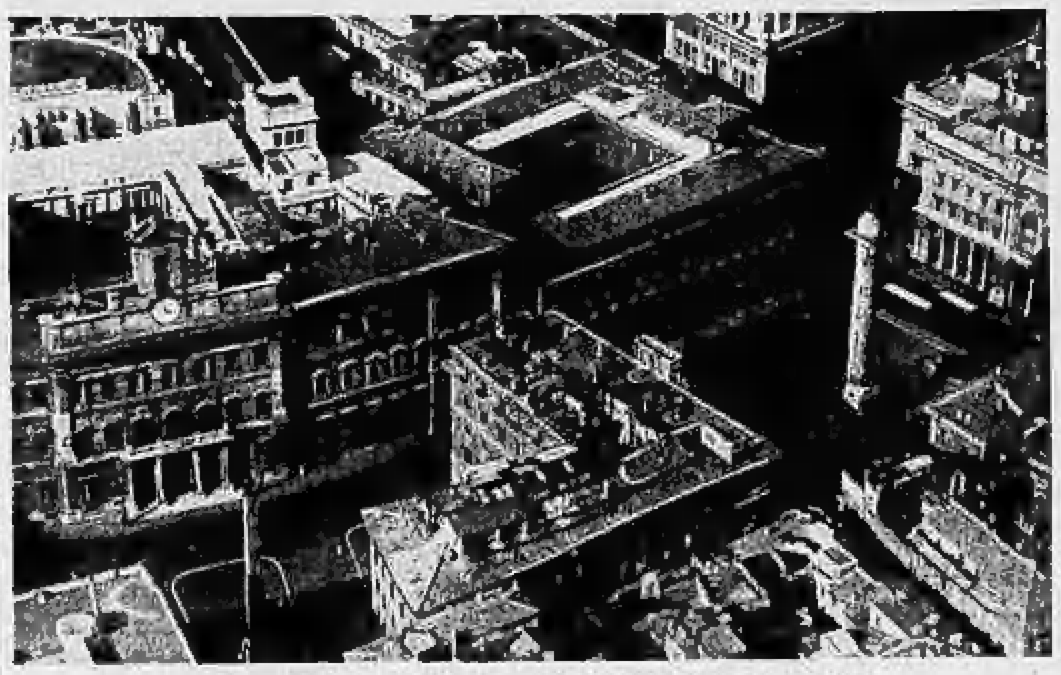
L'ITALIA E IL MONDO

ROMA, luglio.

Nell'ennesimo volume della grossa antologia di panzane e spropositi pubblicati all'estero sul nostro conto va annoverato l'errore — assai sintomatico — di alcuni competentissimi scrittori di politica internazionale, i quali continuarono a chiamare «la Consulta» il nostro Ministero degli Esteri anche parecchi mesi — e taluno perfino vari anni — dopo che il dicastero aveva abbandonato il Palazzo della Consulta sul Quirinale, per discendere dal colle nel cuore di Roma, sul Corso, e insediarsi nel Palazzo Chigi.

* *

Dei grandi mutamenti, e non soltanto topografici, avvenuti in tempi recenti, potrebbe accorgersi anche all'estero qualsiasi onesto e volenteroso giornalista il quale si degnasse di abbandonare per una mezz'oretta il tavolino redazionale e facesse soltanto una capatina in un qualsivoglia nostro ufficio consolare.



Piazza Costanzo Ciano, con la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, e piazza Colonna con il Ministero degli Affari Esteri

La vedon bene la gran differenza, tutti quegli Italiani che, avendo viaggiato in altri tempi ed essendosi spesso recati presso i nostri uffici all'estero, vi ritornano ora.

Possono contarsi sulle dita (di una mano sola, e il mignolo è superfluo) le Nazioni le quali hanno, come l'Italia, la totalità delle loro rappresentanze all'estero in sede degna esteriormente e nel suo interno.

Una delle sei Direzioni Generali del Ministero degli Esteri, quella del Personale e dell'Amministrazione Interna, ha un Ufficio apposito (il III) nella cui competenza è la gestione di tutti gli stabili e locali adibiti ad uso dell'Amministrazione Centrale e dei R. Uffici all'estero: l'acquisto, la permuta, la locazione, la manutenzione ordinaria e straordinaria, il miglioramento e l'arredamento di essi.

Il lavoro non è meno intenso e celere, in questo Ufficio che in quelli ove si trattano i veri e propri «affari esteri» nel significato tradizionale, giacchè l'Italia d'oggi considera «affare estero» di grande importanza ogni minimo particolare che riguardi anche soltanto la sua esteriore dignità. La più piccola sede di agenzia consolare, elemento minuscolo di rappresentanza, è importantissima per il fatto che rappresenta la Nazione.

La divisa di un usciere, nel più piccolo ufficio nostro all'estero, è sotto l'indiretto controllo di questo Ufficio il quale, pure, ha in studio tutte le questioni — di calibro macroscopico a paragone — concernenti la futura sede del Ministero.

Sono i due estremi della vasta gamma su cui si svolge la sua attività: ma in nessuna nota, per minima, è ammessa la stonatura.

Lo constatano quanti, nelle più piccole e lontane località, recandosi negli uffici consolari minimi, riscontrano con orgoglio che il nostro Paese povero, sa essere gran signore ogni qual volta sia comunque in gioco il prestigio nazionale.

Pure in questo sintomatico settore è interessante rilevare la gran differenza con alcuni regimi «democratici»: proprio quelli hanno relegato in uffici proletari i funzionari minori, i proletari delle rappresentanze all'estero.

* *

Ma, più che i locali, ha importanza il clima di spirito e di lavoro: quelli non sono che la materiale espressione della forza viva che anima il Ministero degli Esteri, nell'organismo centrale e negli organi periferici.

Il collegamento fra quello e questi non è solamente burocratico, in comunicazioni cartacee o equivalenti: vi è un continuo scambio di uomini. Non il foglio soltanto, ma la persona viva porta a Palazzo Chigi la conoscenza degli avvenimenti, del clima politico locale, e determina la sensibilità ministeriale.

Alcune Nazioni adottano esattamente il sistema opposto: hanno un «ruolo interno», ministeriale, ed un «ruolo esterno» di rappresentanti all'estero. Salvo rare eccezioni, i due ruoli sono più distinti fra loro che quelli di due dicasteri diversi.

Così il funzionario dell'organo centrale forma la propria conoscenza e — quel che più conta — la propria sensibilità su recenti volumi della biblioteca, su carta stampata o dattiloscritta, sui resoconti che vengono inviati dai rappresentanti all'estero, ossia dagli appartenenti all'altro ruolo.

E' evidente che, fra i due sistemi, corre la medesima differenza che fra lo studiare una lingua per corrispondenza e l'apprenderla sul posto dove essa è parlata e vivente.

V'è anche un terzo sistema, del tutto speciale: ed è quello che si potrebbe chiamare «politico», nel senso più decadente di questa parola.

Secondo tale distorto sistema ultraparlamentare, appare normale che un rappresentante all'estero venga sostituito da un nuovo personaggio il quale sia più intimamente connesso, quasi ad personam, con il nuovo Presidente eletto.

Non è audace affermare che, in tal caso, l'ambasciatore rappresenta, più che la Nazione, il risultato indiretto di elezioni interne, con tutti i contraccolpi.

Ogni Paese, del resto, agisce come meglio crede, fuori e dentro casa.

A noi sembra più logico che dov'è lo stemma d'Italia, l'Italia intera sia presente, nella sua totalità. Ma può permettersi tale lusso soltanto quella Nazione che sia organicamente una, e che abbia un solo Partito, il quale s'identifica con la Nazione stessa.

E logico anche ci sembra che i funzionari del Ministero degli Esteri abbiano dell'estero una conoscenza non soltanto per inteso-dire: proprio per lo stesso principio che vuole al Ministero dell'Africa Italiana funzionari tecnicamente e moralmente collaudati in Africa, e al Ministero della Marina uomini naviganti e navigati, e a quello dell'Aeronautica veri esperti dell'aria, ecc., ecc.

Esiste quasi un ritmo rigoroso, biennale o triennale al massimo, sul quale — salvo rare eccezioni — si avvicendano a Palazzo Chigi diplomatici provenienti da Ambasciate e Legazioni, consoli e viceconsoli, mentre altrettanti ne partono per l'estero, ad aggiornare le loro conoscenze.

Tale avvicendamento non può mancare di qualche piccolo svantaggio: il funzionario ideale degli Esteri sarebbe quell'uomo-prodigio che avesse il dono dell'ubiquità. Poichè questa dote, per ragioni ovvie, non può essere inclusa fra i requisiti obbligatori, il funzionamento pratico è tale da ottenere la massima approssimazione possibile all'irraggiungibile ubiquità.

Il ritmico trasferimento dalle sedi estere al Ministero e viceversa fa sì che questa miracolosa dote il funzionario italiano degli Esteri la possieda nello spirito.

* *

La permanenza in un'Ambasciata, in una Legazione, in un Consolato corrisponde, per un funzionario degli Esteri a quello che, per un ufficiale di marina è il periodo di navigazione. Gli dà esperienza immediata e permette intanto agli organi superiori di vagliarne le qualità specifiche.

La carriera diplomatico-consolare si biforca, succedendo, dopo il grado di Console di 3.a classe, dividendosi in carriera diplomatica e carriera consolare. Il passaggio all'una o all'altra dipende da esami e dalla valutazione delle personali attitudini e qualità del funzionario.

Ma una valutazione severissima è già all'inizio della carriera, nei concorsi che, ogni anno, permettono l'immissione di elementi giovani.

Poi che il numero dei concorrenti è sempre assai più che decuplo che quello dei posti messi a concorso, la scelta può avvenire con criteri selettivi rigorosissimi.

Ed ognuno vien vagliato per ciò che vale: nessun precedente è trascurato, limitandosi però alle qualità e responsabilità personali del candidato.

Sia stato ottimo o pessimo il babbo, la qualifica di «figlio di papà» non ha nessun valore. E tanto meno quella di nipote del nonno o pronipote del bisavolo.

Un tempo avevan gran peso i «quattro quarti di nobiltà»: titoli feudali dei secoli ultrapassati continuavano a beneficiare, post-feudalmente, qualche postero per l'immissione in carriera e per l'avanzamento.

Ricca di «bei nomi» è anche la diplomazia italiana d'oggi: ma sotto il gran nome si richiede un solido contenuto.

Nel funzionario degli Esteri si richiedono oggi i «quattro quarti» di personale nobiltà.

La firma d'avallo degli antenati, da sè sola, non conta più nulla.

* *

Persino Palazzo Chigi ha un bel nome, ma ciò non impedisce che vi si lavori molto. Dalla metà del '600 fu il centro della vita mondana di Roma. Don Sigismondo Chigi, nel 1775, vi diede in onore di Massimiliano d'Austria una festa di tale grandiosità che l'intera Piazza Colonna divenne quasi un accessorio dell'edificio: servì da sfondo, trasformata in fucina di Vulcano, con scafi, cascate, alberi e statue di Ciclopi.

Dopo essere stato Ambasciata d'Austria, fu acquistato nel 1917 dallo Stato, per sede del Ministero delle Colonie: dal 1923 v'è il Ministero degli Affari Esteri.

L'espressione «Palazzo Chigi» è, nella stampa internazionale, l'equivalente italiano di «Downing Street» e del «Quai d'Orsay», poi ch'è consuetudinaria l'indicazione topografica.

Un'altra somiglianza serve a sottolineare la differenza: per strana coincidenza, anche a Parigi il Ministero degli Esteri è adiacente alla Camera dei Deputati, come il nostro: ma da noi, nell'edificio che è contiguo a Palazzo Chigi ha oggi sede la Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

Le mene elettorali sono ormai lontane non solo dal Ministero degli Esteri ma anche dallo stesso palazzo ex-parlamentare.

* *

A Londra, se il Foreign Office non è proprio adiacente al Parlamento, ne dista pochi passi ed è sulla medesima Parliament Street. A questa affluisce la celeberrima Downing Street, ben nota negli annali della diplomazia.

Il nome le venne da quel famoso Sir George Downing, militare e diplomatico, che gli Inglesi stessi non giudicano con eccessiva benevolenza: «il gran talento del Downing fu adoperato raramente a vantaggio del suo Paese, e la sua indole ebbe come caratteristiche il tradimento, il servilismo e l'ingratitudine». Almeno così afferma testualmente la più seria pubblicazione britannica di informazioni e di cultura («Downing's great talents were rarely employed for the advantage of his country and his character was marked by treachery, servility and ingratitude» - Encyclopaedia Britannica, XIV ediz., 1929, vol. VII, pagina 564).

Ma ciò non ha che il valore di piccola curiosità storica occasionale.

* *

Oltre il Gabinetto del Ministro, il Ministero degli Esteri comprende sei Divisioni Generali.

Due, fra queste, hanno una competenza a base geografica: la Direzione Generale degli Affari d'Europa e del Mediterraneo, e la D. G. degli Affari Transoceanici.

Son denominazioni assai vaste, ed assai vasto è il compito: nè minore è quello che incombe sulle altre Divisioni: Affari Generali e Affari Commerciali. Quale sia l'attività della D. G. degli Italiani all'Estero è nota (ma ciò ch'è noto non è che una parte) attraverso un incessante notiziario di provvedimenti in atto.

Il popolo italiano ha oggi persino una «coscienza estera», nel senso nazionalissimo, ben inteso: una coscienza politica di assai più ampio panorama di quando non sapeva misurare avvenimenti interni e stranieri se non con il meschino metro della bega campanilistica o di partito.

Oggi tutto il popolo d'Italia ha il senso quasi fisico e personale della Nazione operante anche nel vasto campo internazionale.

Lo spigolo di Palazzo Chigi che volge a scirocco fu chiamato «la prua d'Italia», poichè da quel balcone che ne sporge, come da una prora navigante verso il futuro, la più possente voce italiana disse parole di ammonimento, di programma, di promessa, di sfida, di comando.

Poi la voce scattò da altro podio, lanciata sulla Via dell'Impero.

Se il ponte di comando della Nazione è a Palazzo Venezia, lo sperone solido di Palazzo Chigi può ancora chiamarsi «la prua d'Italia», della Italia navigante sicura su qualunque mare internazionale.

Non è più una navicella: è un'immensa trireme, con una ciurma di 45 milioni di rematori, ciascuno abbrancante il suo remo con tutta la forza dei muscoli e della fede.

Toddi

GLI SPORT

Fascino delle Olimpiadi

Come un piccolo paese si prepara ad accogliere gli sportivi di tutto il mondo

HELSINKI, luglio.

Se Walter Rangell, Presidente del C.O., si è riservato la direzione sportiva delle Olimpiadi, ad Erik von Frenckell, Vice Presidente del C. O. e Presidente della Federazione Finlandese di Calcio, è stato assegnato il compito più gravoso. E' da lui che dipendono tutti i lavori in corso per preparare gli stadi, le piste, le piscine, i vari palazzi del pugilato, della lotta, della scherma e di tutti gli altri sport. Se ciò non bastasse è ancora a lui che fanno capo tutti i servizi logistici. Questi incarichi gli sono stati affidati, in quanto egli è uno dei Direttori di Helsinki ed è reputato persona attiva e capace. Di questo ne possiamo fare personale garanzia perchè, la sera dell'incontro Italia-Finlandia di calcio, avendogli esposto le nostre lagnanze per le lunghe attese al telefono e per le numerose interruzioni, abbiamo la sorpresa, al mattino dopo, di ricevere un dettagliato rapporto su quanto era accaduto e sulle responsabilità di... Stoccolma.

Erik von Frenckell ci ha accolti nel suo spazioso studio e ci ha subito piazzati davanti ad una mappa di Helsinki, sulla quale erano marcati tutti i lavori in costruzione.

Ad uno ad uno ci mostra lo Stadio, il palazzo del pugilato, le località dove sono in costruzione la piscina, il velodromo, la sala delle esposizioni. La sapiente esposizione è rapidissima.

Attività organizzativa

— Come vedete — *conclude* — tutta l'attività delle Olimpiadi si svolgerà in località che sono, al massimo, distanti fra di loro cinque chilometri. Questo voler tenere raggruppate tutte le... basi di operazioni non è stata cosa facile. La città cresce alla svelta e abbiamo un piano regolatore, dal quale non è possibile derogare. Non dimenticate che è solamente da un anno che noi sappiamo di dover organizzare le XII Olimpiadi e che nessun Paese è mai stato costretto ad ospitare, con tanto poco tempo a disposizione per i preparativi, una delle più grandi manifestazioni mondiali.

Tuttavia vi potrete render conto personalmente di quanto è stato compiuto. Nè dovete dimenticare che gli aiuti finanziari, devoluti al C. O. dallo Stato sono nulli. Solo la Città di Helsinki e la Banca di Finlandia, della quale è direttore il mio ottimo amico Walter Rangell, hanno recato un contributo alle spese con circa 250 milioni di marchi, circa 100 milioni di lire. Per il resto ci siamo aggiustati da soli.

Per lo Stadio, ad esempio, ci siamo regolati così: abbiamo costruito per prima cosa quella che avrebbe dovuto essere l'ultima, la torre di maratona, alta un metro in meno di quella di Berlino. Poi abbiamo permesso al pubblico di salirvi sopra, dietro pagamento di 10 marchi. Di lassù si ammira un magnifico panorama, non solo, ma pagando la piccola quota si aiuta il Paese a fare una buona impressione sugli stranieri che verranno. Bene. Sinora circa 150 mila persone hanno fatto uso dell'ascensore, con un incasso, il conto è facile, di un milione e mezzo. Così ormai i lavori proseguono senza che il Comitato sborsi un soldo. Lo Stadio cresce insomma, con mezzi propri.

Per spiegarci meglio l'ubicazione dei vari stadi, von Frenckell ci ha quindi guidati in cima alla torre.

Proprio intorno allo Stadio, in direzioni nord-ovest, sono in costruzione i campi di calcio, denominati Pallokenttä. A sud, ad un centinaio di metri, si erge il vasto padiglione del Messuhalli, dove avranno luogo le competizioni di pugilato, lotta e atletica pesante. Allontanando lo sguardo verso mezzogiorno è possibile scorgere il quartiere generale dei canottieri, l'Ufficio Centrale per gli alloggi, lo specchio d'acqua di Harmaja (regate e canottaggio), il Padiglione delle Belle Arti, il Quartiere Generale per la Stampa e la Sede del Comitato Organizzatore. Ad occidente sono visibili il quartiere generale femminile e più lontano — a circa sette chilometri — il padiglione della scherma. A nord ovest è il terreno per le prove di fondo di equitazione. A nord si distingue la sagoma della bellissima piscina in costruzione, con accanto lo Stadio ippico e dietro il velodromo, pure in costruzione.

Poi vi è il villaggio olimpionico, la cui casetta più lontana dista dallo stadio circa tre chilometri. Solamente le gare di tiro a segno e la partenza e l'arrivo della gara ciclistica su strada sono un pochino lontano. Non come il campo di volo a vela, che è a circa duecento chilometri dalla Capitale. Ma questo sport ha un carattere del tutto particolare.

La questione logistica

La pittoresca città, tutta strade ampie e diritte, specchi d'acqua e boschetti bellissimi è ai nostri piedi. Helsinki è piccola — circa 300 mila abitanti — e quindi, dopo essere stati una mezz'ora in cima all'alta torre, si può anche scendere e recarsi da soli a visitare tutti gli impianti.

Il signor von Frenckell, come abbiamo detto, è anche incaricato di risolvere la questione degli alloggi per i turisti e il pubblico in generale. Si aspettano circa 150 mila persone, troppe perchè la città possa ospitarle fra quattro mura.

— L'idea di costruire degli alberghi — *ci spiega il signor von Frenckell* — è stata immediatamente abbandonata, perchè troppo costosa, non solo, ma anche di impossibile attuazione. Gli alberghi lavorerebbero un mese a pieno regime, ma poi? Impossibile trovare, tutti gli anni 150 mila clienti. Abbiamo un solo grande albergo in costruzione, che servirà per alloggiare i giornalisti e quelle autorità che non avranno potuto essere sistemate altrove. Per il pubblico ci sono a disposizione: 5000 camere d'albergo, ormai tutte esaurite; circa quarantamila camere private, messe a disposizione degli stranieri in seguito ad un nostro appello; 50 mila letti sistemati in camerate di caserme e scuole; è posto per un colossale «camping» di 15 mila persone. Come vedete tutto il possibile è stato fatto.

«Tutti gli uomini sono stati soldati e, per una grande festa sportiva, potranno anche far finta di essere richiamati e dormire in camerate. Anche per le signorine e le signore ci saranno delle camerate. L'alloggio non sarà forse fornito di tutto il conforto moderno, ma il vantaggio economico per persona non sarà indifferente. Vi è poi la risorsa delle navi. Parecchi Paesi hanno comunicato che manderanno i loro turisti per mare e che questi, durante i giochi, dormiranno e mangeranno a bordo. In rada e lungo le banchine, abbiamo fissati dei posteggi, serviti da un grande numero di motoscafi e di imbarcazioni».

Erick von Franckell è uno sportivo. Eccolo fotografato con il grande Nurmi, mentre partecipa a una curiosa gara, durante la quale 10 uomini che si davano il cambio ogni 300 metri, non seppero tenere in scacco il grande campione

Il nostro interlocutore continua dicendoci che i giornalisti dei vari Paesi avranno l'alloggio riservato in numero proporzionale agli atleti inviati, che verranno costruite venti nuove linee telefoniche fra Helsinki e Stoccolma, in modo da facilitare al massimo possibile il lavoro dei rappresentanti dei quotidiani. Ci spiega che l'idea del «camping» è arrivata dalla Norvegia e dalla Finlandia, Paesi nei quali si sogliono passare le vacanze in questa sportivissima maniera; che le «camere private» sono disseminate in un raggio di 60 chilometri verso nord, di modo che ognuno sarà in grado di assistere alle Olimpiadi standosene in campagna.

Relatività delle distanze

Nel considerare il valore delle dichiarazioni di Erick von Frenckell, il lettore italiano deve costantemente tenere presente la differenza nelle abitudini di vita che esiste fra popoli scandinavi e popoli mediterranei.

I nordici, costretti quasi per metà dell'anno nelle loro casette di legno, hanno durante la stagione estiva una vera passione per la vita all'aria aperta; dato che, nella maggior parte del Paese, le abitazioni dei finlandesi sono lontane le une dalle altre e che tutte le relazioni di affari si svolgono fra gente che abita a centinaia — qualche volta anche oltre il migliaio — di chilometri, le distanze non hanno nessun valore e i sessanta chilometri che potrebbero sembrare una distanza enorme ad un italiano, rappresentano per un finlandese una vera sciocchezza. Si deve tener presente inoltre che il reparto del C. O., destinato alla sistemazione logistica degli spettatori, terrà presente che sono i finlandesi che dovranno alloggiare in residenze lontane, piuttosto che gli stranieri.

Il Vice Presidente del C. O., prima di lasciarci, ha voluto che, anche da parte sua, fossero trasmessi agli sportivi italiani, attraverso la pagina sportiva della Stampa, i suoi cordiali auguri per un sempre maggiore successo dello sport fascista.

— Io desideravo da tempo venire in Italia. L'invito, tanto cortesemente rivoltomi dal gen. Vaccaro, mi ha deciso ad affrettare i tempi. Verso ottobre, quando qui i lavori dovranno forzatamente venire rallentati per ragioni di luce, sarò in Italia per invitare a viva voce gli italiani ad Helsinki, dove sono stimati e oggetto di viva simpatia, da parte della popolazione.

Felice Bellotti

La Nazionale di pallanuoto pareggia a Györ

con una rappresentativa magiara

Györ, 26 luglio.

(F.W.) Un po' affaticata dalle gare degli scorsi giorni e dai continui spostamenti in ferrovia, la squadra nazionale italiana di pallanuoto è stata oggi costretta al pareggio dalla rappresentativa ungherese della zona settentrionale, che era stata rinforzata da tre elementi della squadra nazionale B magiara.

Gli italiani sono stati un po' sorpresi dall'inizio veloce degli ungheresi, che riuscivano a mettere in rete i primi due palloni. Gli italiani pareggiavano però con Ognio e Goggioli. Poi gli ungheresi andavano nuovamente in vantaggio, annullato però da un tiro di Baloni. Ma prima della fine del primo tempo i magiari riuscivano a chiudere in vantaggio con 4-3.

In seguito all'espulsione di Pandolfini, gli ungheresi segnavano il loro 5° punto su punizione da quattro metri, e realizzavano il 6° per un errore della nostra difesa. Con un serrate travolgente la squadra italiana riusciva però a recuperare il forte svantaggio con una rete di Ognio e con due di Goggioli, in modo che l'incontro terminava alla pari 6-6.

La squadra italiana era stata accolta stamane a Györ assai cordialmente. All'arrivo, dopo gli inni nazionali, il Vice Borgomastro ha rivolto ai nostri atleti parole di benvenuto. Nel corso della giornata la squadra italiana ha visitato anche il cimitero dove sono tumulate le salme gloriose dei prigionieri di guerra italiani, deponendovi una corona.

Domani la squadra italiana lascerà l'Ungheria diretta a Doetinchem, dove il 20 corrente avrà inizio il torneo di palla [illegible] per la coppa Horty.

Cinquecento vogatori a Verbania

per i campionati italiani

Verbania, 26 luglio.

Pallanza di Verbania, che ospita circa cinquecento vogatori rappresentanti quasi tutte le regioni della penisola, vive febbrilmente la vigilia dei Campionati nazionali di canottaggio per l'anno XVII. Con gli ultimi arrivi, avvenuti nella giornata di oggi, gli iscritti alla grandiosa competizione remiera sono, oramai, tutti sul posto. Il ritorno del bel tempo è stato accolto con grande sollievo dai vogatori, i quali possono, così, ultimare sul classico percorso di gare la loro preparazione. Parecchi equipaggi, profittando delle bellissime condizioni del lago, hanno provato il percorso segnando ottimi tempi.

Il lavoro di organizzazione, condotto dai dirigenti della S. C. Pallanza, si può dire oramai terminato. Le gare avranno inizio venerdì mattina con le eliminatorie della categoria juniores, mentre le finali si svolgeranno nel pomeriggio.

Il Giro di Francia

Maes, fuggito sull'Izoard conquista la maglia gialla

Briançon, 26 luglio.

La partenza della quindicesima tappa Digne-Briançon (km. 219) del Giro di Francia è stata data stamattina alle 6, ai cinquanta concorrenti che sono rimasti in gara. I corridori dovevano oggi scalare i colli Allos (m. 2250), Vars (m. 2125) e Izoard, che contano per la classifica del migliore arrampicatore. Vissers, riconfermando la sua fama di arrampicatore, ha vinto le Alpi, dopo i Pirenei, giungendo primo sul vertice dei Colli di Allos e di Vars. Vietto, che aveva resistito fino ai piedi dell'Izoard, ha improvvisamente ceduto e ha perduto vari minuti e, con essi, la maglia gialla. Maes, giunto primo sull'Izoard, è il nuovo capintesta della classifica generale.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Maes (Belgio) 8,24'20" (tempo con abbuono: 8,22'20") media km. 26,064; 2. Gallien (Francia) 8,27'43"; 3. Gianello (Francia) 8,30'46"; 4. P. Clemens (Lussemburgo) 8,32' e 57"; 5. Vissers (Belgio) 8,35'25"; 6. M. Clemens (Lussemburgo).

Classifica generale: 1. S. Maes, 100,51'34"; 2. Vietto, 101,8'46"; 3. Vissers, 101,13'5"; 4. Vlaemynck, 101,15'4"; 5. Lambrichts, 101,19' e 6"; 6. Archambaud, 101,23'16".

Le gare nazionali di tiro

Calestani si aggiudica la Coppa Vittorio e Bruno Mussolini

Riccione, 26 luglio.

Hanno avuto termine oggi le gare nazionali di tiro al piccione. Molta folla ha assistito alla bella competizione per l'8.a Coppa Vittorio e Bruno Mussolini che, dopo un interessante duello, è stata aggiudicata a Calestani Giulio, di Colorno, con dieci piccioni su dieci.

Il Premio Adriatico, di lire 15 mila, è stato diviso, per poter disputare la Coppa, fra i seguenti tiratori: Piervitali, Monti, Fiorenza, Dal Buono, Radici, Bartoli Luigi, Mariando e Calestani.

Italia-Ungheria di tennis

La formazione delle squadre

Roma, 26 luglio.

La formazione definitiva della squadra italiana, per l'incontro coll'Ungheria che avrà inizio venerdì 28, a Trieste, è la seguente: Romanoni, Canepele, Cucelli, e Scotti, per i singolari; Taroni-Quintavalle e Vido-Cucelli, per i doppi.

La squadra ungherese è composta da: Szigeti, Dallos, Csunos e Ferenczy. Gli stessi giocatori disputeranno i doppi nelle formazioni che verranno decise alla vigilia dal capitano della loro squadra, dottor Hernum, segretario della Federazione ungherese.

L'elenco degli iscritti

alla Coppa Ciano

Roma, 26 luglio.

La F.A.S.I. ha comunicato, oggi, l'elenco degli iscritti alla Coppa Ciano, che si svolgerà a Livorno il 30 luglio prossimo. Ecco l'elenco:

1° Gruppo (conduttori invitati): 1. Venturelli (Maserati 1500); 2. Pelassa (id.); 3. Bruzzi (id.); 4. Teagno (id.); 5. Bonomi (id.); 6. Barbieri (id.); 7. Romano (id.); 8. Lami (id.); 9. Platé (id.); 10. Meregalli (id.); 11. Pagliano (id.); 12. Corsi (id.); 13. Platé E. (id.); 14. Ruggeri (id.); 15. «Ventiquattro» (Rocca 1500).

2° Gruppo (conduttori iscritti dalle fabbriche, dai gruppi e isolati): 1. Pietsch (Maserati 1500); 2. Rocco (id.); 3. Dipper (id.); 4. Soa (id.); 5. Taruffi (id.); 6. De Graffenried (id.); 7. Wakefield (id.); 8. Trossi (id.); 9. Villoresi (id.); 10. Cortese (id.); 11. Farina (Alfa Romeo 1500); 12. Biondetti (id.); 13. Aldrighetti (id.); 14. Severi (id.).

I motociclisti italiani

designati per la Sei Giorni

Roma, 26 luglio.

Alla Sei Giorni internazionale, che si svolgerà in Germania, nella zona di Salisburgo, dal 20 al 27 agosto prossimo, sono state designate le seguenti squadre, in rappresentanza ufficiale della R. F. Motociclistica Italiana:

Concorso Trofeo internazionale: Gilera, su Gilera 600 cc. (motocarrozzino): Grieco, su Sertum 250; Serafini, su Gilera 500; Villa, su Gilera 500; riserva: Maschi, su Gilera 500.

—*Concorso Vaso d'argento internazionale*: squadra A: Benzoni, Sertum 250 cc.; Franconi, id. 250; Brunetto, id. 250; squadra B: Ca[illegible], su Guzzi 250; Ramazzotti, su Gilera 500; Ventura su Mas 500.

Il Comando generale della Milizia della Strada che concorrerà al Trofeo Adolfo Hubnlein, in palio per le forze armate, sarà rappresentata dalle seguenti squadre: A) brig. Nocchi; militi Ascari e Pagani, su Guzzi 500; B) milite scelto Sbaragli; militi Bandirola, Bernardoni, su Guzzi 500; C) militi: Agostinella, Mangioni, Scalolini, su Guzzi 500.

Le squadre che rappresenteranno il Comando generale della M. V. S. N. al concorso Trofeo Adolfo Hubnlein saranno rese note con successivo comunicato.

Le nostre Crociere

Siamo lieti di comunicare agli interessati che, in seguito alla restituzione di un certo quantitativo di cabine che avevamo messo a disposizione dell'estero, ci è ora possibile soddisfare qualche altra richiesta di posti per le nostre due Crociere.

Come è noto, le Crociere stesse avranno luogo dal 16 al 19 Agosto e dal 19 Agosto al 1 Settembre e toccheranno le seguenti località: Ceuta, Tetuan, Las Palmas, S. Cruz de Tenerife, Funchal (Madera), Lisbona, Cadice, Siviglia, Barcellona, Palma de Majorca.

E' assicurato il rilascio di un passaporto speciale a tariffa ridottissima per tutti i Crocieristi, mentre coloro che sono già in possesso di tale documento, mancante però dell'estensione per la Spagna, potranno regolarizzarlo presentando l'apposita dichiarazione che viene rimessa a ciascun iscritto.

Un'interessantissimo programma di escursioni a terra è previsto durante le soste in ciascuno dei porti toccati dalle nostre Crociere.

I nostri lettori sono pregati di affrettarsi a prenotare i pochi posti ancora disponibili.

Oggi alla radio

PROGRAMMA ANTIMERIDIANO - TO1, RO1, NA1, BA1, BO, BZ, MI1, GE1, TS, FI1, PA, AN, CT, RO3, PD, Tripoli — Ore 7,30: Ginnastica da camera — 8: Giornale radio — 11,30: Orchestrina Rutti — 11,55: Orchestrina Greco — 12,30: Musiche.

DOPPIO PROGRAMMA MERIDIANO TO1, RO1, NA1, BA1, BO, BZ, MI1, GE1, TS, FI1, PA, AN, CT, PD, Tripoli — Ore 13: Giornale radio — 13,15: «Grattacielo N. 16» scena musicale, orchestrina diretta dal M.o Storaci — 13,40: Dischi — 14: Giornale radio — 14,15: Borsa.

TO2, RO3, NA2, BA2, MI2, GE2, FI2 — Ore 13: Dischi — 13,15: (Trasmissione dalla Germania) Concerto di musica leggera: Orchestrina di camera Stanlitz — 14: Orchestra d'archi Petralia — 14,30: Giornale radio.

PROGRAMMA POMERIDIANO TO1, RO1, NA1, BA1, BO, BZ, MI1, GE1, TS, FI1, PA, AN, CT, PD, RO2, Tripoli — Ore 16,40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane — 17: Giornale radio — 17,15 (RO1, NA1, BA1, BO, BZ, TS): Musica da ballo: Orchestrina De Angelis — 17,15 (TO1, MI1, GE1, TS, FI1, PA, CT, AN, PD): Concerto vocale — 17,50: Movimento linea aerea dell'Impero — Bollettino presagi — 18: Programma speciale per gli equipaggi delle Navi mercantili in navigazione; Celebrazione di Costanzo Ciano — 19,25: Spigolature cabalistiche.

I PROGRAMMA SERALE TO3, RO1, BA1, BO, BZ, NA2, MI3, Tripoli: (TO3 e MI3 iniziano le trasmissioni alle ore 21) — Ore 19,20: Previsioni del tempo — 19,25: Dischi — 20: Giornale radio — 20,20: Fatti del giorno — 20,30 (RO1, BO): Radio Verdad Italo-Spagnola; Concerto variato — 21: Trasmissione dalle Terme di Caracalla: «Carmen» di Bizet — Negli intervalli: 1) Voci del mondo; 2) Giornale radio: Situazione generale e previsioni del tempo; 3) Giuseppe Villaroel: «La rosa di Gerardelo», lettura.

II PROGRAMMA SERALE TO1, MI1, GE1, TS, PA, CT, PD, AN, FI2, RO2 — Ore 19,20: Previsioni del tempo — 19,25: Dischi — 20: Giornale radio — 20,20: Fatti del giorno — 20,30 (escl. MI1): Dischi — 21: «Folata d'azzurro» di Alfio Berretta — 22 (circa): Concerto del violinista Arrigo Serato con la pianista Maria Luisa Faini — 23: Giornale radio — 23,15: Musica da ballo.

III PROGRAMMA SERALE TO2, FI1, NA1, RO3, BA2, MI2, GE2: Ore 19: Dischi — 19,30: Romanze e canzoni dialettali — 20: Giornale radio — 20,20: Fatti del giorno — 20,30: Selezione di operette — 21,15: Orchestra d'archi Petralia — 21,45: Rassegna di canzoni.

LIRICA - **Bruxelles** I: ore 20: «La dannazione di Faust» di Berlioz (selez. riprod.); **Monaco**: ore 20,15: «Clivia» operetta di Dostal; **Oslo**: 20,20: «Il flauto magico» di Mozart (dischi); **Bordeaux-Parigi** T.E.: 20,30: «Fragonard» opera di Pierné; **Parigi** P.P.: 20,45: «Ta bouche» operetta di Yvain (adatt.); **Radio Lione**: 21: «Veronique» di Messager (selezione) — **PROSA** - **Lione**: 20,30: «Le printemps des autres» commedia di Bernard; **Parigi** P.T.T.: 20,30: «Robespierre» di Rolland (parte prima); **Marsiglia**: 20,30: «Une femme sans importance», commedia di Oscar Wilde.

Malversatore di corrispondenza condannato a due anni

Milano, 26 luglio.

Felice Marchioni, agente dell'impresa che effettua i trasporti postali dal' posta alla stazione centrale, si appropriava di numerosa corrispondenza contenente valori, convertendo le somme a proprio profitto. Scoperta la malefatta e denunciato, il Marchioni, ritenuto responsabile di malversazioni e sottrazione di corrispondenza, è stato condannato dal nostro Tribunale a due anni di reclusione e a uno di carcere, 1500 lire di multa e alla interdizione dai pubblici uffici per un anno.

✝

Domani 28 luglio, alle ore 10, nella Chiesa della Santissima Annunziata in via Po, sarà celebrata una Messa Solenne in suffragio dell'anima eletta del

Professor

Senatore Bellom Pescarolo

Nel nono anniversario della morte la Vedova ringrazia coloro che ricordando con affetto l'Illustre Scomparso, vorranno unire le loro alle sue preghiere. (A

La **Famiglia Agusta**, con profondo cordoglio, annuncia la perdita degli amati:

Ceriani Giuseppe
Capo Officina Generale
Ponti Giovanni
Pilota Collaudatore
Porrini Armido
Capo motorista

Caduti valorosamente nell'adempimento del loro dovere.

I funerali avranno luogo giovedì 27 corr., alle ore 15,30, partendo dall'Aeroporto di Cascina Costa. (000

Cascina Costa di Samarate, 25 luglio 1939-XVII.

Gli **Impiegati della Ditta «Agusta»** si chinano innanzi alle salme dei colleghi:

Ceriani Giuseppe
Capo Officina Generale
Ponti Giovanni
Pilota Collaudatore
Porrini Armido
Capo motorista

Caduti sul lavoro, simboli purissimi di fedeltà.

I funerali avranno luogo giovedì 27 corr., alle ore 15,30, partendo dall'Aeroporto di Cascina Costa. (000

Cascina Costa di Samarate, 25 luglio 1939-XVII.

Le **Maestranze della Ditta «Agusta»** con profondo cordoglio annunciano la perdita di:

Ceriani Giuseppe
Capo Officina Generale
Ponti Giovanni
Pilota Collaudatore
Porrini Armido
Capo motorista

Caduti valorosamente nell'adempimento del loro dovere. I funerali avranno luogo giovedì 27 corr., alle ore 15,30, partendo dall'Aeroporto di Cascina Costa. (000

Cascina Costa di Samarate, 25 luglio 1939-XVII.

Il **Consiglio di Amministrazione**, la **Direzione** ed il **Personale** della «**Cementi Isonzo**» S. A. Trieste, partecipano con vivo cordoglio l'improvvisa perdita del proprio Consigliere

Senatore Generale Marchese
Demetrio Asinari Di Bernezzo
Mutilato e Decorato di guerra

avvenuta a Berna il 23 corrente.
Trieste, 24 luglio 1939-XVII. (4333)

Munito dei Conforti Religiosi serenamente spirava

Maggiorino Gianotti

Le sorelle, i nipoti e la fedele **Giuseppina** ne dànno il triste annunzio. I funerali avranno luogo venerdì 28 corr., alle ore 9,15, partendo da via Ponza, 4.

Si prega di non inviare fiori.

Pompe Funebri Genta - Telefono 46-018

Cristianamente è mancato ieri all'affetto dei suoi cari il

Colonn. Penè Cav. Giuseppe

La famiglia ne dà la triste partecipazione.

I funerali avranno luogo venerdì 28 corr., alle ore 10,30, partendo dall'Ospedale Militare.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-283

MEMENTO

Nel sesto anniversario della dipartita del compianto **FESTA GIUSEPPE** sarà celebrata una Messa di suffragio nella Chiesa delle SS. Stigmate di San Francesco, venerdì 28 corr., alle ore 9,30. La Famiglia sarà grata alle persone gentili che si uniranno alle sue preghiere. 18671

Stamane, 27, alle ore 10, nella Parrocchia della Crocetta, corso Pe[illegible] sarà celebrata la Messa d'anniversario dell'indimenticabile **ALESSANDRO GILLI**. La Famiglia [illegible] quanti si uniranno alle sue preghiere. 18725

RABARBARO
ZUCCA
APERITIVO
RABARBARO ZUCCA-MILANO
VIA C. FARINI 4

Pubblicità Economica

Risposte agli anonimi

Molte prevenzioni contro gli annunzi di «Pubblicità economica», col recapito ad una Cassetta, sono basate sull'errato preconcetto che essi contengano spesso tranelli o stupidi scherzi.

I disonesti non arrischiano somme di qualche importanza per troppo vaghi frutti e lontane speranze; gli sciocchi non lo sono mai tanto da buttar denaro per curiosare nelle necessità di ignoti. Raramente qualcuno, senza preventiva intenzione, può lasciarsi indurre ad agire, in un senso o nell'altro, da risposte eccessivamente ingenue o da troppo affrettato ed inconsiderato allacciamento di relazioni.

Simili casi, che più numerosi forse si verificano in qualsiasi altro rapporto umano, possono essere prevenuti insieme alle molte delusioni create da lettere rimaste inevase, se ogni risposta sarà ponderata ed appropriata. Essa non potrà mai legare indissolubilmente all'inserente e, se avrà esito, permetterà l'assunzione delle più fondate e precise informazioni sul di lui conto, prima dell'inizio di rapporti concreti. Nessun rischio o nocumento anche morale può derivare da una lettera scritta a chi si trova in momento interamente eguali: essa stabilisce un assai tenue segreto fra due sole persone, che non potrà essere svelato se non per entrambe contemporaneamente.

Perciò chi scrive sia preciso e nello stesso tempo dettagliato e conciso; non dimostri diffidenza, noncuranza, sciatteria; non risponda se i requisiti propri o di ciò che offre soddisfano solo approssimativamente la richiesta; non speri di suscitare curiosità coll'indeterminatezza; non fissi limiti di tempo, appuntamenti, condizioni; non pretenda di sostituirsi all'inserente nell'incognito.

Un annunzio apre sempre una gara fra moltissimi concorrenti: le risposte dànno la prima impressione, esattamente come l'abito, il contegno, l'aspetto e l'eloquio di chi si presenta personalmente. Dalla prima impressione dipende la prima cernita che è quella che fa cadere più numerose le lettere nel cestino.

La Pubblicità, usata razionalmente da entrambe le parti, è il più leale, prudente ed efficace intermediario di qualsiasi rapporto.

1) ANNUNZI D'INDOLE COMMERCIALE
L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

CEDO avviatissima officina riparazioni ciclimoto, due distributori, casa. Rubiola, Orbassano. 59004
FERRI tondo mm. 6 a 32 disponga forti quantitativi. Scrivere Pes, Collegio di Spagna 1, Bologna. 38203
FRIGORIFERO Westinghouse originale americano 125 litri ottimo stato vendesi. Scrivere cassetta 166 H. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 38219
TORNI, trapani, fresatrici, limatrici, mortasatrici, seghetti, vendo. Colla, Basilio 99. 38142
THE tre metriquadro impermeabilizzazione assoluta terrazze. Referenze Slecub, Milano-Bovisa. 1138
VENDO cancelli tutte misure, trapano, lamiere assortite. Via Villarbasse quarantacinque. 38034
VENDO putrelle 0,80, 0,40, 0,30 metri 6,00. Differdingher 0,40, 0,30 metri 6,35. Cancelli, ferro diversi. Pecchia, telef. 21-670. 18774

3) SOCIETA', CAPITALI, RILIEVI CESSIONI AZIENDE
L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

A. A. Tabaccheria 35.000 reddito vera occasione. Borgigli, Lagrange 28. 18782
AFFIDEREI gestione bar abbisogno sala bella. Garanzie. Salviati, Nizza 345. 38180
A. Rivendita pane 500-600 giornaliere 32.000 occasionissima. Garibaldi 18, Cartocci. [illegible]
AVVIATISSIMO bar centralissimo motivi salute aranda concedo nota. Garibaldi 18. Cartocci. 18806
AZIENDA alimentari, coloniali, locali propri forti assegnazioni caffè, desiderando maggior incremento cerca socio capitalista disposto collaborare personalmente. Scrivere cassetta 199 C. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 18570
BARBIERE centrale alloggio cedesi miti pretese. Massena 17. 38085
BOLLETTONE vini liquori esportazione degustazione cedesi trasferibile. Albertino 27, Fabbri. [illegible]
BOTTIGLIERIA centro stabilimenti, forte reddito, urge, piccolo, 20.000. Vergnano, Principe Amedeo 38. 18793
CEDESI trasferibile licenza commestibile e drogheria volendo mobilio serrande cromate, paratie. Albertino 37. Fabbri. 38053
CERCASI collaboratore portante 50.000 maggior sviluppo importante avviata concessione, minimo guadagno lire 1500 mensili. Scrivere cassetta 158 H. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 38159
LUTTO cedesi permutasi laboratorio sciarpe bambina piena efficienza. Scrivere cassetta 197 H. Unione Pubblicità Italiana, Milano. 4580
NUMEROSA famiglia rileverebbe negozio azienda pagamento cash, terreno, casolaretto. Scrivere cassetta 30 H. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 18619
PELLICCERIA pellicceria centrale offresi combinazione ottime condizioni opportunità capitale. Scrivere cassetta 178 H. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 38251
PRIVATO cerca direttamente 100.000 prima ipoteca casa Torino 300.000. Scrivere cassetta 189 H. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 38199
RARISSIMA occasione causa malattia cedo tabaccheria 36.000. Orfane 5, Favero. 38321
TINTORIA avviatissima rinuncerei motivi salute. Corso Vercelli 30. [illegible]

4) RAPPRESENTANTI VIAGGIATORI PIAZZISTI
L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

ASSUMIAMO dappertutto compratori fiduciari adeguati. Vantaggiosissima posizione indipendente. Brevetti Imra, Verona. 18824
MAGLIFICIO fantasia, cerca procacciatore affari clientela dettaglio Torino, Liguria e parte Piemonte. Scrivere cassetta 35 H. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 59064
PRIMARIA industria dolciaria introdotta presso vastissima clientela cerca abili rappresentanti esclusivi, referenze, garanzie, patente auto. Scrivere indirizzando cassetta 3 H. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 18728

5) OFFERTE D'IMPIEGO
L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

A attivi ambosessi offresi possibilità sistemazione carriera commerciale. Unitacci, via Botero 17. 18620
ABILE direttore, pratico stampi attrezzature cerca Società Anonima Fat. Pianezza Torinese. 59017
AMMINISTRAZIONE azienda cercasi ma insinuante sessantenne solo camere. Scrivere cassetta 187 H. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 38230
ASSUMIAMO stenodattilografa pratica. Scrivere cassetta 186 H. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 38192
CERCASI custode villa signorile coniugi trentacinquenni, distinta presenza, serie referenze, marito occupato. Scrivere cassetta 171 H. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 38233
CERCASI in parte ragazzina buona, sveglia, volonterosa. Iniziarla tutte lavori leggeri, commercio, signora sola, avvenire. Trattamento famigliare. Scrivere cassetta 120 H. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 38019
CERCASI ragazzina [illegible] per latteria. [illegible] via Pinelli 34. 38243
CERCASI subito abile pettinatrice. Chiola, via Mazzini 48. [illegible]
CERCANSI abili aiutanti sarte. Crosetto, Po 31. 38193
CERCO apprendista sarta uomo. Fusello, Caluso 14. 38247
COMMESSA praticissima commestibili, salumeria, cercasi subito. Della, corso Parigi 26. 18798
DATTILOGRAFA precisa veloce disponibile subito appuire presso cercasi. Via Sant'Agostino 7. 18823
FRESATORE stampista provetto cercasi. Sel, via Sestriere 33. 38101
IMPORTANTE impresa metallurgica di Marghera cerca giovane ingegnere industriale con alcuni anni di pratica in esercizi similari. Inviare domande con breve curriculum vitae copie certificati presso cassetta 60, Unione Pubblicità Italiana, Venezia. 4359
MAGAZZINIERA abbigliamento signora. Scrivere referenze cassetta 134 H. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 38134
PER magazzino distribuzione cercasi praticissimo utensili ogni genere, catene e attrezzi per meccanica. Esigonsi ottime referenze. Indicare età. Scrivere cassetta 32 H. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 18829
PER magazzino materiali in barre, tubi, lamiere, fusioni e per modelli in legno per fonderie, cercasi magazziniere conoscenza diversi tipi materiali, praticissimo tenuta magazzino, entrata e uscita materiali e modelli. Preferibilmente conoscenza disegno. Scrivere cassetta 182 H. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 38184
RAGAZZO aiuto disegnatore lavori ufficio tecnico cercasi. Scrivere cassetta 184 H. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 38216

6) DOMANDE D'IMPIEGO
L. 0,70 per parola — Minimo L. 7

ATTIVA, praticissima paghe, fatture, aiuto contabile, lunga pratica, diplomata, offresi seria ditta. Falett, Borsellino 44. 38241
CAUSA dissesti finanziari offresi come governante casa, signorina 35enne, bella presenza, buona, leale, fine, moralità assoluta, da distinta signora sola. Scrivere cassetta 139 H. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 38146
CONIUGI esperientissimi assumerebbero gerenza negozio alimentari o cooperativa; referenze, cauzione. Scrivere cassetta 107 H. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 38197
GEOMETRA ventiseienne, ufficiale Genio reduce A. O. volenteroso, primo impiego, offresi. Scrivere cassetta 165 H. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 38219
PROVETTA corrispondente, stenodattilografa, buona coltura, occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere cassetta 168 H. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 38222
SIGNORA praticissima lavori ufficio, dattilografia, aiuto contabile, occuperebbesi subito anche mezza giornata. Scrivere cassetta 160 H. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 38194
SIGNORINA contabile, fatturista, paghe operai, offresi. Scrivere cassetta 153 H. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 38186

7) DOMANDE DI LAVORO (Operai, persone di servizio)
L. 0,50 per parola - Minimo L. 5

AUTISTA meccanico domestico 35enne lunga pratica bella presenza offresi subito ottime referenze. Scrivere cassetta 161 H. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 38210
SIGNORA offresi persona sola tutto fare, compagnia, stagione estiva. Cerutti, Sant'Ottavio 46. 38183
GIOVANE sposata, presenza, abile sarta, buona istruzione, qualunque lavoro [illegible]. Scrivere cassetta 174 H. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 38244

9) LEZIONI E TRADUZIONI
L. 1,30 per parola - Minimo L. 13

LEZIONI francese, inglese, tedesco. Anche scambio. Scrivere: Verdi 12. Bona. 38210
RIPETIZIONI scuole medie preparazione quindici agosto Collegio Curioni, Romagnano Sesia, clima ottimo trattamento famigliare. 18554

10) CAMERE MOBILIATE
L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

PORTA Nuova, bella mobiliata indipendente, comodità, telefono 61674. Tommaso 5. 38221
SIGNORINA cerca camera con bagno possibilmente pensione annuale con cucina presso signora sola. Scrivere cassetta 180 H. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 38200

14) ANNUNZI VARI
L. 1,90 per parola - Minimo L. 19

A. A. A. A. A. A. A. A. Bario, via Milano 10, ditta specializzata acquista prezzi massimi argento, oro, brillanti, gioielli importanti. Disimpegno, immediato realizzo polizze. 3321
A. A. A. A. A. A. Argenteria tuttauno; gioielli importantissimi, acquista superando qualsiasi offerta. Vigliani, Lagrange 10 (interno). 3720
A. A. A. A. Argento oro brillanti compra alti prezzi anche impegnati. Bargnasco 22 angolo Francesco Assisi. 18536
A. A. A. Argenteria, brillanti, oro, acquista, cambia, vende prezzi imbattibili. Fabbricante, Carlo Alberto 23. 18677
AMBISOGNANDOVI mobilio ottimo convenientissimo visitate Parella, Bussini 44. Assortimento, facilitazioni. 38172
ACQUISTATE direttamente Fabbrica: Mobili cucina laccati. Via Cuneo 44. Antonio Cocchi 19. 18500
A. Fabbrica mobili. Vendita direttamente consumatore, prezzi incredibili, matrimoniali, sale, studi, cucine. Orbano 37 bis. 18708
A. Matrimoniali 990, pranzo 700, cucine 350. Maria Vittoria 10. 38230
APPROFITTATE! Cinquanta pranzo, matrimoniali, studi, cucine svendansi. Monte Pietà 21. 18755
ARCIOCCASIONE! Sala pranzo quattrocentesca 1700. Matrimoniali Novecento, Barocco, Rinascimento. Rateazioni, Garibaldi 13 (cortile). 18784
ARRIDE il sogno di una bella casa agli sposi che visitano il Mobilificio Dei Mille 10! 18480
ASSORTIMENTO mobili. Vendita diretta. Visitateci, facilitazioni. Assarotti 17, telefono 42-621. 18622
AUGUSTA Mobili, Vanchiglia 11 ter. Imponente assortimento vendiamo prezzo bassissimo incredibile risparmio. Camere letto tinte, pranzo 150, salotti, studi, cucine laccate 380, attaccapanni, cassa, comodini, buffet. Propria fabbricazione. Garanzia. Pagamenti rateali favorevolissimi. 184
CALCOLATRICI, macchine scrivere, affini vendo, affitto; riparazioni garantite. Francesco Assisi 1; telefono 45-265. 18540
PER la villeggiatura fornelli, scaldabagni liquigas, elettrici, benzina, alcool, petrolio. Riparazione tutti tipi. Parcotti, Sacchi 20. 17131
SCALDABAGNI, cucine, fornelli gas; ferri stiro gas migliori marche; forniture complete liquigas per campagna; cucine economiche, ghiacciaie; gabinetti bagno lusso, comuni. Riparazione qualsiasi tipo apparecchi gas. Soc. An. Gastti, Venti Settembre 48 (rimpetto Palazzo Gas). 18962
SCRIVANIE, librerie, sediame fabbricazione garantite (confrontate). Bosio, corso Casale 59. 18818
SCOMBRO locali svendiamo mobilio varie occasioni: scaffali, scanche, banchi, guardarobe, specchi, cristalli, salotti Luigi XVI; rimanenze seterie, velluti, pizzi, bottoni, ecc. Piazza Cesare Augusto 7, piano 2.o. 18488
SINGER [illegible] altra centrale [illegible] una famiglia 800 vendo. Portinaio, [illegible] 12. 38234
VENDONSI lavabi marmo, carrelli, vetrine. Giachino, Riccardi 15. 38092

ANNUNZI MATRIMONIALI
Per questa rubrica l'U.P.I. corrisponde sempre con busta non intestata
L. 1,90 per parola - Minimo L. 19

FUNZIONARIO statale [illegible] 23.000, sanissimo, bella presenza, elevati sentimenti, media età, sposerebbe illibata educata [illegible], dote adeguata od insegnante. Scrivere cassetta 55, Unione Pubblicità Italiana, Roma. 4394
TORNO meccanico, moralità esemplare, [illegible] relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 18-25enne simpatica, doti morali. Scrivere cassetta 32 M. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 59065

17) CASE, TERRENI, VENDITE, ACQUISTI, AFFITTANZE
L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

A. Accordo mutui ipotecari su stabili. Brussasco, piazza Carignano 6. 18786
A. Casa nuovissima alloggetti 29.000 reddito svendesi 200.000. Rapida, Lagrange 29. 18763
A. Cascina vicinanze Torino 46 giornate vendo 150.000. Barbieri, Lagrange 29. 18761
A. 340.000 urge vendere casa di reddito, centralissima, bene esposta, comodità moderne. Scrivere cassetta 22 H. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 18768
CASA signorile, nuovissima, divisibile, due scale marmo, trenta alloggetti, reddito 58.000 netto, 550.000 oltre 255.000 mutuo San Paolo. Archiardi, Settembre 56. 18779
CASA Barriera Orbassano, eccezione piena 33 camere, termosifone, 320.000, Archiardi, Settembre 56. 18778
CASA modernissima, centralissima, ascensori, reddito 109.000, vende 1.300.000, buonissima occasione. Amministrazioni, Carlo Alberto 40. 18764
CASA modernissima, esposta, corso centrale, ascensore, reddito 54.000, vendo 650.000. Rarissima occasione. Amministratore, Carlo Alberto 40. 18753
CASETTA cintata, qualche [illegible], giardino. Via Caluso 19. Madonna Campagna. 18773
CASETTA 4 camere collina comodità affittasi agosto-ottobre. Scrivere cassetta 36 H. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 18790
CERCO in affitto per lungo tempo casetta bene ammobiliata Rubiana, Giaveno, Cumiana. Scrivere cassetta 31 H. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 18822
COMPERO cascina irrigata 100-200 mila non oltre 15 Km. da Torino. Scrivere cassetta 29 H. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 18808
OFFICINA meccanica vendo oppure cambio con casa valore duecentomila. Telefonare 66-144. 38144
PALAZZINA collina, giardino, comodità, otto ambienti, vendo [illegible]. Telefonare 44-612. 38830

18) APPARTAMENTI E LOCALI VUOTI E MOBILIATI
L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

AFFITTANSI alloggetti due tre camere comodità. Via Pianfei 4 [illegible] Ascoli. 18619
AFFITTANSI alloggi due camere, cucina, termosifone. Via Massaia 67. [illegible]
ALLOGGETTI due tre camere cucina latrina centrale nuovi affittansi. Via Torricelli angolo Colli. 59055
CERCANSI Italia o dintorni, portici piani tramvia, due camere ammobiliate con cucina indipendenti, tutto uso acqua. Scrivere Grillo, via Cassoni 3, interno 15. Genova. 4395
CERCHIAMO locale industriale 250-300 mq. coperti. Mariotti, via Leini 24, telefono 23-028. 18693
CERCO appartamento quattro locali bagno servizi comodità accessori. Bonfanti, N. Accademia Albertina, Torino. 18839
IMPIEGATO solo cerca camera e cucina vuote centrali accessori termosifone. Scrivere cassetta 21 H. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 18778
UFFICIALE trasferito affitta alloggio mobiliato tre camere accessori, [illegible]. Corso Lecce 34. 38248

19) ALBERGHI STAZIONI CLIMATICHE
L. 1,90 per parola - Minimo L. 19

AFFITTASI agosto-settembre villa parte villa, comodità. Telefonare 51613. Rienne. 38259
ANCORA Marina affittasi camera con uso cucina, altre due camere e cucina. Lazzar Domenico. 38134
FINALMARINA, Pensionato Tritone, in sul mare, raccomandato bambini, signore, signorine, famiglie, moderata. 3912
RICCIONE Pensione Igea. Fruga nel riattamento spiaggia. Sala terrazza mare. Trattamento ottimo prezzi miti. 4323
VARAZZE, Albergo Pensione Italia. Vicino mare. Scelta cucina. Prenotatevi. Modicità. Nuovi proprietari. 4389
VARAZZE, Stagione Balneare 1939. Per affitto ville, appartamenti, camere, rivolgersi Direzione Stabilimento Bagni Principessa Mafalda. 3110

21) AUTOMOBILI, MACCHINE ED ARTICOLI SPORTIVI
L. 1,80 per parola - Minimo L. 18

ACQUISTIAMO vendiamo motociclette, motofurgoni, Balilla, Topolino, 1100, [illegible]. Guastalla 1. 18752
AGENZIA Ronzio, Nizza 43, 500 numerose alfa nuove posti, 1500 8 berline; Augusta berline; Aprilia sport; 508 trasformabili, berline, furgoncino; Balilla tre, quattro marce. 18764
ARTENA berlina con strapuntini vendesi. Ricardo, corso Racconigi 122 bis. 18810
A 4850 Guzzi V carrozzino 514 quattro porte [illegible]. Dasa 28, Moncon. 38246
BALILLA 1100 noleggio senza autista. Autonoleggio Sorico 5. Telefono 50-450. Attrezzatissima stazione servizio. 18436
BALILLA quattro marce quattro porte vendo. Via Spallanzani 43, Brandaglio. 18831
BALILLA 4 porte e Topolino vendo occasione. Cini, Bidone 5. 38807
CEDO contingentamento 500 apertura fuori serie da targare. Telefono 61674. 38209
CHEVROLET quattro posti apribile perfetta ben gommata vendo 3600 facilitando. Telefonare 54-642 mattino. 38188
GUZZI, Norton, Panther, Jap, tre quattro marce. Occasionissime, Aquila, Ventisette. 18817
ISOTTAFRASCHINI Veicoli industriali unificati. Agenzia vendita Astra, via San Secondo 104, Torino. 17125
OCCASIONE 509 torpedo 1500; altra berlina Weiman 900. Bar, Sacchi 58. 38236
PRIVATO vende Balilla 3 marce, ottimo stato. Via Allioni 8. 18819
RIMORCHIETTO per automobile, una ruota, come nuovo, vendo. Telefonare 44-512. 38231
STRAOCCASIONE vendo motocarrozzetta Ariel 500 ottima causa trasferimento. Via Catania 36, Tardini. 38304
TOPOLINO apribile ottimo stato vendo contanti privato. Santa Giulia 49. 38195
VENDO Balilla tre marce, cambio con moto. Berthollet 23, portinaio. 38168
VENDO 1100 ottima 14.400. Visibile Autorimessa Piemonte, Re Umberto 54. 18-19. 38198
1500 recentissima, 500 apribili 514, Augusta terza. Occasionissime, vendo, permuto. Autosalone, Marco Polo 40. 18008

Londra mantiene il riserbo sui negoziati coi Sovieti

Imbarazzi per la scelta dei delegati militari da inviare a Mosca - L'amara esperienza polacca della tirchieria inglese

Londra, 26 luglio.

Chamberlain ha affermato oggi alla Camera dei Comuni che il Governo di Londra ha inviato nuove istruzioni all'Ambasciatore Seeds e cioè lo ha incaricato di annunziare a Molotof che l'Inghilterra è pronta ad iniziare conversazioni militari con la Russia; ma il Primo Ministro ha detto pure che non è nota ancora la risposta sovietica. Appaiono quindi per lo meno premature le notizie diffuse con tanta premura sincera dalle Agenzie parigine per far credere al mondo che i negoziati antitotalitari della capitale sovietica erano già conclusi e addirittura che il Patto di alleanza era stato firmato.

Conversazioni di generali

Secondo il redattore diplomatico del *Daily Telegraph* ora il Governo inglese sta mettendo insieme la Missione militare che partirà per Mosca entro le prossime due settimane. Sulla sua composizione non sono state prese ancora decisioni. I giornali del mattino sostenevano che il generale Ironside sarebbe persona non gradita ai Sovieti dato che egli comandò nel 1919 lo sbarco inglese ad Arcangelo. E in base a tale supposizione un organo della sera crede di sapere che verrebbe mandato a Mosca il generale Wavell recentemente nominato comandante in capo delle forze britanniche nel Levante. Ma un altro organo della sera dice che i russi sono realisti e non serbano rancore a Ironside per lo sbarco ad Arcangelo, onde sarà proprio lui a recarsi a Mosca. Wavell ad ogni modo avrebbe il vantaggio di conoscere la lingua russa.

Molte congetture si fanno sugli scopi immediati delle conversazioni fra i generali. A detta del citato *Daily Telegraph* si esaminerà il problema d'istituire delle Missioni militari permanenti e cioè una Missione inglese a Mosca ed una sovietica a Londra. In secondo luogo si dovrebbe affrontare la questione dell'aiuto che sarebbe dato dalla Russia alla Polonia e alla Romania e in quale forma qualora le due Potenze fossero vittime di un'aggressione.

Da ultimo l'Inghilterra studierebbe insieme ai suoi nuovi amici sovietici il problema di mandare navi nel Mar Nero ed aiutare con la sua flotta le Potenze balcaniche garantite. Tutto questo sembra però ottimismo ed entusiasmo della prima ora. Appare chiaro che se non si concluderanno nel frattempo i negoziati politici, quelli militari dovranno rimanere ad uno stadio superficiale. E molti opinano nei circoli politici londinesi che la conclusione delle trattative politiche non sarà possibile se prima un Ministro britannico, e precisamente Lord Halifax, non si recherà a Mosca. Ad ogni modo le nuove istruzioni inglesi all'Ambasciatore avrebbero già determinato una migliore atmosfera.

Koc se ne va furioso

I negoziati anglo-polacchi per il prestito sono falliti e il Ministro delle Finanze polacco Koc è partito oggi da Londra disgustato della tirchieria britannica. Le trattative riguardanti l'apertura di un credito di 8 milioni e mezzo di sterline perchè la Polonia possa comprare armi ed altro materiale bellico in Gran Bretagna, sono state concluse già tempo fa e non hanno presentato difficoltà di sorta. Tale parte dell'accordo resta quindi in piedi. Ma è noto che la Polonia aveva chiesto pure un prestito in contanti, domandando a Londra il permesso di usarlo per acquisti da qualsiasi Paese e non soltanto dall'Inghilterra. I negoziatori polacchi ragionavano che certe armi di cui l'Esercito loro abbisogna non possono essere ottenute subito o non possono essere ottenute affatto dalle fabbriche inglesi, mentre invece le fabbriche americane sono in grado di fornirle immediatamente. Su tale punto dopo molte tergiversazioni il Tesoro britannico ha ceduto alla fine della scorsa settimana. Ma un'altra domanda dei polacchi è stata poi rifiutata; quella che il prestito sia pagato in oro. La Polonia ha bisogno di denaro per aumentare la circolazione dato che da quando sono in giro voci di una prossima guerra l'argento viene tesaurizzato dalla popolazione; e per aumentare la circolazione ha bisogno d'una maggiore copertura aurea. Ieri e oggi le discussioni si sono intensificate su questo argomento e le telefonate fra Londra e Varsavia si sono moltiplicate, ma alla fine il Governo di Londra ha detto stamane che non poteva accettare la clausola; per cui Koc ha sbattuto la porta e se ne è andato furioso.

Pare che l'episodio faccia parte della politica inglese che si propone di vincolare le finanze estere alla sterlina, emancipandole dal metallo prezioso. I polacchi non sono in vena tuttavia di comprendere miserie del genere in un momento in cui la stessa Inghilterra parla di guerra imminente. E a conclusione di tutto questo sperpero di fatiche diplomatiche i circoli polacchi di Londra, i quali riflettono certo l'umore degli ambienti politici di Varsavia, si mostrano profondamente delusi. Speravano in un prestito complessivo di 20 milioni di sterline. I venti milioni si ridussero già durante i negoziati a 13 milioni e mezzo e cioè 8 e mezzo del credito anzidetto che saranno ricevuti però in forma di materiale bellico e non in denaro e 5 che avrebbero dovuto essere versati in contanti. Senonchè ora anche questi 5 milioni sono sfumati e al Governo di Varsavia si presenta il problema di decidere se valga la pena d'indebitarsi addirittura, quando la somma del prestito non è tale da far le cose seriamente.

L'ALTALENA DI MOSCA

Notizie premature a Parigi sul raggiungimento dell'accordo

Parigi, 26 luglio.

Un telegramma da Mosca alla agenzia *Fournier* annuncia che l'accordo anglo - franco - russo è stato infine realizzato. Molotof ha espresso la soddisfazione propria e del suo governo per la conclusione di questi negoziati politici, che verranno immediatamente completati con scambi di vedute fra le autorità militari dei tre paesi contraenti.

Le questioni di dettaglio che rimangono da regolare lo saranno dai tecnici diplomatici che, come spera Molotof, arriveranno ad una conclusione rapidissima. Un comunicato ufficiale circa questa intesa tripartita verrà pubblicato tra breve. L'accordo politico essendo stato raggiunto, Londra e Parigi non fanno obiezioni agli accordi militari che ne saranno l'indispensabile complemento. Si prevede dunque che dei contatti di Stato Maggiore potranno aprirsi fra una diecina di giorni a Mosca.

Da parte della Francia sarebbe il generale Doumenc, comandante del corpo d'armata di Lilla, e ben presto membro del Consiglio superiore della guerra, che sarebbe incaricato di dirigere questi negoziati tecnici. Il nome del generale inglese che verrebbe simultaneamente inviato nella capitale sovietica non è ancora conosciuto.

Questi scambi di vista militari durerebbero probabilmente un certo tempo. La collaborazione anglo-franco-russa in caso di conflitto può essere regolata, a quanto si afferma nei circoli ufficiali di Parigi, abbastanza facilmente: per contro la cooperazione sovietica colla Polonia e la Romania è un soggetto delicato, che dovrà essere trattato con molto tatto.

Nei circoli bene informati di Parigi queste notizie ottimistiche sono state evidentemente accolte con grande soddisfazione.

All'ultimo momento si annunzia che la notizia della agenzia *Fournier*, pubblicata nell'ultima edizione del *Petit Parisien*, annunziante che l'accordo anglo-franco-russo era realizzato, è prematura. I negoziati sembrano alla vigilia di approdare ma non lo sono ancora e un nuovo incontro fra Molotof e i rappresentanti francesi e inglesi deve avere luogo domani. Dei progressi sono stati indubbiamente realizzati ma è tutto quello che per il momento si può annunziare con sicurezza.

Informazioni precise affermano che un compromesso sarebbe sul punto di essere raggiunto fra i partecipanti ai negoziati e che questa volta la firma dell'accordo tripartito sarebbe davvero questione solo di giorni. Si crede sapere infatti che durante l'ultima riunione l'ufficio politico sovietico avrebbe deciso di fare certe concessioni per quello che concerne la questione del mutuo soccorso contro aggressioni indirette e di un serio soccorso automatico nel caso in cui queste aggressioni fossero caratterizzate da minaccie militari dirette contro uno dei paesi garantiti, la cui indipendenza è assicurata sia dalla Russia che dalla Francia e Inghilterra e considerata come essenziale per la protezione dei loro interessi vitali. In tutti gli altri casi di aggressione indiretta le tre potenze procederebbero a un consulto preliminare immediato per fissare le misure che si imporrebbero per la difesa e la sicurezza. Si afferma pure che gli ambasciatori di Francia e Inghilterra hanno ottenuto quelle stesse indicazioni dal commissario degli esteri e che nell'incontro di domani l'accordo di principio potrà essere infine annunziato pubblicamente.

Negoziati ulteriori si limiterebbero alla redazione dello strumento diplomatico e non richiederebbero più che qualche giorno di tempo.

Un progetto di Teleki per frenare le discussioni parlamentari

Budapest, 26 luglio.

Questa sera ha avuto luogo una riunione del partito della vita magiara che, com'è noto, rappresenta la maggioranza governativa alla Camera. Nel corso della riunione il Presidente del Consiglio, conte Teleki, ha toccato vari argomenti di politica interna, preannunciando alcune riforme sulla procedura dei lavori parlamentari ed in modo speciale sul diritto dei deputati di svolgere interpellanze. Secondo il progetto del governo, un deputato, prima di illustrare una sua interpellanza, dovrà ottenere l'approvazione da parte dell'assemblea.

Con questo sistema l'opposizione — nota questa sera l'organo degli ungaristi — non può svolgere nessuna azione utile e nessuna critica e l'istituzione parlamentare qui tanto decantata perde ogni suo valore. Stando così le cose — si aggiunge sempre da parte ungarista — il Parlamento diviene superfluo, e si è in piena dittatura di partito, quello governativo. Comunque, gli ungaristi dichiarano che combatteranno la introduzione della sopracitata riforma.

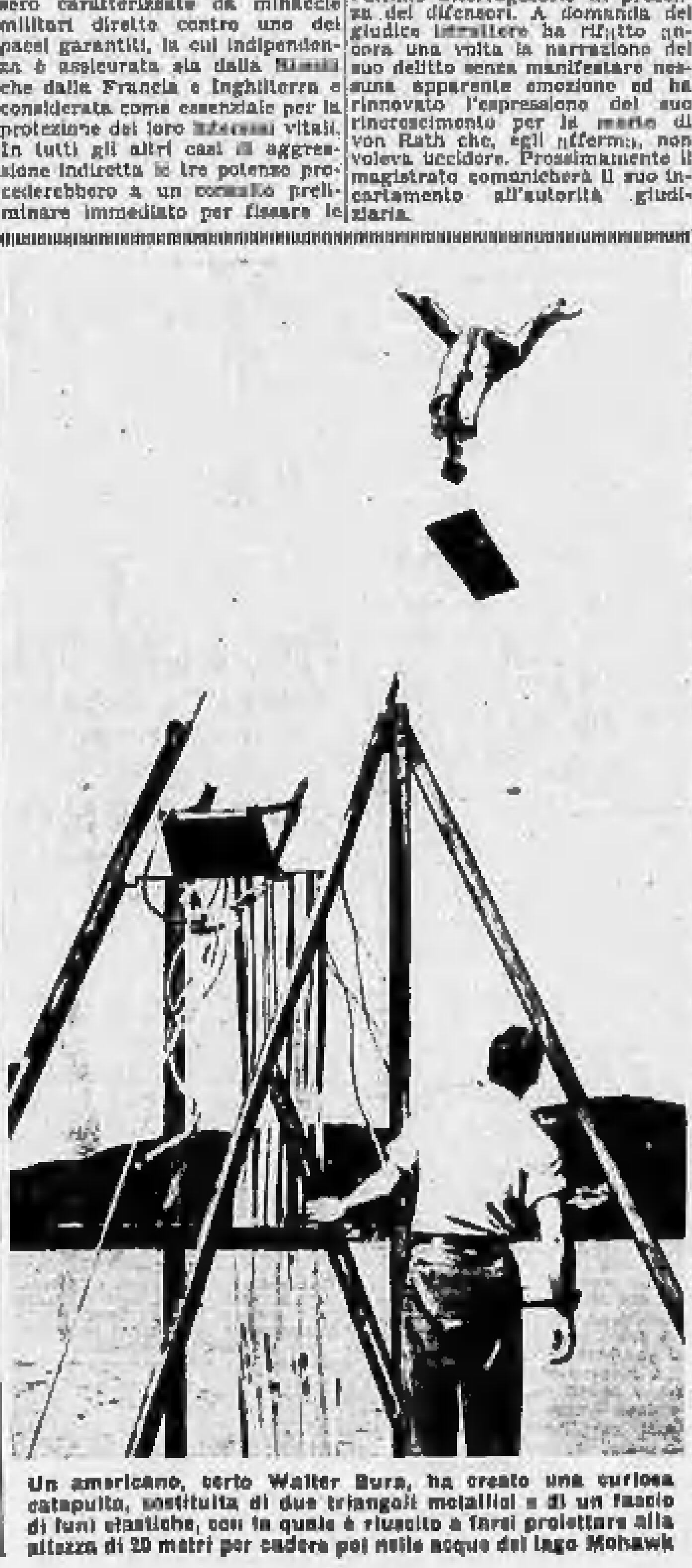
Nel progetto governativo illustrato questa sera dal Presidente del Consiglio, oltre a questa, cui abbiamo accennato, figurano altre notevoli riforme, sia per quanto riguarda la votazione sia per la discussione. Soltanto i partiti rappresentati da più di quattro deputati avranno diritto alla parola: gli altri dovranno designare i propri oratori nella proporzione di uno su cinquanta parlamentari.

Dopodomani la Camera riprenderà i lavori che dureranno fino al 10 agosto, quindi si riaprirà in settembre e per quella data sarà presentato il progetto di riforma in questione. Il Ministro degli Interni, Keresztes Fischer, ha, sempre durante la seduta del partito di maggioranza, illustrato un suo progetto di legge con il quale coloro che risultino colpevoli di reato contro la sicurezza dello Stato, perderanno la cittadinanza.

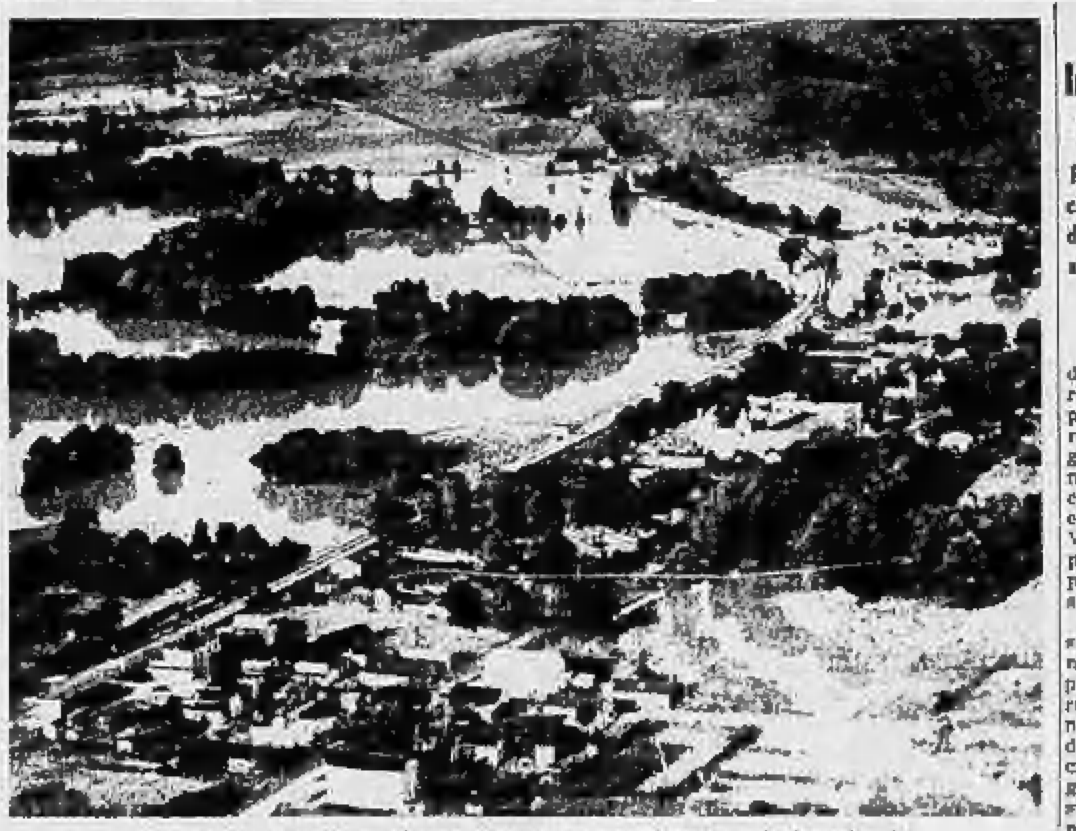
Gli interrogatori dell'ebreo che uccise von Rath

Parigi, 26 luglio.

L'ebreo polacco Herschel Grunszpan, l'omicida del consigliere von Rath dell'Ambasciata di Germania di Parigi, ha subito oggi l'ultimo interrogatorio in presenza dei difensori. A domanda del giudice istruttore ha rifiutato ancora una volta la narrazione del suo delitto senza manifestare nessuna apparente emozione ed ha rinnovato l'espressione del suo rincrescimento per la morte di von Rath che, egli afferma, non voleva uccidere. Prossimamente il magistrato comunicherà il suo incartamento all'autorità giudiziaria.



Un americano, certo Walter Bura, ha creato una curiosa catapulta, costituita di due triangoli metallici e di un fascio di funi elastiche, con la quale è riuscito a farsi proiettare alla altezza di 20 metri per cadere poi nelle acque del lago Mohawk



In seguito a rottura di una diga una spaventosa inondazione ha devastato il Kentucky orientale: nove città sono state colpite dal disastro, cinquantatre persone sono perite e i danni ascendono a parecchi milioni

I dinamitardi di Londra

Esplosione di bombe in due stazioni della metropoli

Il Governo sollecita l'approvazione della legge per la repressione dei terroristi

Londra, 26 luglio.

La 128ª bomba irlandese è scoppiata oggi a Londra nel deposito bagagli della stazione di King's Cross. Il deposito stesso è rimasto distrutto e 15 persone sono rimaste ferite, una delle quali più tardi è deceduta.

Prima tragica risposta

La stazione era infatti affollata di gente che attendeva la partenza del treno e un altro treno era proprio allora arrivato. Lo spostamento d'aria prodotto dallo scoppio ha gettato a terra varie persone e nella confusione quando la tettoia era invasa dal fumo dell'esplosione molti sono caduti e sono stati calpestati. La polizia ha immediatamente circondato l'edificio iniziando una inchiesta sommaria mentre alcune automobili private venivano usate provvisoriamente come posti di medicazione. Nel deposito bagagli si identificava senza difficoltà la valigia ridotta a brandelli entro la quale era stato posto l'ordigno infernale e si poteva assodare che era stata consegnata al bagagliaio dieci minuti prima della esplosione, ciò che fa credere che i dinamitardi abbiano commesso un errore nel puntare l'orologio e volessero probabilmente far scoppiare la bomba durante la notte. L'impiegato ha potuto ricordare in tal modo abbastanza bene i connotati di colui che gli aveva affidato la valigia e la polizia, la quale ha una lista completa di tutti i sospetti irlandesi, crede sapere di chi si tratta. Sembra del resto che già un'ora dopo l'esplosione una casa nelle vicinanze della stazione sia stata invasa da agenti i quali avrebbero tratto in arresto cinque individui.

La bomba odierna è considerata la conseguenza diretta della presentazione in Parlamento del progetto di legge che dopo approvato permetterà a Scotland Yard di intensificare la lotta contro i terroristi.

In seguito a questa 128ª esplosione avvenuta proprio mentre la Camera dei Comuni iniziava la terza lettura del bill si ritiene che l'approvazione di quest'ultimo sarà accelerata. E' possibile che la Camera dei Comuni, non ostante i 36 emendamenti presentati dai soli laburisti, vòti la legge entro domani, nel qual caso la Camera dei Lordi la approverebbe venerdì. I giornali prevedono che il governo farà il possibile per ottenere immediatamente la sanzione reale magari venerdì sera; nel qual caso coloro che sono maggiormente sospettati dalla polizia verrebbero immediatamente tratti in arresto ed espulsi dal paese.

Come si applicherà il bill

Scotland Yard avrebbe la lista di 24 caporioni del movimento che attualmente sono sorvegliati notte e giorno perchè non si eclissino e questi 24 sarebbero i primi a dover partire. Seguirebbe poi l'espulsione di indiziati meno gravi e se dopo la partenza di questi l'azione terroristica cessasse la polizia si limiterebbe a compilare liste di altri, fotografarli prendendo loro le impronte digitali (tutte cose che il bill oggi discusso autorizza) ma non continuerebbe le espulsioni. Molti individui sospetti che non volevano sottoporsi a registrazioni sono già partiti, secondo la stampa. Alcuni di loro non avrebbero solo difficoltà a uscire clandestinamente dall'Inghilterra, ma anche quella di entrare clandestinamente in Irlanda perchè la polizia li aspetta in quanto appartenenti all'I.R.A. che è stata messa fuori legge dal governo di De Valera.

Oggi in un tribunale di Londra è stato iniziato il processo contro due uomini una donna e due ragazze irlandesi tutti colpevoli di essere stati trovati in possesso di sostanze esplosive e di armi. Un policeman che ha preso parte alla perquisizione della dimora degli imputati ha detto che in una credenza della stanza da pranzo trovò un opuscolo intitolato « Statuto e politica dell'I.R.A. come sono stati approvati dalla convenzione del marzo 1933 ». Nell'opuscolo in parola si leggevano tra le altre le seguenti parole:

« Non è solo necessario costituire una avanguardia armata ma bisogna anche saper comandare e fare degli adepti; bisogna insegnare agli altri a pensare in modo rivoluzionario ».

Nella camera da letto c'erano sostanze chimiche per la produzione degli esplosivi. Quando il policeman ha chiesto a una delle donne dove le avesse prese, quella rispose: « Spetta a voi scoprirlo ». Poi aggiunse: « Siete giunto in tempo; se non venivate, fra un'ora ci sarebbe stato un bell'incendio in un certo posto ». Il policeman ha raccontato poi ai giudici che il metodo usato dai terroristi è di costruire un recipiente di cera entro il quale viene posto dell'acido solforico. Il recipiente di cera viene quindi messo nelle vicinanze di una mescolanza di zucchero e clorato di potassa. Quando l'acido ha corroso la cera viene in contatto con la mescolanza anzidetta e ne scaturisce una fiamma violenta che, se non trova sfogo, produce l'esplosione.

Dichiarazioni di Hoare

La discussione alla Camera sulla legge che conferirà maggiori poteri alla polizia nella lotta contro i terroristi è cominciata oggi a tarda ora.

Sir Hoare, Ministro degli Interni, ha respinto una serie di emendamenti proposti dall'opposizione fra cui quello di offrire alle persone colpite dai provvedimenti di polizia la possibilità di difendersi dinnanzi ai giudici. Secondo il Ministro questa procedura giudiziaria toglierebbe valore alla legge perchè rallenterebbe il funzionamento del meccanismo di polizia che si vuole invece accelerare. Vi è poi il pericolo che se si rivelassero dati e persone che hanno contribuito alla decisione della polizia si avrebbe un'altra ondata di vendette come in altra epoca della lotta anglo-irlandese.

« Molti ricorderanno i primi tempi dell'agitazione irlandese — ha detto il Ministro — quando queste vendette sanguinose colpivano di tanto in tanto persone che avevano avuto contatto col Governo, e ricorderanno come le vendette venissero eseguite anche molto tempo dopo. Noi non possiamo correre rischi simili; questi sono casi ai quali non si può applicare la procedura giudiziaria ».

L'unica concessione fatta dal Governo è stata quella di informare la camera ogni tre mesi sul numero dei casi in cui la legge eccezionale sarà stata applicata.

Questa sera si apprende che un'altra bomba è scoppiata su una nave che trasportava sei soldati attraverso il Solent da Portsmouth. Due soldati sono rimasti feriti. In questo caso però non si tratta di un attentato terroristico, ma di un incidente avvenuto in seguito allo scoppio di una bomba a mano in consegna ai soldati.

Un'altra esplosione infine, la centoventinovesima, è avvenuta alla stazione Victoria stasera alle 21. Anche in questo caso l'esplosione si è verificata nel deposito bagagli dove era stata consegnata poco prima una valigia contenente un ordigno infernale. Otto persone sono rimaste ferite alla stazione Victoria e si trovano ora all'ospedale. La polizia ha sospeso la partenza di numerosi treni. Si sono avute scene di panico.

Vice

La creazione in Palestina di una polizia ausiliaria araba

Gerusalemme, 26 luglio.

Il Tribunale militare di Caifa ha condannato un arabo alla pena di morte; un secondo arabo è stato condannato al carcere a vita. A Beit Gahur, presso Betlemme, ventitre arabi sono stati tratti in arresto.

Secondo quanto pubblica il giornale *Al Gihad*, il Governo mandatario avrebbe deciso, per la prima volta dopo due anni, di formare i quadri di una polizia ausiliaria araba composta di tremila agenti.

Nella colonia ebraica di Bir Jacob, presso Ramleh, distaccamenti militari britannici hanno operato numerose perquisizioni domiciliari, arrestando 24 revisionisti.

A Gerusalemme è atteso l'arrivo del nuovo comandante delle truppe britanniche in Palestina, generale di Brigata Barker.

Come funziona a Tunisi la giustizia francese

La nazionalità italiana è un'aggravante per inveire contro un imputato

Tunisi, 26 luglio.

(S. S.) - L'aula del tribunale correzionale di Tunisi si è trasformata ieri in una specie di Accademia ginevrina per discutere un banale processo in cui l'accusato era un nostro connazionale. Si è infatti parlato dell'attuale situazione politica internazionale, della posizione della Tunisia nei confronti delle « convoitises » italiane e, infine, delle incresciose ripercussioni, sempre politiche, che avrebbe potuto avere nella collettività italiana e insieme negli ambienti militari francesi, eccitatissimi, una sentenza troppo mite che sarebbe stata considerata come un segno di debolezza, ecc. ecc.

La giustizia francese, come si vede, non ha più bisogno di consultare i testi di legge. Il nostro connazionale, Michele Manuguerra, autista, mentre guidava la propria macchina veniva superato in un punto pericoloso della strada, ad una velocità proibitiva, da un'altra auto a bordo della quale si trovavano due persone. Il Manuguerra, che aveva corso il rischio di essere lanciato nel fiume Miliane, inseguì l'automobilista per richiamarlo alla ragione. Raggiuntolo, questi lo investì con contumelie, tanto che il Manuguerra esasperato, lo colpì alla faccia. In Polizia, il connazionale seppe poi che il suo avversario era il maggiore d'aviazione De Lignière ed il di lui compagno il colonnello Heim, comandante del 4° reggimento zuavi di stanza a Tunisi, indossanti tutti e due abiti borghesi. Le scuse presentate subito agli ufficiali francesi non ebbero alcun risultato. Il De Lignière si costituì parte civile chiedendo duemila franchi per la rottura della dentiera e cinquantamila franchi per « pregiudizio morale ».

Durante l'udienza, l'avvocato della parte civile tenne a rilevare la nazionalità italiana dell'autista, aggiungendo che i cinquantamila franchi che gli sarebbero stati tolti, il De Lignière li avrebbe versati ad opere benefiche francesi e che infine il denaro sarebbe utilmente passato alla Francia! Dal canto suo, il difensore (un altro bel tomo!) si scagliò contro la stampa italiana che gratificò di epiteti ingiuriosi affermando che « non bisognava calcare troppo la mano perchè i giornali italiani si sarebbero valsi di una sentenza severa, per continuare a parlare di "martirologio" degli italiani in Tunisia! ».

Il tribunale ha riassunto infine le discussioni politiche dei due avvocati su un banale incidente automobilistico (come se ne avvengono quotidianamente in Tunisia) condannando ad un anno di prigione e a 2001 franchi per danni al De Lignière l'italiano Manuguerra il cui passato è irreprensibile e che lascia sul lastrico la moglie e tre figli in tenera età.

Così si amministra la giustizia nel confronto degli italiani in questa terra di Tunisia. E pensare che la stampa francese di ogni colore ha fatto un putiferio perchè il Maresciallo Balbo aveva deplorato, in termini adeguati, la sentenza del tribunale di Algeri che aveva assolto uno degli assassini del tenente Biondo!

Ammirazione tedesca per i lavoratori italiani in Germania

Berlino, 26 luglio.

Nell'*Angriff*, il capo del fronte del lavoro dottor Ley pubblica un articolo dedicato alla collaborazione dopolavoristica tra i due paesi dell'Asse. In modo speciale sottolinea il grande successo dell'azione di scambio relativa ai viaggi popolari. « Le enormi difficoltà tecniche — scrive — vennero superate mercè l'eccellente organizzazione dei rispettivi organismi dopolavoristici, tantochè oggi lo scambio funziona con assoluta precisione, ed anzi con una perfezione che è stata per noi stessi una grande e graditissima sorpresa ». Il dottor Ley rileva quindi la grande importanza economica dell'iniziativa che verrà intensificata nei mesi invernali.

Il capo del fronte del lavoro tributa poi un caldo elogio ai lavoratori italiani occupati in Germania. « La Confederazione fascista lavoratori dell'industria — scrive — ci ha mandato uomini di primissimo ordine. Noi siamo pieni di ammirazione per la disciplina, il rendimento e il contegno dei camerati lavoratori italiani ».

Un'esplosione a Port Bou

Soldati e ferrovieri uccisi

Parigi, 26 luglio.

Si apprende da Cerbère che una formidabile esplosione si è prodotta oggi nella stazione spagnola di frontiera di Port Bou, mentre dei soldati trasportavano casse di esplosivi. Si deplorano quattro morti e venti feriti. Le vittime sono tutte soldati e ferrovieri.

Il timoniere automatico

Ingegnosità e misticismo di un capitano di lungo corso

Parte dalla Svezia in una piccola imbarcazione che è un prodigio di meccanica per andare a diffondere il Vangelo tra i negri del Congo

Stoccolma, 26 luglio.

Un viaggio che non manca nè di originalità, nè di ardimento, sarà fra giorni intrapreso da un capitano di lungo corso svedese, a riposo, ma ancora nel pieno vigore delle forze — 48 anni — di nome Augusto Daniel. In una piccola imbarcazione a vela *Veritas*, egli vuole infatti navigare solo da Visby fino al Congo. Là giunto, si propone di svolgere missione di pace e di fratellanza fra quelle selvagge popolazioni.

Un singolare sfondo di misticismo dà rilievo a questa straordinaria impresa. Due anni fa, il capitano Daniel, scampato per miracolo da una terribile tempesta nel Mar Baltico, essendo profondamente religioso, fece voto di recarsi a spargere il verbo del Vangelo fra i negri dell'Africa. Non si sa bene perchè abbia scelto proprio il Congo, e tanto meno perchè abbia deciso di fare il viaggio completamente solo in un guscio di noce come il *Veritas*. Comunque tutti gli sforzi dei suoi amici per dissuaderlo dall'arrischiato progetto, sono riusciti vani.

Occorre aggiungere del resto che la piccola imbarcazione del capitano svedese, è meravigliosamente bene attrezzata. Dotato di uno spiccato talento meccanico inventivo, ha costruito un apparecchio che può chiamarsi un vero e proprio timoniere automatico, e che permetterà al battello di mantenersi in rotta, anche quando egli dormirà. Un paio di accumulatori forniscono l'energia elettrica necessaria al funzionamento di un motorino intorno al cui tamburo si avvolgono due cavi terminanti a destra ed a sinistra della barra del timone. A bordo si trova anche un mostra-vento in lamierino di acciaio a sospensione cardanica, il quale viene a cambiare di direzione, se il bastimento cede o viene al vento, puggia od orza, in termini marinari. Si chiude allora un contatto elettrico, la corrente mette in moto il motorino, il cui tamburo agisce allora sui cavi del timone fino a riportare il battello sulla giusta rotta.

Il capitano Augusto Daniel, che è un buon gigante, alto quasi due metri, parla correntemente sette lingue: svedese, russo, finlandese, tedesco, francese, inglese, ed anche un idioma negro, che ha imparato su una Bibbia scritta in quella lingua.

Caso sorprendente di letargia

Svegliatosi da un sonno durato tre mesi, dopo qualche tempo ricade in un letargo che dura ormai da 15 giorni

Riga, 26 luglio.

Un sorprendente caso di letargia è oggetto di osservazioni da parte dei medici della clinica universitaria di Dorpat. Alcuni mesi addietro, una ragazza immersa in un sonno profondo era stata ricoverata in quella clinica e, non ostante tutte le cure, la paziente era rimasta in stato letargico per ben tre mesi, sempre curata dai sanitari che provvedevano a nutrirla artificialmente. Alfine, risvegliatasi, la ragazza si era ristabilita rapidamente ed aveva potuto far ritorno alla propria abitazione.

Una quindicina di giorni fa la giovane è stata riportata all'ospedale, nuovamente immersa nel sonno e fino ad ora il suo stato non è mutato. I medici hanno scarse speranze di riuscire a risvegliarla coi mezzi di cui dispone la scienza.

Un piano del Messico per il rimpatrio dei connazionali emigrati

Londra, 26 luglio.

Il Messico, secondo un telegramma odierno dell'*Agenzia Reuter*, è in procinto di adottare un vasto piano per finanziare il rimpatrio di un milione e mezzo di messicani dagli Stati Uniti, a condizione che si tratti di agricoltori. Il Sottosegretario di Stato Messicano per l'Agricoltura ha dichiarato all'Agenzia che un primo esperimento è stato fatto con il ritorno di cinquecento famiglie. A ciascuna di esse sono stati dati 10 ettari di terreno e un prestito statale che permette alle famiglie stesse di vivere fino al primo raccolto di cotone. Il piano ha per scopo infatti di sviluppare la produzione del cotone nel Messico per far concorrenza all'America.

Il mistero del lago e la città sommersa

Riga, 26 luglio.

Nelle vicinanze di Madona in Lettonia, si trova il pittoresco piccolo lago di Lazione. Secondo una leggenda questo lago si sarebbe formato in tempi remoti durante una tempesta. L'acqua scesa dalle nuvole avrebbe seppellito le case che si trovavano in quella località. E' solamente una leggenda ma gli abitanti delle vicinanze affermano che qualche mistero il lago deve certamente nascondere perchè nelle serate estive specie durante i periodi di siccità quando il livello dell'acqua si abbassa si vedono chiaramente sul fondo resti di antiche costruzioni mentre pezzi di legno lavorato vengono rinvenuti sovente sulle rive. Si ritiene che si tratti dei resti della misteriosa città sommersa che trovasi in fondo al lago.

L'Oder in piena

Praga, 26 luglio.

Si apprende da Ratibor che, in seguito alle piogge torrenziali abbattutesi in questi giorni sul paese, il livello delle acque dell'Oder è salito a Ratibor, nel giro di due giorni, di oltre cinque metri e mezzo. Le acque continuano a salire alla media di 40 centimetri all'ora. Vaste inondazioni sono segnalate in tutta la vallata. Il traffico automobilistico fra il Protettorato e l'Alta Slesia è interrotto.

ARENA DI VERONA
Questa sera
TOSCA
Ribassi ferroviari 50 %

Bellissime Crociere Nordiche
in luglio ed Agosto 1939 colla motonave «MILWAUKEE» della Hamburg-Amerika Linie
dal 2 al 26 Agosto
Crociera nel Mar Baltico, alle Spitsbergen ed in Norvegia
durata 24 giorni; prezzo minimo Lit. 2.200.—
Chi viaggia colla «Milwaukee» ha la certezza di fare una Crociera piena di avvenimenti e di distrazione, perchè questa nave offre perfino l'occasione di fare dei bagni cavalloni, come non si trovano dappertutto sul continente.
Chi desidera avere particolari sul programma delle due Crociere Nordiche, oppure sulla lieta vita a bordo della «Milwaukee», è pregato di chiedere i relativi prospetti illustrati.
Le Crociere Nordiche vengono eseguite in collaborazione con Wm. H. Muller & Co. (London) Ltd. London.
Viaggiate bene coi vapori della
HAMBURG-AMERIKA LINIE
Per informazioni e prenotazioni di posti rivolgersi all'Agenzia Transatlantica Robotti Piazza Paleocapa, Torino oppure agli Istituti Turistici ed agli Uffici Viaggi

CICLI-FURGONCINI BREVETTATI
FABBRICA R. ROSATI
CREATORE DEI TIPI UTILITARI
TORINO - Via S. PELLICO 14 - TEL. 61067

GIUBBE CUOIO
Riparazioni - Ricoloriture
L. SASSO VIA U. RATTAZZI 11 P. Nuova - Tel. 49-951

MOTO-MOTOCARRI SERTUM nuovi e usati
F.lli RISICO C. BRESCIA 74 - TORINO

MOTOCICLI
500 V T - 350 V L - 250 V T - Costruzione perfetta - Vendita rateale in 12 mensili — G. VASCHETTO Corso Dante 34 - TORINO

RADIATORI "I.P.R.A."
per Auto, Trattori, ecc.
Elementi di ricambio, riparazioni.
Torino - V. Buenos Ayres c. T. 65-481

AUTOCARRI d'occasione
Tutti i tipi rimessi a nuovo
Facilitazioni.
Ings. ORECCHIA & SCAVARDA
Concessionari
Autoveicoli industriali
Via Carlo Alberto 36. Telef. 48-948
Ricambi (Telef.
Lubrificanti (56-250
OFFICINA RIPARAZIONI
Via Mad. Cristina 145. Tel. 60-900
FIAT

POCHI SFUGGONO
Pochi adulti, particolarmente con abitudini sedentarie, sfuggono interamente alle emorroidi. L'irritazione presto diventa un tormento, ma per fortuna si può averne sollievo, applicando l'Unguento Foster. Usatelo anche per eczema e per altri disturbi della pelle. Ovunque: L. 7. - Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). - Fabbricato in Italia. Aut. Pref. Milano.

CoraCora LA FORMULA DELL'APPETITO!

CITTA' DI TORINO
AVVISO D'ASTA
Martedì 1° agosto c. a. ore 15, nel Palazzo Municipale, incanto pavimentazione di tratto del corso IV Novembre, tra via Pasubio e corso Settembrini.
Ammontare presunto L. 930.000. Capitolato ed elenco prezzi visibili presso Divisione II LL. PP. Offerte da inviarsi per posta raccomandate. 14392

MALATTIE GENITO-URINARIE RENI VESCICA PROSTATA URETRA
Studio medico del Cav. Dr. G. A. BRUNO Via Vinzaglio 3. Tel. 42-471 - Ore 14-20

ANNUNZI SANITARI

MALATTIE VENEREE e della PELLE
Malattie nervose
Dottor MACCHIAVELLO
e delle ghiandole a secrezione interna
Via Nizza 17 - Ore 10-20; fest. 11-14

MALATTIE VENEREE e della PELLE
Dott. CHIAVARINO
Via Lucia Bazzani (già Saldasso) 8
Ridotto, per operai - Ore 10-14 e 18-20

Dott. R. GAZZONE
MALATTIE VENEREE e della PELLE
Piazza Statuto 7, scala sin., p. 2°
Tel. 45-632 - Ore 11-16; 17-20. Fest. 9-13

CRONACA CITTADINA

La visita del Federale ad una maestranza di Settimo

Un'impressione di solidità, comune all'acciaio ed agli uomini che lo lavorano, ecco che cosa ha dovuto provare il Federale, durante la sua visita alle maestranze dello stabilimento Cravetto di Settimo; la solidità delle vecchie famiglie, tutte unite attorno al ceppo e ad una tradizione di lavoro e probità; la solidità delle aziende tramandate, ove il figlio, prima di succedere al padre, ha fatto i calli alle mani lavorando come operaio fra gli operai, e dove, con l'ingrandirsi dell'edificio attorno alla primitiva modesta fucina, col crescere della famiglia e col suo ramificarsi sino a formare quasi, nel borgo industriale, una specie di categoria nella categoria, i cui membri, tutti produttori dello stesso ramo, portano tutti lo stesso cognome, si è stabilito come un vincolo, fra datori e prestatori d'opera, che risale di due, tre generazioni. Solidità di muscoli, solidità di convinzioni, di sentimento. E' quella gente che, durante la occupazione delle fabbriche d'infausta memoria si ribellava alle imposizioni dei demagoghi e teneva duro, per un senso d'onore del lavoro, non dissimile dall'onore militare. E' quella gente che, giunta all'età di abbandonare il lavoro, lascia al proprio posto il figlio, cui ha insegnato ad amare il fragore dei magli e l'alito rovente dei forni, il principale, la sua famiglia.

Il Federale, ricevuto dall'amministratore delegato della società, U. Cravetto con i figli dott. Aldo, rag. Gino e Luigi, ha subito iniziato la visita della acciaieria, della trafileria, della fonderia, senza omettere i modernissimi spogliatoi, tenuti in modo ammirevole e dotati di tutti i servizi. Ha esaminato le scorte di materiale da fondere, ha assistito ad una colata di acciaio e ad una di ghisa, quindi, uscendo dallo stabilimento, si è diretto alle case operaie costruite dalla società per i propri dipendenti, ove il suo giungere, presentito dalle famiglie, è stato accolto da alalà e da altissime acclamazioni al Duce. Il Federale è entrato in un alloggio, per rendersi conto personalmente della distribuzione degli ambienti e delle condizioni di vita dei lavoratori ed ha espresso ai dirigenti il suo compiacimento.

Si radunavano intanto nel cortile dello stabilimento gli operai e le loro famiglie — moltissimi erano i balilla e le piccole italiane in uniforme — per udire la parola del Gerarca. Su una specie di piccola tribuna adorna di tricolori, l'amministratore delegato, con stile semplice, parole modeste e buone, tono di voce d'un padre che parli dei suoi figli all'ospite, ha presentato al Federale i più vecchi dipendenti, alcuni dei quali ormai pensionati, accennando brevemente allo stato di servizio d'ognuno ed alla sua situazione di famiglia. Ha tributato un elogio a tutti gli altri, più giovani, nativi di Settimo o venuti dalle valli, tutti animati dallo stesso spirito di collaborazione e disciplina, gente che lavora «duro e sodo», come piace al Duce ed ha infine pregato il Federale di accettare una busta contenente una cospicua elargizione per quelle opere che il gerarca vorrà designare.

Ha risposto il Federale ringraziando per la stupenda manifestazione di operoso collaborazionismo offertogli e per la somma messa a disposizione del Partito. Prendendo poi felicemente lo spunto dalle parole pronunciate poco prima dall'amministratore delegato, ha esaltato il senso della continuità nello sforzo, che dallo Stato fascista si trasmette ormai anche nelle aziende private, come da un albero motore ai minori ingranaggi, affermando che non vi può essere sosta nel cammino d'un popolo che sale, come il nostro, e la conquista di ieri non può essere che premessa alle maggiori conquiste politiche e sociali di domani. «Credere, obbedire, combattere», questa è più che mai, la consegna. Le parole del Federale sono state salutate da entusiastiche acclamazioni al Duce ed il gerarca ha lasciato lo stabilimento, aprendosi il varco a fatica nella folla inneggiante che si era adunata ai cancelli. Uno, con il gallone rosso di squadrista alla manica, si fa largo a gomitate e si avvicina, gridando il suo alalà. Il Federale lo riconosce e gli parla: è un suo vecchio camerata delle battaglie vigiliari.

Rapporto di Gerarchi

Ieri, a Casa Littoria, il Federale ha tenuto rapporto ai componenti il direttorio del Fascio di Torino, agli ispettori di zona della città e della provincia, ai fiduciari dei Gruppi rionali.

La celebrazione del Re Magnanimo

Nella Real Basilica di Superga, domenica alle ore 10,30, verrà celebrata in ottemperanza ai Legati Sovrani, una pia funzione, in occasione del 90° anniversario della morte del compianto Re Magnanimo Carlo Alberto.

Il Prefetto della Real Basilica, assistito dal clero, celebrerà con la solennità consueta la Santa Messa ed impartirà l'assoluzione al tumulo.

Plebiscito di cordoglio per la morte del sen. Di Bernezzo

La salma arriva oggi da Berna - I solenni funerali a domani

La salma piamente composta nella camera ardente di Berna

Il cordoglio per la scomparsa del senatore Demetrio Asinari Di Bernezzo va assumendo proporzioni sempre più vaste, tali da rivelare tutto l'affetto e l'ammirazione di cui l'Italia circondava quella purissima figura di cittadino e di soldato.

Continuano a pervenire alla famiglia addolorata, agli enti di cui l'Estinto ricopriva alte cariche, nonchè al nostro Giornale che aveva nel senatore Di Bernezzo il suo amato presidente del consiglio di amministrazione, messaggi esprimenti il più profondo dolore. Tra i primi telegrammi recapitati è stato pure quello del Questore gr. uff. Marino; ieri sono pervenuti quelli di S. E. il generale Pariani, Sottosegretario alla Guerra, del Maresciallo d'Italia Caviglia, di S. E. l'Accademico d'Italia Vallauri, dei generali Dall'Ollio e Gamaleri, comandante la Divisione di Torino, dei senatori Cian, Frassati, Mattirolo, Pozzo, Rubino e Venino, di S. E. Destefani, dei consiglieri nazionali Bibi e Arata, del vice presidente della provincia Ricchiardi per il preside cons. naz. Vezzani, dell'avvocato Pavesio per la «Dante Alighieri» di Torino, della contessa Cavalli d'Olivola per i Fasci Femminili, del Gruppo Bazzani, del dott. Meda, dell'Unione Combattenti, della sezione torinese dei Mutilati, del Podestà di Genova, del direttore del Banco Ambrosiano, del comm. Armando Sanvanera, Vittorio Faletti e di moltissime altre personalità, enti e istituti.

L'arrivo della salma è previsto per le 16,15 di oggi a Porta Nuova. La salma sarà accompagnata in un autofurgone da tre sacerdoti alla chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo dove sarà celebrato un ufficio funebre. I funerali, a spese dell'Istituto di San Paolo, avranno luogo domani mattina venerdì alle ore 10. Il carro funebre, preceduto dal clero e seguito dallo stuolo delle autorità e dalle rappresentanze civili e militari, farà il giro della chiesa parrocchiale e quindi sarà celebrata una Messa solenne. Terminata la funzione, il feretro proseguirà pel Cimitero generale dove la salma verrà inumata nella tomba di famiglia.

Intanto a Berna continua il reverente omaggio alla salma. Ieri i fascisti colà residenti hanno recato il Gagliardetto nella camera ardente e lo hanno collocato presso le spoglie dell'Uomo che, con la vita virtuosa di integro fascista, tanto lo onorò.

REGGIMENTO CAVALIERI D'ITALIA

Squadrone di Torino. — Adunata degli iscritti in piazza Saluzzo, alla Chiesa SS. Pietro e Paolo, alle ore 9,30 di domattina, per rendere gli onori alla Salma del compianto generale marchese Demetrio Asinari di Bernezzo (uniforme sociale).

ASSOCIAZ. MUTILATI DI GUERRA

Oggi, alle ore 16,45, adunata degli associati in corso Vittorio Emanuele angolo via Sacchi per onorare la salma del camerata senatore Asinari di Bernezzo, che giunge a quell'ora da Berna. Domani, alle ore 9,30, adunata in via Nizza angolo via Baretti per prender parte ai funerali.

Un valoroso ufficiale caduto in A. O. I.

E' giunta notizia che il giorno 6 luglio u.s. è caduto eroicamente in Africa Orientale, durante una operazione di rastrellamento, il capitano cav. Marin Piero, fratello del comm. Marin Comandante del I Gruppo della Milizia Stradale di Torino.

Il valoroso caduto, decorato di medaglia d'argento al V.M. e proposto ad effettivo per meriti di guerra, fu Squadrista della prima ora e sin dal 1919 militò fra le Squadre d'azione del Fascio di Pavia, distinguendosi in numerosi episodi dell'ardente Vigilia.

Il capitano Piero Marin partecipò alla grande guerra quale ufficiale degli Arditi ed in A.O.I. fu esempio di fulgide virtù militari, meritandosi la medaglia d'argento al V. M. Militare di purissima fede fascista e di elette virtù militari, è caduto in A.O. a fianco dei suoi soldati ai quali dette continuo esempio di valore e abnegazione.

Nel trigesimo della morte di Costanzo Ciano

Compieva ieri sera a mezzanotte un mese dalla morte del conte Costanzo Ciano di Cortellazzo, il purissimo eroe di Buccari che ha lasciato di sè indelebile ricordo poichè tutta la vita Egli ha speso per la Patria.

La Sua nobile figura, le Sue eroiche gesta, le Sue opere di bene sono state rievocate ieri dai cuori commossi dei torinesi.

Stasera alle 21, nella sede del Sindacato Bancari e assicurazione in via Maria Vittoria 19, avrà luogo una celebrazione dell'Eroe cui parteciperanno tutti gli iscritti al Sindacato.

Un articolo del Federale per il sesto anno di vita de «Il Popolo delle Alpi»

Il «Popolo delle Alpi» pubblica oggi il seguente articolo del Federale:

Col numero di questa settimana «Il Popolo delle Alpi» è entrato nel sesto anno di vita. Il primo numero uscì il 14 luglio 1934-XII: da allora, sotto la mia personale guida e secondo le direttive del Segretario del Partito, «Il Popolo delle Alpi» è andato accentuando la sua azione, perfezionandola con crescente ardore, guadagnando terreno ogni settimana, con moto naturale di diffusione in profondità ed estensione.

Dopo cinque anni di attività del Foglio d'Ordini, posso con lieto animo dare atto della feconda importante e spesso insostituibile sua opera: gli scopi per i quali lo se volli la nascita sono tutti pienamente raggiunti ed assicurano al foglio federale una vitalissima funzione. Il cammino lineare, fino ad oggi compiuto, continuerà con ritmo inalterabile, ma con crescente miglioramento, sia redazionale che tecnico.

Faremo del Popolo delle Alpi un giornale sempre più vivo sintetico veloce espressivo, cioè fascista. Rafforzeremo, con cura meticolosa, l'armonica solidità di cui ha sempre più bisogno per seguire, interpretare, illustrare l'ascesa dinamica e costruttiva del Fascismo torinese.

Così le mete ultime saranno raggiunte, e il Giornale della Federazione dei Fasci di Combattimento sarà non solo indispensabile alla vita spirituale e politica delle Camicie Nere, ma necessario a tutti i torinesi, i cui segni di attaccamento al «Popolo delle Alpi» sono già notevolissimi, e documentano la vasta e spontanea diffusione raggiunta dal Giornale in ogni settore della città e della provincia.

Dopo avere annunciato che la conclusione del quinto anno del giornale sarà sottolineata con iniziative di puro significato ideale, quali l'invio in omaggio del giornale, per la durata di un anno, ai decorati al valore legionari d'Africa e di Spagna; l'omaggio di una copia del volume Torino e l'Autarchia a cinquecento abbonati che abbiano dimostrato un lodevole attaccamento al giornale; un premio ai cinque migliori corrispondenti della provincia ed un premio a dieci operai tipografi che con maggior diligenza hanno svolto in questo ultimo anno il rispettivo lavoro per il giornale, l'articolo prosegue:

«Il Popolo delle Alpi», dopo il felice esperimento della corsa ciclistica «Coppa Impero» in due tappe, fatta disputare dai Giovani Fascisti lo scorso maggio, riorganizzerà nel prossimo anno l'importante gara. Il giornale federale cercherà di farsi iniziatore di altre manifestazioni sportive; iniziando una particolare attività di propaganda culturale e artistica, curerà l'edizione di una «Guida della Provincia» concepita e redatta con criteri di assoluta utilità e di completa messa in valore di ogni aspetto storico, economico, commerciale e turistico dei vari centri, nonchè delle realizzazioni del Partito, in tutti i campi; curerà la costituzione di una «filodrammatica-tipo», i cui elementi saranno scelti fra le filodrammatiche esistenti. Tale complesso darà nell'annata alcune recite che dovranno risultare, in senso artistico, di notevole entità.

La «filodrammatica-tipo», che potrà chiamarsi «filodrammatica torinese n. 1», rappresenterà, di preferenza, lavori di giovani autori torinesi.

Inoltre «Il Popolo delle Alpi» organizzerà convegni di cultura, riunendo scrittori giornalisti artisti e professionisti; riunioni cameratesche, in cui verranno discussi argomenti d'attualità ed alle quali saranno, a turno, invitati a presenziare gli abbonati del giornale con le rispettive famiglie.

Con questo spirito, con questa volontà d'azione, il «Popolo delle Alpi» saluta il suo sesto anno di vita.

Voci della città

ANCORA DEI RUMORI. — Col far divieto agli automobilisti di suonare le trombe — ci scrive un lettore — non s'è dato ancor fondo alla campagna contro i rumori. Lasciando stare i motociclisti e il fragore dei loro scappamenti liberi, non si potrebbe con un po' di grasso ai freni e alle ruote toglier via o almeno attutire l'ingrato stridore che quasi tutti i tram a ogni fermata producono? Nemmeno i lavori di pavimentazione che da cinque mesi si stanno conducendo in via Cernaia (a proposito: non sono un po' troppi?) son fatti per conciliare il silenzio in quella importantissima arteria cittadina. Intanto il cambio delle rotaie che viene effettuato, meno nelle ore notturne, con rumori di scarico e di saldatura, i gridi di comando che inevitabilmente lo accompagnano, è quel che ci vuole per propiziare il riposo e il sonno dei cittadini.

VIA GIUSEPPE VERDI. — Caratteristica strada di Torino, sita nel cuore della città, fitta di importanti edifici, quali l'Accademia di Artiglieria e Genio, la sede dell'Eiar, il Teatro di Torino, il Distretto militare, tre caserme ecc., e quindi frequente mèta di personalità e di forestieri, via Giuseppe Verdi, con le facciate dei suoi palazzi che aspettano da tempo di essere rintonacate, la sua pavimentazione a acciottolato, la sua scarsa illuminazione, non è in troppo decorose condizioni. Si stanno ora asportando da via Verdi le rotaie del tram: ecco una buona occasione per sistemare il fondo stradale...

«Via Bligny»

Una stonatura che scompare

Sotto il titolo «Una stonatura» La Stampa *del 23 luglio pubblicava un corsivo dove, facendo sua una eccellente proposta del giornale torinese Vent'anni, era detto: «Il rilievo concerne la centrale e, «per le sue caratteristiche, torinese al cento per cento via Marna, «sulla opportunità della cui intitolazione il giornale muove dubbi storicamente più che fondati. «Ma dove il rilievo si fa irrefutabile alla coscienza e alla sensibilità dei torinesi è là ove fa «presente che immediata parallela di via Marna è una via che «porta un nome ben altrimenti «caro, grande e glorioso: via «Piave».*

Siamo lieti di aver sostenuto questa tesi, così fascisticamente e storicamente opportuna, avanzata dal simpatico foglio torinese, e di vederla tanto prontamente e pienamente accolta dalla Podesteria, la quale, ha ieri deliberato e attuato la sostituzione del nome di via Marna con quello, di suono francese ma di spirito gloriosamente tutto e soltanto italiano di via Bligny. Così ai torinesi sarà d'oggi in avanti più facile e il dolce ripensamento di quelle gesta

del valore italico e il profondo disprezzo per coloro che, salvati nella vita e nella terra da quel valore, se ne sono fatti villissimi e stolidi dispregiatori.

LE NOZZE CALVI DI BERGOLO-D'ISCHITELLA

Il suggestivo rito nuziale nella Cappella del Buon Consiglio

La funzione nuziale è stata celebrata nella Cappella della Madonna del Buon Consiglio in Borgo Crimea; una bella chiesetta a colori chiari, in cui l'architetto Ceppi ha saputo creare un'atmosfera di particolare festosità e raccoglimento quale appunto richiedeva la cerimonia svoltasi ieri mattina. Fuori gli abitanti del Borgo, che partecipavano al fausto avvenimento di Casa Calvi, sottolineavano con applausi il giungere degli illustri personaggi.

La bella chiesa era adornata di fiori rosa e azzurri, e nella navata erano raccolti dame e gentiluomini dell'aristocrazia. Fra i presenti si notavano la marchesa Paola della Valle di Pomaro; la Principessa di Rosemberg, la contessa Averoldi, la marchesa ed il marchese di Moncrivello, la marchesa ed il marchese di Saluzzo, la baronessa ed il barone Garofoli e la baronessa e il barone Cavalchini-Giriodi, il barone Cavalchini di S. Severino, la contessa Rossi, le contesse Gambaro-Cavalchini e Ricaldone, i marchesi Pignone, Boyl, Cavalli, Rignon, Riccardi, il vice-Podestà conte Ferretti di Castelferretto, il conte Tornielli che rappresentava Montemagno, il marchese Luigi Scati di Cagliano ed altri gentiluomini e signore.

Un'orchestra tesseva suggestive armonie quando nella chiesa faceva ingresso S. E. la Contessa Jolanda Calvi di Bergolo, in un elegantissimo abito azzurro che un ampio cappello di paglia di Firenze completava, avendo a lato S. E. il gen. Clerici rappresentante alla cerimonia S. A. R. il Principe di Piemonte. Venivano a breve distanza S. E. il Conte Carlo Calvi di Bergolo con la madre della sposa principessa Walburga d'Ischitella del Carretto di Moncrivello; quindi lo sposo conte Gregorio Calvi con la cognata.

Per ultimo, accompagnata da un mormorio di ammirata simpatia, arrivava la sposa signorina Fabrizia d'Ischitella nel bianco e vaporoso abito nuziale, a braccio dello zio marchese Sezzabe di Cerivana.

All'altare celebrava il domenicano Padre Rovasenda. Erano testimoni della sposa il conte Vittorio Calvi di Bergolo e il comandante barone Cavalchini Garofoli; dello sposo S. E. Clerici e S. E. il conte Carlo Calvi di Bergolo.

Cerimonia semplice e suggestiva. Esperite le formalità religiose-civili, il Padre Rovasenda ha pronunciato un elevatissimo toccante discorso di circostanza.

Dopo le nozze vi è stata una colazione intima all'Albergo Principi di Piemonte, quindi gli sposi sono partiti per Mazzè dove risiederanno alcuni giorni.

Le vacanze fasciste

Un giro ciclistico culturale nelle città del Piemonte

Una bella iniziativa del Dopolavoro - I campeggi di Balme e Pietrasanta - Le recite del Carro di Tespi lirico

L'attività del Dopolavoro si svolge intensamente in tutti i mesi dell'anno, ma certo in estate questa grande istituzione del Regime ha modo di realizzare un complesso di iniziative che per il loro particolare carattere possono maggiormente interessare anche coloro che ad esse non possono prendere parte. Quest'anno poi l'Ispettorato della prima zona e particolarmente il nostro Dopolavoro provinciale, sotto la guida del presidente Federale Gazzotti e del segretario Malvicini, ha dato vita ad una nuova forma di attività dopolavoristico-sportiva che è sicuramente destinata al miglior successo. E' una vera innovazione che merita di essere segnalata. Si tratta di questo: dal 13 al 20 agosto l'O.N.D. del Piemonte indice un giro ciclistico abbinandolo ad una serie di manifestazioni culturali e di divertimenti nelle varie località che la carovana del giro toccherà. Si unirà così l'esercizio sportivo alla gioconda vita in comune, ed alla conoscenza delle più belle località e dei maggiori monumenti dell'arte nelle provincie del Piemonte. Naturalmente, trattandosi di una corsa a carattere agonistico sono messi in palio molti premi, tanti poichè quasi ogni paese che sarà percorso dai dopolavoristi in bicicletta ha voluto stabilire premi di traguardo, integrati dai premi di tappa e da quelli stabiliti dalle grandi aziende, dal Dopolavoro stesso, da autorità e da privati.

Il giro comprende otto tappe. Si parte da Torino e si raggiunge Villar Perosa e Pra Martino; indi a Cuneo e poi ad Asti. Dalla città alfieriana i dopolavoristi proseguiranno per Alessandria ed il giorno dopo per Vercelli donde ripartiranno per Novara e poi ancora per Ivrea per fare ritorno infine a Torino. Tutti i centri principali del Piemonte vengono così toccati dalla carovana per la quale sono stati disposti gli alloggiamenti e le mense a cura delle sezioni provinciali dell'O.N.D. Inoltre, dato che i percorsi verranno compiuti sempre nella mattinata, i dopolavoristi nel pomeriggio saranno guidati a visitare i monumenti, i musei, le opere del Regime, i campi sportivi, le piscine dei vari centri e per essi saranno organizzati ricevimenti e trattenimenti danzanti. Insomma si tratta di una bella gita sportiva, di una sana ed istruttiva ricreazione; in altre parole si tratta della «vacanza fascista» e certo quindi non mancherà di attirare l'interesse e l'attenzione di molti e molti dopolavoristi e della popolazione in genere.

Anche i due campi estivi organizzati dal Dopolavoro provinciale di Torino hanno sortito il miglior risultato tanto che tutti i turni sono prenotati. Sorge l'uno a Molette di Balme e l'altro a Marina di Pietrasanta. Il campeggio montano è dominato dalla imponente mole della Bessanese e quello marino ha per cornice l'incantevole panorama del lido di Versiglia; entrambi hanno motivo di interesse e si prestano ottimamente alla sana vita all'aria aperta.

Non si può chiudere questa sommaria rassegna di attività dopolavoristica senza ricordare un'altra grande iniziativa dell'O.N.D. centrale, che ha già avuto negli scorsi anni il più lieto successo: il carro di Tespi lirico che questa sera sarà nella nostra città per un ciclo di tre rappresentazioni. Anche questa volta i torinesi accorreranno ad ascoltare le divine melodie delle nostre maggiori opere; la Piazzetta Reale ove si svolgeranno le recite sarà gremita di pubblico e nell'applauso agli artisti si uniranno anche quelli per la grande, bella iniziativa del Regime.

La partenza del Prefetto

Alle ore 21,40 è partito per Roma S. E. il Prefetto.

Seguendo la Cronaca

IL CASALINGO
da BIANCHI
dà ogni soddisfazione

Continui arrivi. Le migliori novità. La grande convenienza dei prezzi.
Ingresso libero
dalle vie XX Settembre e Viotti

Una bella

...e molto gradita sorpresa avranno, da oggi a sabato, tutti coloro che effettueranno acquisti di merce alla Casa del Bianco, di via Garibaldi 17, Torino.

Le signore e le massaie approfittino quindi di questi «3» giorni per effettuare acquisti di telerie e biancherie.

Vastissimo assortimento macramè spugna a 3 lire, fazzoletti 0,20, tovaglioli 0,95, federe 1,85, lenzuola 9,95, tendine 2,85, ecc.

...e mille altri articoli di telerie, tendaggi, coperte, tappeti a prezzi da non temere nessuna concorrenza.

Si fanno spedizioni per pacco postale. Chi è fuori Torino scriva chiedendo il *Listino Miracolo* di centinaia di articoli.

Casa del Bianco
Via Garibaldi 17 - Torino
Sempre palloncini ai bambini e ventagli alle Signore!

SCAMPOLI SETERIE
OCCASIONI SPECIALISSIME
alla S. A. TESSUTI NOVITA'
Via Roma 16 - Vicino Bar Augustus. - Le signore di Torino e provincia sappiano approfittarne.

NITOR

la migliore tappezzeria in carta lavabile inalterabile, lussuosa, economica. Risponde a tutte le esigenze della edilizia moderna. E' raccomandata da tutti gli architetti italiani.

Le tappezzerie Nitor rendono gli ambienti signorili e confortevoli.

Gli ambienti decorati con Nitor lavabile inalterabile sono indice di alta distinzione.

Vendita diretta dalla Fabbrica:
Torino: v. M. Cristina 125 c. Dante
Roma: via Capo le Case 28-30
Napoli: via Depretis 15-17.

da BIANCHI
VALIGERIA
delle migliori Case: dall'articolo corrente a quello sceltissimo. Necessari, borse per spiaggia, borse per regali. Le recenti creazioni.

BAULI
bauli armadio di ogni tipo e prezzo. Thermos, stoviglie infrangibili, sgabelli e tavoli pieghevoli per merende all'aperto, ecc. ecc.
Via XX Settembre - Via Viotti

da BIANCHI
OMBRELLONI PER GIARDINO
e tavoli in ferro e vimini
per la imminente vita all'aperto. Ricchi assortimenti. Novità.
Ingresso libero
dalle vie XX Settembre e Viotti

CONTRO LA SETE
un *kefir* od un *yoghurt* D. S. raffreddati.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

ALFIERI: (C.a d'operette F. Brudi): Ore 21,30: «Cin-ci-là» di Ranzato e Lombardo (prezzi popolarissimi).
MICHELOTTI: 21,15: Riv. «Disse una volta un biglietto da mille».
MAFFEI: C.a «Rapido giallo» (Var.).
GIARDINO DANZE MODA Ore 21 tratt.
GAY DANZE: ore 21; C. Moncalieri 63.
Rossi Pagoda Valentino: ore 21 Danze.
CINE SAVOIA DANZE (Filo 6): Ore 21.
FREJUS EST.: 21,05 Riv. Radiofollie.

Spettacoli cinematografici

CORSO: «Campo di maggio» con C. Borra (regia G. Forzano) Dop. L. 2-3.
BALBO 2 film: Re dei pellirosse e Notti messicane (N. Martini) Dop. 1,05.
STATUTO 2 film: 1° Eroe della Pampa (Fred Scott); 2° Lord Fauntleroy (Freddie Bartholomew) Dop. L. 1,05.
ALPI: «L'età pericolosa» (Parker) L. 1.
Nazionale: Fascino di Bohème. D. 1,05.
MAFFEI: «Accusata» (Del Rio) e Var.
MASSIMO 2 film: 1° «Poliziotto segreto» con Richard Talmadge (Rambù); 2° «Il colpevole» (P. Blanchar) D. 1,05.
ELISEO 2 film: «Misteri di Parigi» e «Raffles» (Ronald Colman) L. 1.
COLOSSEO 2 film: Per la sua donna e Prigioniero volontario (O'Brien) L. 1.
TORINESE: «L'ultimo degli Zorro».
FREJUS E.: Così finì un amore; Riv.
FORTINO: Conte di Montecristo e Var.
MICHELOTTI EST.: Costa dei barbari.
SAVOIA 2 film: «Pazzo per la musica» e «L'amor mio sei tu». Dop. 1,05.
REX «Donna di platino» con Jean Harlow, Loretta Young. Dopolav. L. 2-3.

NAZIONALE: Marta Eggerth
in: «Fascino di Bohème»
NAZIONALE: Jean Kiepura
in: «Fascino di Bohème»
Dopolavoro L. 1,05

Un pericolosissimo incendio in una fabbrica di occhiali

70 mila lire di danni

Ieri mattina verso le nove i nostri Vigili del fuoco venivano chiamati all'opera per fronteggiare un incendio di eccezionale difficoltà per la località in cui si era sviluppato. L'allarme partiva da corso Regio Parco 5, ove ha sede, fra le altre industrie, la fabbrica di occhiali di proprietà dei Fratelli Passo.

Ecco quanto era successo. Un'operaia nel compiere il suo consueto lavoro, introduceva in macchina un pezzo di celluloide che improvvisamente si incendiava. Spaventata, l'operaia afferrò il pezzo incendiato per toglierlo dalla macchina e lo gettò a terra. La pericolosa materia infiammabile comunicò rapidamente il fuoco a tutto il laboratorio, dal quale fuggirono le operaie. La grande quantità di montature in celluloide esistenti sui banchi dava facile esca al fuoco che in un baleno avvolgeva tutto il locale. Inoltre lo stabilimento è allogato in un caseggiato dove ha sede un grande mobilificio con depositi costituiti sia di manufatti che di legname greggio, quest'ultimo in quantità valutabili a decine e decine di tonnellate. E se ciò non bastasse, la fabbrica dei Fratelli Passo confina alla sua destra con una fabbrica di vernici!

I vigili del fuoco giunsero immediatamente con tre squadre ed una autopompa, iniziando con rapidità estrema l'opera di spegnimento e in circa due ore essi riuscivano a domare l'incendio ed evitare il suo propagarsi. I danni sono di oltre 70.000 lire, così suddivisi: 20.000 al fabbricato di cui è proprietario l'ing. Premoli Attilio e 50,000 nella fabbrica in cui è andato distrutto materiale vario e grandi quantitativi di prodotto finito.

Ciclista investito. — Ieri mattina il ciclista Arnaldo Gavi, fu Giuseppe, di 53 anni, abitante in corso Trapani n. 124, veniva investito in via Bardonecchia dall'auto n. 49193-TO. Guarirà in 10 giorni.

L'arresto degli autori di un furto a San Mauro

A San Mauro, lunedì scorso, durante l'assenza del proprietario, ignoti ladri, penetravano nell'abitazione del signor Mario Rosa fu Gaetano, in frazione Ronchi, e ne compivano un'accurata visita, mettendo a soqquadro tutte le stanze. Il Ronchi ritornando trovava ogni cosa sottosopra e doveva constatare che i ladri avevano lasciato la casa portandosi via due buoni fruttiferi del valore complessivo di 10 mila lire, 1400 lire a contanti, e diversi oggetti.

Informati i Carabinieri della locale stazione, questi iniziavano immediate indagini che hanno portato all'arresto dei responsabili; i quali sono tre e pienamente confessi: il ventenne Carlo Abrardi fu Giuseppe, detto «Carlino» abitante nella nostra città in via Centallo 26, il ventunenne Pierino Oppi, di Angelo, abitante pure nella nostra città in strada Abbadia di Stura 101 e il ventenne Riccardo Pometto, anche abitante a Torino, in strada di Settimo 84, che sono stati tratti in arresto e portati alle carceri di Chivasso.

Cade da 4 metri ferendosi gravemente

Nel pomeriggio di ieri, il decoratore Michele Birotti fu Pietro, di 29 anni, abitante in via Borgone 3, mentre stava lavorando su di un ponte, in uno stabilimento cittadino, perdeva accidentalmente l'equilibrio e cadeva da quattro metri. All'Ospedale Martini veniva ricoverato con prognosi riservata per commozione viscerale e contusioni al bacino.

Infortunio mortale sul lavoro

Alle 17 di ieri, veniva trasportato cadavere all'Ospedale Martini, il cinquantottenne Giulio Gianotti fu Giovanni, abitante in corso Casale 100, il quale lavorando in uno stabilimento cittadino era stato investito dal ponte scorrevole di una gru, riportando lo schiacciamento del torace e del bacino.

Ustionato da un ferro da stiro

Il bambino Secondo Bonis di Giorgio, di 2 anni, abitante in via Bossena 16, momentaneamente sfuggito alla vigilanza della madre, andava a sedersi sopra un ferro da stiro, lasciato ancora caldo, a raffreddare sul pavimento. Il povero piccolo riportava ustioni di 1.o e 2.o grado giudicate guaribili in 12 giorni all'Ospedale Martini.

Un'auto contro un palo in piazza Statuto

Alle 18, di ieri, in piazza Statuto, un'auto proveniente da corso Gabriele D'Annunzio, per evitare un'altra macchina, andava ad urtare in pieno contro il palo che indica il senso della circolazione nel lato della piazza prospiciente detto corso. Nell'urto i due automobilisti, i fratelli Marco e Paolo Liparitis, rispettivamente di 20 e 36 anni, di Michele, rimanevano entrambi feriti. All'ospedale Martini riscontravano, al primo la frattura di una rotula e al secondo quella della mascella; giudicandoli guaribili in 30 e 20 giorni, rispettivamente.

Investito da una moto mentre sale su un camion

Ieri sera, verso le 18, il cinquantenne Ettore Boetto fu Michele, abitante in via Como 116, mentre in corso Vercelli, stava salendo su un camion, veniva investito dalla moto n. 5581-TO, riportando ferite giudicate guaribili all'Astanteria Martini in 12 giorni.

Arresti

Gli agenti di P. S. del Commissariato Dora hanno rintracciato e tratto in arresto tale Pietro Ledermann di Pietro, abitante in via Principe Amedeo 42, che era colpito da mandato di cattura in seguito a furto aggravato.

Contro un'auto. — Nel pomeriggio di ieri il diciottenne Giuseppe Perino di Battista, abitante a Caselette, in via della Parrocchia 9, mentre percorreva viale Littorio andava ad urtare contro l'auto n. 42867-TO. Guarirà in 12 giorni.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

26 Luglio 1939-XVII

Nati vivi	38
Nati vivi e morti prima della denuncia	1
Nati morti	2
Morti	17
Matrimoni trascritti	2

STATO CIVILE

26 Luglio 1939-XVII

Richetta Ninia di Giuseppe, a. 34, da Torino, casalinga, v. S. Secondo 44 — **Taraglio Anna** ved. Capello, a. 87, da S. Benigno Can., casalinga, v. Belli 5 — **Vacchino Pietro** fu Domenico, a. 50, da Trausella, ferroviere, v. Curiel 10 — **Gallo Domenico** fu Giuseppe, a. 83, da Felizzano, oste, via Viola 15 — **Penna Giovanni** fu Vittorio, a. 46, da Marsiglia, meccanico, via Monterosa 25 — **Guerra** gr. uff. **Giovanni** fu Emilio, a. 69, da Capannori, generale Divisione a riposo, via Juvarra 18 — **Bruno Pier Paolo** di Giovanni, m. 4, da Torino — **Qualizza Roberta** di Umberto, m. 3, da Torino — **Di Giovinazzo Vincenzo** di Michele, a. 18, da Barletta, studente — **Toroli Attilio**, a. 18, da Torino — **Maccardi Giovanni** fu Giovanni, a. 47, da Parigi, calzolaio — **Rumi Caterina** ved. **Massetti**, a. 58, da Novara, casalinga — **Brasola Gervasio** fu Michele, a. 86, da Villanova del Ghebbo, calzolaio — **Reyna Luigia** fu Alessandro, a. 46, da Torino, casalinga — **Tasolini Giorgio** fu Giov. Battista, a. 61, da Treppo Grande, operaio — **Ferrelli Maria Rosa** di Secondo, m. 5, da Torino — **Berlinerio-Dora Guido** di Giuseppe, m. 1, da Torino.

BOGNANCO
Grandiose Terme - Cura della rinomata FONTE SAN LORENZO
Concerti - Danze - Teatro - Cinematografo - Tennis - Tiro a volo

PALLANZA
CURE NATURALI
DISINTOSSICAZIONE
VILLA PANORAMA
Dir. Dott. S. BERNINZONE

AGLIANO d'ASTI
Linea Asti-Acqui
ACQUE SOLFOROSE PURGATIVE
efficacissime nelle malattie del fegato, ricambio, gastricismo.
Stabilimento Fons Salutis Dosile
ampliato con annesso albergo.
Acqua corrente, parco, giuochi bocce, tennis, ballo
RIDUZIONI FERROVIARIE 50 %

CHIANCIANO BAGNI fegato cuore
ALBERGO EXCELSIOR REGINA
accogliente, distinto, familiare. La migliore posizione, alberata, fresca, lontana dai rumori. Cucina di regime. Telef. interpr. 31. Camere con bagno, camere con gabinetto.

COCCONATO (m. 500 s. m.)
L'ideale soggiorno di riposo a 52 chilometri da TORINO
Panorama meraviglioso - Ottimi Alberghi con cucina famosa - Carni - Salumerie - Vini squisiti - Servizio cumulativo autocorriere - Sconti 50 e 70 per cento festivi

AURONZO di CADORE
Villeggiatura Estiva ideale
AURONZO m. 900
MISURINA m. 1700; COCNA m. 860
Incantevoli laghi fra boschi e cime superbe - Alberghi, pensioni, appartam. a camere ammobiliate, sale ritrovo, cinema, gare nuoto e canottaggio, escursioni e gite collettive. Inform.: Azienda Soggiorno, Auronzo

SAPPADA
ALTO CADORE (m. 1250)
Incantevole soggiorno. Alberghi; Pensioni; appartamenti.
Informazioni: «PRO LOCO»

ALBERGO EUROPA e PACE
SANREMO
di fronte al Casinò - Tel. 51-74
PENSIONE IMPERIALE
lussureggiante giardino - vicino alla spiaggia - prezzi modici - soggiorno famigliare. Tel. 56-17

ALBERGO MORANDI
SANREMO
Sulla passeggiata Imperatrice vicino ai bagni - gioiosa vista del mare - piccolo parco. - Ogni conforto moderno - Autorimessa - Casa raccomandata per famiglie - Sconti a gruppi.

Grande Albergo Parco
Bordighera
Vicino al mare - Grande giardino - Cucina rinomata - Speciali condizioni per famiglie.

SANREMO
ALBERGO TERMINUS
Vicino Stazione e Casino
Albergo PARADISO e Pensione BELLARIA
entrambi a 60 metri dal mare. Arredamento moderno ed ogni comfort. Parco - Gestione Piemontese.
Proprietari F. e C. Fr.lli Gaiani

Palace & Grand Hôtel
SPOTORNO
RIVIERA DI PONENTE
Primo ordine Spiaggia propria

ALASSIO
Albergo ALFIERI
Nuova costruzione, modernissimo - Trattamento signorile - Spiaggia propria. Propr. Cav. Carlo Cordero dell'Alfieri di Nizza.

SPOTORNO
GRAND HOTEL ESPERIA
OFFRE LA PIU' CONFORTEVOLE OSPITALITA' - I MIGLIORI PREZZI
Medesima Casa:
ALBERGO QUISISANA
PIANI DI CELLE LIGURE

VARAZZE
Albergo Ristorante Torretti
Il più antico e il più moderno
Acqua corrente
Propr. Fr.lli FAZIO-TORRETTI

ARENZANO
L'aristocratica spiaggia di Ponente
GRAND HOTEL ARENZANO
Ogni conforto - Sul mare - Parco - Tennis - Nuovo salone per trattenimenti - Chiedere condizioni.
Aperto tutto l'anno.

ARENZANO
Hotel MIRAMARE
Tutto rinnovato nel 1938 - Fronte Stabilimento Balneare - Vista incantevole - Ristorante e bar di primo ordine - Aperto tutto l'anno - Chiedere condizioni telef. 41.295. Stessa Casa: ALBERGO MEDITERRANEO - Santa Margherita Ligure.

NERVI
Hotel Giardino Riviera
sul mare
Spiaggia privata annessa all'Albergo - Grande parco e ristorante sul mare. Ogni conforto, Garage. Telef. 37.073. Facilitazioni per lunghi soggiorni. Prospetti a richiesta.

SANTA MARGHERITA LIGURE
Grande Albergo Eden Guglielmina
Casa di primo ordine - Aperto anche l'estate - Vista meravigliosa sul golfo Tigullio - Servizio gratuito d'auto tra l'albergo, il centro città e la spiaggia - Cabine proprie. Prezzi speciali per lunghi soggiorni.
Cav. G. Polazzi & Figlio.

Villeggiature a pag. 7

CHIAVARI
«LIDO» Stabilimento Bagni
Piscina olimpionica - Piscina per bambini - 300 cabine - Ristorante di primo ordine - Dancing - Tea Room - Serate di gala.

CUNEO
ALBENGA
IMPERIA
VENTIMIGLIA
MARE LIGURE

ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO

CUNEO

19 CORSO NIZZA - TEL. 2-52 - TELEGR.: ENTURISMO

LA MAGNIFICA PROVINCIA OFFRE SOGGIORNI IDEALI DI CURA, DI CLIMA, DI SPORT

TUTTE LE INFORMAZIONI TURISTICHE

TERME DI VINADIO

Stazione termale-climatica in Valle Stura (Cuneo) m. 1320 s/m.

Sorgente minerale conosciuta nel 1552 — Stufe bagni muffe fanghi da 30° a 68° centigradi di calore naturale - Idroterapia, elettroterapia, inalazioni, massaggi — CURE: Uricemia, artriti, reumatismi, sciatiche, postumi di traumi, gola, orecchie, naso.

Nuovo reparto per la cura delle sordità catarrali con impianti unici in Italia (limitatamente al periodo dal 1° Luglio al 31 Agosto) diretto dal Dott. U. MELZI, MILANO. — Direttore Sanitario Dott. E. MERCANDINO dell'Ospedale S. Giovanni di Torino. Sanitario supplente dott. F. Cerchio. 25 Giugno - 15 Settembre - GRANDE ALBERGO - 200 camere - Acqua corrente - Servizio inappuntabile di ristorante - Saloni concerto - Sala da ballo - Parco - Tennis - Bocce - Pesca - Posta - Telegrafo - Telefono N. 1 - Facilitazioni famiglie e comitive - Sconti speciali ai mutilati invalidi di guerra - Riduzioni ferroviarie individuali del 50% - Servizio automobilistico giornaliero in partenza da Cuneo alle 15,30.

Per informazioni rivolgersi al Concessionario Cav. E. CHIESA, proprietario Albergo Genova, Cuneo - Tel. 2-80.

RR. TERME DI VALDIERI

Regale soggiorno estivo a 1375 s. m., centro di magnifiche passeggiate a Km. 6 dalla Reggia di S. Anna di Valdieri, a Km. 32 da Cuneo.

Riduzioni ferroviarie 50% per Cuneo e Terme dal 20/6 al 20/9

APERTE dal 1° Giugno al 30 Settembre.

GRANDE ALBERGO REALE

Pens. da L. 30 (da L. 35 nel mese di Agosto)

NUOVO PICCOLO SAVOIA

ogni conforto

Sale da ballo, bigliardo, tennis, annessi i rinomati stabilimenti termali collegati mediante galleria agli Alberghi per cure di: Sciatiche - Uricemia - Gotta - Diabete - Artriti croniche - Malattie ginecologiche - Enterocoliti - con bagni, inalazioni, stufe, fanghi naturali e muffe.

Recapito a Cuneo: Albergo CAMBIO, via Roma 43. Auto alla stazione di Cuneo per Terme alle 9,15 e 17,20. — Informazioni: RR. TERME DI VALDIERI (Cuneo) — Torino: Prof. Bussone, via Passalacqua 1 - Tel. 48-598. Milano: Dott. Galli, corso Venezia 24 - Tel. 71-512

GARESSIO

650 s.m.

Servizio automobilistico GARESSIO - ALBENGA

CURA ACQUA S. BERNARDO - PALAZZO ALBERGO MIRAMONTI Telefono 7 — ALBERGO GIARDINO — ALBERGO PARADISO — ALBERGO TARICCO — ALBERGO ITALIA — ALBERGO S. BERNARDO — ALBERGO ALERAMO

GIUGNO - SETTEMBRE

VILLEGGIATURA INCANTEVOLE — Perfetta attrezzatura alberghiera — Pensioni — Ville — Giardini — Tennis — Cinema

AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO - Telefono 5

GARESSIO

VALLE TANARO m. 650

PALAZZO ALB. «MIRAMONTI»

Soggiorno Giugno-Settembre - 1° ordine - Parco - Tennis - Orchestra Nuova Direzione M. G. PANIZZI

VALLE GRANA

S. Pietro Monterosso - Cuneo - alt. 900

Albergo della Posta

Soggiorno tranquillo, ideale - Località ricca di sorgenti - Passeggiate comode - Escursioni - Acqua corrente nelle camere, bagno - Servizio accurato - Trattamento famigliare.

Propr. G. B. VIANO

TENDA

m. 800 - Valle Roja Linea Internazionale Torino-Nizza Mar.ma Stazione climatica nelle Alpi Marittime

HOTEL NAZIONALE

Rimesso a nuovo - Tutti i conforti Buoni Alberghi Gruppo D - Bigliardo - Tennis - Garage.

Dir. M. Molineris

TENDA

Alta Roja 850 m. l. m.

Ore 2,30 da Torino, ore 2 da Nizza M. Servizio treni direttissimi

HOTEL IMPERIALE

Stile 900, ultimi confort. Appartam. con bagno e W.C. privati. Terrazzo per bagni di sole. Parco, Tennis. Salone ballo. Salotto per bridge. Garage gratis ai clienti. Sport d'inverno.

P. GALLO, Propr.

PER LA VOSTRA villeggiatura sceglietela

LIMONE PIEMONTE

m. 1010 - Sulla linea Torino-Cuneo-San Remo.

Alberghi modernamente attrezzati: Excelsior, tel. 3 - Principe, t. 15 - Limone, t. 14 - Europa t. 8 - Posta t. 4 - Tripoli - Le Colombe t. 13 - Ligure Servizio Littorine. A 1 ora e 30 da Torino - Tennis, Danze, Cinema.

CRISSOLO

Alta Valle del Po 1333 s. m.

Linea Torino F. N.-Bricherasio-Barge Servizio automobilistico Impresa L. CHIAVAZZA a Barge

ALB. CORONA — E. BESSONE
» CRISSOLO — D. BOTTINO
» POLO NORD — F. PUTTO
» BELVEDERE — M. NICOLA

PAESANA

(tra Barge-Crissolo) (Valle Po) m. 600 s.m.

Albergo Ristorante CLUB ALPINO

Soggiorno tranquillo, trattamento famigliare, ottima genuina cucina, specialità trote, funghi. Pensioni mitissime. - Camere e mobilio nuovo. Acqua corrente

Vedova PIOSA NICOLINO.

PRADLEVES

m. 820 Autoservizio dalla stazione di CUNEO

ALBERGO TRE VERGINE D'ORO

Acqua corrente calda e fredda nelle camere. Bagni Scelto servizio di ristorante, Riserve trote, Sport: Caccia, Pesca, Terrazze, Giardini, Modici.

Propr. Cav. Costanzo DURANDO.

Grande Albergo CLAVIERE Tel. N. 2

Il paradiso dei bambini in mezzo a vasta pineta a 1800 metri

Golf - Tennis - Escursioni

IL BIELLESE

Ottimo soggiorno estivo - Facile e rapido accesso dai principali centri - Biglietti ferroviari ridotti con validità 60 giorni.

FERROVIA SANTHIA'-BIELLA - Treni senza trasbordi da e per Torino e Vercelli — TELEFERICA OROPA-LAGO DEL MUCRONE (m. 2000) — Gita al SANTUARIO DI GRAGLIA (m. 812) — Ufficio Viaggi - Informazioni Biglietteria — FRATELLI AVANDERO - BIELLA.

OROPA Lago Mucrone

alt. m. 2000 — Telefono 018 OROPA

ALBERGO RISTORANTE SAVOIA

Ottima cucina Ambiente moderno — Prezzi miti.

OROPA

Ristorante Croce Bianca

a destra entrando — Di prossima apertura — Completamente rimodernato — Prezzi fissi.

ROSAZZA

BIELLESE Valle Cervo m. 900

Albergo GRAGLIASCA

Distinto, famigliare, acqua corrente, bagno, mobili, tennis, garage, telefono - ITINERARI MONTANI

Propr. RICCARDO ROSAZZA

OROPA

Albergo Ristorante LA VECCHIA e Albergo Margherita - Tel. 010, a m. 1100 - Fermata Tram «La Vecchia» - Splendido soggiorno, ottima cucina e trattamento famigliare - Acqua corrente in tutte le camere, bagni - Terrazzi, garage - Confort Pensioni modicissime - Riduz. luglio e settembre - Aperto tutto l'anno

RAMELLA ANTONIO, Propr.

GRAGLIA BAGNI

m. 813 s. m. a 12 km. da Biella

GRAND HOTEL

STABILIMENTO IDROTERAPICO

Dir. medico: Dr. Prof. U. Bonvendo Ogni confort moderno - Tennis Concerti - Rimesso a nuovo

Pensioni da L. 45

LUGLIO - SETTEMBRE

GRAGLIA SANTUARIO

m. 813 - Autocorr. Biella

OSPIZIO: 70 camere - App.ti - Acqua corr. - Bagni — RISTORANTE per grandi scelte servizio - mobili - Bar - Grandi sale - Sogg. tranquillo - Garage - Telefono - Nuova gest.: Coello.

Luoghi di mare e di cura in altra pagina

TORINO
PINEROLO
ASTI
SALUZZO
ALBA

Sestriere estate

un mese di golf a 2000 metri

Riapertura dal 25 luglio del Grande Albergo "PRINCIPI DI PIEMONTE"

Un programma magnifico di gare internazionali.

Rivolgersi alla S. A. ESERCIZI SESTRIERE - TORINO - Via Nove Maggio 19 - Telefoni 53.955 - 956

SESTRIERE: meraviglia anche d'estate

CERVINIA Mt. 2025

L'AFFASCINANTE CONCA ALPINA

Mt. 3500 PIAN ROSA'

STUPENDA VISIONE DI TUTTI I COLOSSI DELLE ALPI E DEI PIU' IMPONENTI GHIACCIAI E NEVAI D'EUROPA

ALBERGHI DI LUSSO E TURISTICI — SCUOLA ESTIVA DI SCI — SERVIZI DI GRAN TURISMO DA TORINO E DA MILANO

LA PIU' ALTA FUNIVIA DEL MONDO

VALLE DI CHALLANT - BRUSSON - AYAS - CHAMPOLUC

Frequentata località - Completamente riparata dai venti - Sole, pinete, splendide praterie, varietà panoramica, imponenza di ghiacciai - Centro d'escursioni dal Cervino al Rosa - Posta - Telegrafo - Telefono - Medico - Farmacia - Tennis - Ville e appartamenti d'affitto - Riduzioni FF. SS. 50%.

CHALLANT m. 1050
POSTA Noussan
CASTAGNETI Petrot
MIRAVALLE Danina
MONTE TOURCHE' Perrot
TURRETTAZ Quaglia

PERIASC m. 1500
CIME BIANCHE Obert
MONTE ROSA Bochaz
ZERBION Pefrasca

BRUSSON m. 1332
GR. H. BRUSSON & EDEN Barrio
AQUILA Curtaz
ITALIA Vicquery
NORD Favre
ALPINO Rigollet

AYAS m. 1700 ANTAGNOD
LYSKAMM Martignone
MIRAVALLE Pitalone

CHAMPOLUC m. 1570
BREITHORN Favre
CASTOR-POSTE Fiori
MODERNE Bruned
TETE GRISE Viot
P. FAVRE Favre

BISCUS m. 1700
Pension Biscus Fournier

FRACHEY m. 1600
M. CERVINO Favre

SAINT JACQUES m. 1678
GRANTOURNALIN Favre

FIERY m. 1878
BELLEVUE Fosson

AUTOSERVIZI LUIGI BREAN, VERRES - Telef. 5 - Telegr. - Autolinee - Serv. passeggeri e bagagli con ottimi autobus e autovetture da noleggio alla Staz. FF. SS. di Verrès a tutti i treni. — ORARIO: dall'1/7: 11 e 19,35; dall'5/7: 8,40; dal 15/7: 15,50. Alle famiglie di quattro persone sconto 30% sulla tariffa. Servizio cumul. festivo FF. SS. 50%. Ribassi ai viaggiatori che raggiungono periodicamente la famiglia. Noleggio di rimessa. Servizio giornaliero di Granturismo per tutte le Valli d'Aosta.

VIENNA - BUDAPEST
IN AUTOPULLMANN
VIAGGI PERLO P. C. FELICE, 9

Visitando la VALLE d'AOSTA e il CANAVESE

BIRRA AOSTA

non dimenticate di richiederla

VIAGGI IN TORPEDONE
MONACO - PRAGA - VIENNA
PERLO P. C. FELICE, 9

ABBIGLIAMENTI

ATTREZZI

Le più belle novità per mare - montagna crociere - turismo

Sestriere — Claviere — Breuil

LA CASA DEGLI SPORTS TORINO

CORSO VITTORIO EMANUELE, 76

ALBERGO CAMPO DI MARTE

Via XX Settembre 7 - TORINO

Moderno - 72 camere con acqua corrente calda e fredda - Bagni - Camere da L. 10 in più - Ristorante - Pranzi a prezzo fisso e alla carta - Pensione - Buoni Alberghi Gruppo D - Facilitazioni Enti Sportivi e Turistici - Medesima casa Restaurant Bosul Mode, Nizza Mare. Propr. BOTTINELLI.

AUTOSERVIZI DI GRAN TURISMO

TORINO - MONCENISIO tutte le domeniche

TORINO - S. VINCENT COURMAYEUR - CERVINIA

Tutti i martedì, giovedì, sabato e domenica

Informazioni e prenotazioni presso tutte le Agenzie Viaggio e presso Ditta F.lli TABACCO Corso Moncalieri, 256 Torino Tel.: uff. 65-610 abit. 66-149

SERVIZI D'AUTOBUS PER COMITIVE IN OGNI LOCALITA'

ARANCIATA all'ACQUE MINERALI COURMAYEUR

Amministrazione Via Addis Abeba 12-Tel. 13 AOSTA

PER LA VOSTRA VILLEGGIATURA

BARDONECCHIA

(mt. 1312)

la stazione di soggiorno estivo ed invernale più soleggiata delle Alpi. Sulla linea ferroviaria Parigi-Torino-Genova-Roma. Nuovi moderni campi di tennis - pattinaggio a rotelle - tiro al piattello - campo di palla a canestro - giochi delle bocce in pineta - stadio Littorio - bagni di sole - servizi - bar - giochi sportivi. Palazzo comunale delle feste con teatro e sale per danze - cinematografi - concerti e feste all'aperto.

Alberghi: Palazzo Frejus - Des Geneys - Savoia - Sommeiller - Bardonecchia - Tabor - Villeggianti - Delle Alpi - Ferrovia - Nazionale.

Pensioni: Crevenzole - Caffè Medail - Solaro - Turistica.

Inform.: Azienda Autonoma della Stazione di soggiorno

ULZIO (mt. 1160)

Linea Torino-Modane — Il miglior centro della Valle per gite — escursioni — trattenimenti — Tennis — Bocce

Alberghi: Commercio — Leon d'Oro — Pensione Vittoria — Trattoria: Cacciatori — Roma.

SALICE D'ULZIO

(mt. 1509)

Alberghi: Miravalle — Gran Baita — Villa Clotès (mt. 1727) (sopra Salice) Il nuovo centro stagionale di alta montagna. Informazioni: «Pro Ulzio».

CHIOMONTE (mt. 770)

Alta Valle di Susa — a un'ora da Torino — Ferrovia — Telegrafo — Telefono — Tranquilla stazione di soggiorno per villeggiatura — gite in pineta. — Alberghi: Belvedere — Locanda Chiomonte

Informazioni «Pro Chiomonte»

VALLI DI SUSA

CLAVIERE (mt. 1760)

alta Valle di Susa a 90 minuti d'automobile da Torino, clima estremamente asciutto - il più pittoresco campo di golf - tennis - pineta.

Alberghi (per ordine alfabetico):

Al Passero Pellegrino
Albergo Bes
Grand Albergo Claviere
Albergo Miramonti
Albergo Roma
Albergo Senti
Albergo Savoia
Albergo Torino

Informazioni: «Pro Claviere» Telef. 14.

BOBBIO PELLICE (mt. 732)
VILLAR PELLICE (mt. 662)

Incantevole soggiorno nell'ampia e fresca vallata del Pellice — Magnifici ed estesi castagneti — Ottimi Alberghi.

Per informazioni rivolgersi ai rispettivi Comuni.

PRAGELATO (mt. 1524)

Servizio Gran Turismo Torino-Sestriere — Tennis — Pineta — Comode passeggiate — Posta — Telegrafo — Telefono.

Alberghi: Bar Albergian — Albergo Albergian — Anisetta — Pensione Passet — Ricreatorio Alpino. Per informaz. «Pro Pragelato»

LUSERNA S. GIOVANNI

m. 475 — Frazione Rorà mt. 975

Panorama incantevole — Antichità — Monumenti — clima ideale per villeggiatura di media e di alta montagna — Alberghi: Villa Olanda — Vittoria (nel capoluogo) Friolani — Belvedere (nella frazione Rorà). — Informaz. «Pro Luserna S. Giovanni» tel. 84.

TORRE PELLICE

Incantevole soggiorno di villeggiatura - Elegante ritrovo per villeggianti - Tennis - Alpinismo - Pesca alla trota.

Alberghi: Grande Albergo Bellevista (prop. Mazzolini) — Albergo pensione Ferco (prop. Michelin) — Albergo Villa Olanda (pr. Bayrnal Alberin) — Albergo Ristorante Galli (pr. Galli) — Albergo Pensione Malan (prop. Chauvie) — Pensione Dante (prop. Prassetti) — Pensione Nazionale (prop. Ferreri).

Autocorriera a Villar e Bobbio Pellice:

a Bobbio Pellice: Grande Albergo delle Alpi — Albergo Pensione Flora — Pensione Villa Principe.

A Villar Pellice: Albergo Pensione Palavas.

Per informazioni «Pro Torre Pellice»

VALLI DI PINEROLO

CERE (mt. 704)

45 chilometri da Torino. - *Ferrovia.* - Incantevole soggiorno - Comodità moderne - Belle passeggiate - Facili comunicazioni con Torino e con i centri di villeggiatura delle valli - Servizio auto per gite - Località ricca di castagneti e sorgenti.

Alberghi: Miravalle (Veranda - bar e bigliardi - Masera Tel. 13) — Cere (rivolo di molei) - Currà telef. 10. — Centro (Chiolerol) — Valli di Lanzo (Rodez) — Canale (Merlo) — Fontana (Valenzano) Frazione Procaria — Ponte (Savino) Frazione Procaria.

Informazioni: «Pro Cere» Telef. 16 (Municipio).

ALA DI STURA (mt. 1100)

Grand Hôtel Ala; *Alberghi:* Ala - Moderno - Bruneri Regina - (T. Garetto Mondrone) - Bessanese - Martinengo (Martassina) - Alpi.

Servizio ferroviario fino a Cere poi autolinee. - Servizio medico e farmaceutico - pinete - passeggiate - clima molto asciutto.

Informazioni: «Pro Ala».

VIU' (mt. 785)

Ferrovia fino a Germagnano indi Autolinea. Ridente centro di escursioni

Gran Albergo Miramonti — Gran Albergo Moderno — Albergo Belvedere (Fraz. Colombiera) mt. 960 — Albergo Polpresa (Fraz. Polpresa) mt. 1090 — Albergo Alpi (Fraz. Tornetti) mt. 1170 — Albergo Molar (Fraz. Molar) mt. 790 — Albergo Rifugio Col del Lis mt. 1330

Informazioni «Pro Viù»

BALME (mt. 1500)

coi suoi Alberghi: Belvedere — Pineta — Italia — Centrale — Vittoria — Savoia — Alpino — Piano della Mussa.

Pinete — passeggiate — clima ottimo. Ferrovia fino a Cere e da Cere Autolinee.

Informazioni «Pro Balme»

PESSINETTO

e amene borgate. Pessinetto fuori - Gisola - S. Ignazio Santuario - Valli di Lanzo - 42 Km. da Torino — Posizioni ridenti e soleggiate tra boschi e sorgenti. Ferrovia — Medico — Farmacia — Ufficio Postale, telegrafico e telefono — Comodi alloggi e prezzi modici — Attrezzati negozi, specie alimentari — Cooperativa di consumo. Albergo Rudà - Albergo Piemonte Trattamento famigliare da L. 20 a 23 al giorno con tutti gli agi — acqua corrente — piazzali sportivi.

VALLI DI LANZO

ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO - TORINO

AOSTA
BIELLA
IVREA
VARALLO

ISSIME M. 1000 — M. 1100 GABY
VALLE di GRESSONEY

NIDI DI QUIETE E DI FRESCURA

ALBERGO MONT NERY Propr. Rag. ZOLI
ALBERGO ISSIME Propr. JANS
ALBERGO POSTA Propr. GEORG
ALBERGO MODERNO Propr. CURTAZ
ALBERGO REGINA Propr. M. FRESCH
PENSIONE GABY Propr. MAIOCCO
PENSIONE FAMIGLIA Propr. G. TOUSCO

Per ville, appartamenti scrivere: Pro-loco Issime - Gaby

GRESSONEY AOSTA m. 1637

GRAND HOTEL BUSCA THEDY *Tel: 26*
GRAND HOTEL MIRAVALLE *Tel: 22*
I° ORDINE

Gressoney St. Jean

HOTEL LYSKAMM

completamente rinnovato Nuova Direzione: A. Cuchis

AUTOSERVIZI S. A. TOSCO

AOSTA - Tel. 9

Aosta-Gran S. Bernardo-Valpelline Prè St. Didier-Courmayeur

GRAN TURISMO

Prè St. Didier-la Thuile-P. S. Bernardo - Aosta-P. S. Bernardo-Bourg St. Maurice. — Giugno-Ottobre. Giro del Monte Bianco (Courmayeur-Aosta / Chamonix-Courmayeur) dal 25 luglio al 31 agosto.

S. VINCENT (Valle d'Aosta)

Incantevole soggiorno estivo

Acque purgative e diuretiche «FONS SALUTIS». Malattie stomaco - intestino - fegato - stitichezza ostinata e del ricambio

Centro della Valle - Servizio di auto per gite ed escursioni

S. VINCENT

Albergo MIRAMONTI

Grande ristorante - Scelto servizio - Auto alla stazione - Garage - Ascensore. Propr. Bertini.

Stessa Direzione: Pensione Svizzera - S. Remo Pens. dei Fiori (già Flora) - S. Remo Pensione Erveda - S. Remo.

BRUSSON

(Aosta m. 1332) ALBERGO «ITALIA»

Nuova costruzione

Orizzonte libero, soleggiato ogni parte, ridentissimo di prati, pinete. - Centrale, comodo e lontano dalla stradone provinciale. - Sanissima pensione famigliare e camere prezzo ridottissimo. Facilitazioni.

VICQUERY ADOLFINA.

ANTEY S. ANDRE'

m. 1060 s. m.

L'Albergo MARMORE

nella Valle del Cervino, Km. 18 da Cervinia-Breuil, offre un soggiorno tranquillo e distinto - Trattamento famigliare - Camere arieggiate con acqua corr. c. e f. - Bagni - Garage - Radio - Bocce - Telef. n. 1 - Pensione 22-25 - Prenotarsi. Pr. F.lli FAVRE

ANTEY

m. 1050 Val d'Aosta

Albergo "MIO RIPOSO"

(a mezz'ora dal Bacino del Breuil) Posizione incantevole - Vista sul Cervino, unica nella valle - Ambiente distinto e famigliare - Sito tranquillo. Ottima cucina casal. - 48 letti - Bagni. Garage - Bocce - Bailicfon. - Tennis. Prezzi veramente miti

COGNE

m. 1534 (Aosta) GRAN PARADISO

(Antico ex-Castello Reale)

Hôtel Chateau Royal

Grande veranda con vista del Monte Bianco e Gran Paradiso - Acqua corrente - Tennis - Bagni - Garage Telefono - Sala da Thè - Bar - Sala da ballo - Facilitaz. luglio-settembre

Propr. MAGNONE

Pré Saint-Didier

S. Desiderio - Terme

m. 1010 s. l. d. m. (Aosta) Linea ferroviaria Aosta-Prè St. Didier

Stazione climatica balneare

Bagni Termali Ferruginosi - Arsenicali - Radio-attivi - Temperatura naturale 35°C.

Estese Pinete - Centro escursioni - Passeggiate a 4 chilometri da Courmayeur - Vista sull'intera catena del Monte Bianco.

ALBERGHI (per ordine alfabetico)

MONTE BIANCO - D. Perino
PLASSIER - Boscassino
PENSIONE ALPINA - C. Ferrato
UNIVERSO HOTEL TERME 100 letti acqua corr. c. e f. com. Cav. E. Orset
VITTORIA - A. Gioscheiti
ALB. RISTORANTE STAZIONE - Libera Ferrero
MONT CORMET (Verand) - Froment

Autoservizio per Bourg St. Maurice e per tutti i centri della Valle d'Aosta. - Villini mobiliati, viale Bagni, Cav. Orset. - Appartamenti e ville mobiliati rivolgersi al Comune.

RIBASSI FERROVIARI

COURMAYEUR GRAND HOTEL UNION

(m. l. m. 1250)

Cento letti — Acqua corrente — Conosciuto per la sua tradizionale ottima cucina — Bar — Autorimessa propria — Direzione: Cav. FRANCESCO PALETTO Medesima Direzione GRAND HOTEL - ALA DI STURA

VILLA FRANCHINI

Valle di CHAMPORCHER

m. 1000 (Aosta) - Staz. Hône Bard Albergo di 1° ord. - Acqua corr. c. e f. nelle camere - Bagni - Sala musica e lettura - Aperto tutto l'anno - Pensioni da L. 25

Propr. A. FRANCHINI.

VALCHIUSELLA

m. 800

VICO - DRUSACCO - BROSSO TRAUSELLA - TRAVERSELLA

La più amena e più verde vallata dell'Alto Canavese. 1 ora d'auto da Torino - Alloggi e Alberghi - Autoservizio da Castellamonte e Ivrea - Autonoleggio. — Informazioni: Pro Valchiusella - Vico Canavese.

CERESOLE REALE

a 1500 metri ed a soli 90 Km. da Torino

GRAND HOTEL — ALBERGO BLANCHETTI
HOTEL LEVANNA — PENSIONE DEL LAGO

Gran turismo giorn. dal 16 luglio esclusi martedì, venerdì. Part. feriali ore 9,30 da piazza Paleocapa alla domenica part. 7,30, ritorno Torino ore 20. Biglietto tipo crociera valido giorni 3 e 7 comprendente viaggi e pens. completa al Grand Hôtel L. 170 e L. 340, all'Hôtel Levanna L. 140 e L. 280; per gli altri Alberghi L. 125 e L. 225. — Vendita biglietti presso Agenzia C. I. T. e ROSSETTI.

Palazzo Frejus Hôtel

m. 1300 BARDONECCHIA

Telefono 7

RONCO CANAVESE (Aosta)

Valle Soana (alt. m. 1000) - 55 Km. da Torino

ALBERGO MODERNO

Posizione incantevole nel centro della valle e fra pinete - Scelta cucina casalinga - Acqua calda e fredda a tutti i piani - Bocce - Radio - Prezzi limitatissimi.

Propr. Canavesio Margherita.

SESTRIERE

Grande Albergo Sestriere

(l'Albergo Possetto; l'Albergo Famigliare; l'Albergo Moderno) Pensione L. 30 Indirizzo: Possetto, Sestriere, Tel. 231

RONCO CANAVESE

(AOSTA) Altitudine m. 1000

Albergo Pensione Monte Rosa dei Banchi

con costruzione nuova - Posizione incantevole con grande prato ombreggiato e senza polvere - Ambiente distinto e famigliare - Sito tranquillo.

Direzione Cav. Michele Clerico.

MEZZENILE

(altitud. metri 700)

ALBERGO PENSIONE BELVEDERE

Pensione di famiglia, posizione incantevole, bel parco ombreggiato e grande prato, senza polvere. Acqua corrente in tutte le camere e bagni. Ottima genuina cucina. Prezzi modicissimi. Un'ora da Torino.

FRANCESETTI.

RONCO CANAVESE

alt. 1000 - 55 Km. da Torino

Albergo SOANA

all'entrata del paese - Splendida posizione, vicino pineta, spazioso giardino - Scelta cucina - Prezzi miti - Telefono - Bagno - Acqua - Sala ballo - Giuoco bocce - Tennis.

Propr. Stefano BESSO.

ALA DI STURA

(m. 1100 s. l. m.) GRAND HOTEL

a un'ora da Torino - Il più moderno e lussuoso albergo 200 letti - 40 appartamenti con bagno - Prossima apertura del «COVO» che richiamerà la folla dei villeggianti

Nuova Direzione Cav. Francesco Paletto

Medesima Direzione Grand Hotel Union - COURMAYEUR

IVREA
SUSA
TORINO

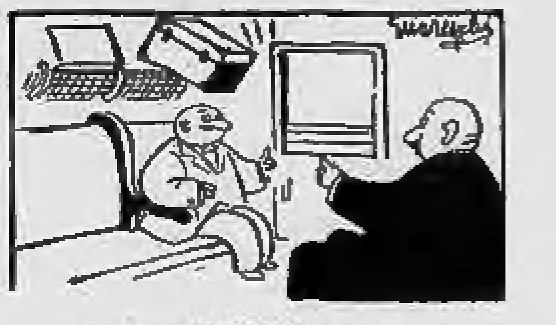
Luoghi di mare e di cura in altra pagina

IN AMERICA

— Mamma, il tuo nuovo marito non va. Mi sbaglia tutti i compiti di casa. Prendine un altro, o sarò bocciato!

DOPO IL NAUFRAGIO

— Maledizione: e adesso come faccio? Ho perduto la chiave di casa....



IN VIAGGIO

— Signore, attento, vi casca un valigione in testa.

— Grazie, ma non importa: non è mica mia.

LA STAMPA
ULTIME NOTIZIE

TORINO - Giovedì 27 Luglio 1939 - Anno XVII - Num. 177

Un colpo duro all'infatuazione polacca

Varsavia può tirare le somme: "l'amicizia inglese uccide i piccoli che le si affidano„

Berlino, 26 luglio.

La stella di Venere non brilla davvero propizia sulle fortune nuziali dell'accerchiamento; e, mentre della coppia Inghilterra-Russia, tutto il mondo sa che, dopo oltre tre mesi e mezzo di approcci, nulla ancora vi è di « consumato » fra i due candidati al matrimonio, anche la coppia anglo-polacca il mondo oggi apprende definitivamente che la decantata luna di miele, che dura anch'essa pressappoco dal medesimo tempo e che pareva tutta idealità e passione, è a un tratto gravemente turbata da una disgustosa questione di denaro, che crea molti dissapori e compromette assai l'alleanza.

Un alleato: il tempo

Tutto considerato, l'opinione tedesca, che da mesi, dopo la dichiarazione iniziale fondamentale del Führer del nazionalsocialismo, ha guardato e guarda alle peripezie di questa avventata quanto disgraziata azione politica britannica, con la ferma volontà di non lasciarsi minimamente stringere attorno al collo alcun nodo scorsoio di brigantesco accerchiamento, che la nuova Germania rimprovera appunto agli uomini di Stato dell'anteguerra di non aver saputo evitare e sventare a tempo, si accorge a poco a poco con soddisfazione e del resto con la progressiva conferma della sua stessa previsione, che in questa sua sacrosanta guardia e difesa della propria conservazione stessa essa ha un alleato grandissimo che lavora per lei, e questo alleato è il tempo.

Il tempo certamente, alla fin dei conti, merita infatti la sua fama di galantuomo perchè, seppure talvolta dimentica di far piena giustizia alla gente per bene, quasi mai dimentica però alla lunga di portare gli intriganti ad accapigliarsi tra loro e a trascinarsi reciprocamente alla rovina.

E' quello che accade e alla lunga accadrà in questa faccenda del famoso prestito contante dell'Inghilterra alla Polonia, che doveva costituire il « prezzo del sangue » — la parola calza a pennello — il prezzo del sangue polacco cioè assoldato ai mentiti e inconfessabili interessi mondiali britannici, che si nascondono dietro il piccolo scenario di cartone e di stucco di Danzica. Su questo prestito la facoltà di accensione fantastica che distingue i polacchi aveva fatto gran conto, arrivando fino al sogno da « Mille e una notte » di 40 milioni di sterline, che già anzi alcune Sherazade spicciolavano a pezzi d'oro incantato sui tavoli da notte degli insonni sultanelli del belvedere. E invece non se ne fa nulla, come la sobria asciutta dichiarazione del Cancelliere dello Scacchiere lasciava già prevedere e come, alla fine della giornata, un ben più rotondo e definitivo « NO », che vola sui fili del telefono redazionale, conferma. Tutto si riduce — come pare — a un credito di circa 8 milioni e mezzo di sterline, fra cui tre di concorso francese, ma però non in contanti, bensì come credito a facilitazione di acquisti di armi, in Inghilterra — naturalmente.

I tesori di Golconda

Armi? Si tratta dunque di armi? — sembrano domandarsi i polacchi. Ad un tratto essi si accorgono di essersi lasciati prendere alla parola dall'indegna commedia che hanno giuocato fin da principio. Armi ci vogliono per combattere — dicono gli inglesi — e armi avrete finchè vorrete, ma inglesi, tuttavia. Senonchè, i polacchi avevano nel frattempo naufragato fino ai tesori di Golconda; avevano — come dice pittorescamente un giornale tedesco, che assicura di conoscerli — graziosamente associato, come sanno tradizionalmente fare, il romanticismo e la mania di grandezza con l'accattonaggio; ma gli uomini di affari della City — aggiunge sempre il medesimo giornale, del cui finale pittoresco non vogliamo defraudare i lettori — hanno finito per respingere la donnetta commediante, « mandandola a sbattere violentemente a terra la parte del corpo a ciò destinata ».

Se questo è il lato pittoresco e descrittivo con cui l'opinione tedesca si rappresenta l'avvenimento, vi è poi il giudizio politico con cui lo valuta.

Per questo riguardo, la *Nachtausgabe*, che intitola il suo articolo: « Il sangue polacco non vale il denaro britannico », dice in sostanza che con ciò la Polonia riceve il meritato contrappeso della smodata supervolontà di sè stessa a cui l'incoraggiamento inglese l'ha spinta:

« La Polonia — scrive il giornale — ha creduto — per usare il frasario dei suoi stessi giornali — di essere in questa guerra mondiale numero 2 che essa attende, la grande Potenza numero 1 e di poter quindi stendere la mano sulle grandi Potenze numero 2 e numero 3, che sarebbero l'Inghilterra e la Francia; ma si è sbagliata ».

Il giornale aggiunge poi, a spiegazione dell'insuccesso polacco, la importante informazione che il suo corrispondente gli manda da Varsavia, e cioè che « nei circoli diplomatici di Varsavia si ha ragione di supporre che l'insuccesso delle trattative per il prestito stia in diretto rapporto con l'impressione che il generale Ironside ha riportato nel suo recente viaggio a Varsavia dell'esercito polacco ».

Se le cose stessero così, esse avrebbero una importanza ancora maggiore.

Chiodo scaccia chiodo

La *Boersen Zeitung* avverte che già fin dalla fine della settimana si aveva la certezza del fallimento delle trattative; ma tuttavia le cose erano state lasciate sospese o lasciate credere tali, perchè ancora era pendente la questione dell'accordo con il Giappone.

Avvenuto questo accordo, gli inglesi si sentono « alleggeriti » da quella parte e perciò finalmente parlano chiaro. Chiodo scaccia chiodo — insomma — per il giornale tedesco, in questa crivellata cintura dell'accerchiamento. Il giornale conclude, infine, dicendo che la Polonia vede ormai chiaro come l'Inghilterra avesse promesso di mettere in aiuto della sua causa il suo sangue e i suoi beni. Per quanto riguarda i beni, però, crede di ripensarci un'altra volta sopra; se al momento opportuno verrà dare davvero il suo sangue, questo spetta alla Polonia di meditarlo fin da ora.

Il *Lokal Anzeiger* rileva come la Polonia già fin dall'aprile scorso abbia mobilitato il proprio esercito, unicamente per far piacere agli inglesi, i quali avevano bisogno per la propria politica di questa alta tensione; i soldati polacchi, in sostanza, ora sono al servizio dell'Inghilterra e fanno parate per il Foreign Office. Per tutto ciò è l'Inghilterra che dovrebbe pagare; ma l'Inghilterra si rifiuta e al più concede qualche modesto credito, a patto di controlli su controlli; trattamento da serventi; e la Polonia apprende definitivamente che l'Inghilterra non si contenta soltanto di succhiare ai propri satelliti e serventi il sangue, ma prende loro anche la libertà. La serrata critica della stampa tedesca si rivolge così, come si vede, e ritorna dalla Germania di nuovo all'Inghilterra.

La *Frankfurter Zeitung*, abbinando tutta questa faccenda di crediti e prestiti ai « garantiti » con quella dell'incredibile trovata del signor Hudson di comprare addirittura — perchè no? — anche la Germania, si domanda se davvero, dunque, per l'Inghilterra tutto si riduca sempre ad affari; e ricorda come, del resto, gli italiani ne sanno qualche cosa, perchè essi per primi videro all'opera gli inglesi nella sobillazione mondiale in occasione della crisi abissina. Ma il giornale conclude col dire che, per quanto riguarda la Germania, gli inglesi pensino e facciano quel che vogliono:

« I fini nazionali della Germania rimangono quelli che sono. Ciò che noi chiediamo non lo chiediamo per amicizia o per inimicizia verso l'Inghilterra, ma lo chiediamo unicamente perchè costituisce una imprescindibile necessità di vita del popolo tedesco, e ciò sia per quanto riguarda le colonie che per quanto riguarda Danzica ».

Il *Völkischer Beobachter* infine scrive un articolo che è tutto un atto di accusa contro la politica britannica. Il giornale chiama « amicizia mortale » l'amicizia inglese, perchè uccide — dice — i piccoli che le si affidano e che essa assume di difendere. L'organo nazionalsocialista fa alla fine una lunga elencazione di « tradimenti storici » della politica britannica verso popoli e Stati che essa ha trascinato alla rovina, abbandonandoli poi sul più bello, dopo averli spinti, invitati e aizzati all'avventura.

Giuseppe Piazza

La nuova Spagna

Il generale Saliquet assume il comando in Andalusia

Il graduale concentramento a Madrid dei dicasteri governativi - Serrano Suñer proibisce i banchetti e le cerimonie inutili

Madrid, 26 luglio.

Il gen. Saliquet, che comandò l'esercito del centro schierato intorno a Madrid, è giunto a Siviglia ed ha assunto il comando della seconda regione militare lasciato, come è noto, in questi giorni dal gen. Queipo de Llano. Il nuovo rappresentante della suprema autorità militare spagnola in Andalusia ha convocato nella caserma di cavalleria gli ufficiali delle diverse forze in occasione della festa in onore dell'arma di cavalleria che vi si svolgeva e ha diretto la parola ai militari riuniti insistendo sulla necessità della disciplina e della compattezza di tutte le volontà e di tutte le forze della nazione intorno al generalissimo Franco « che, dopo aver vinto la guerra, deve vincere la difficile battaglia della pace ». Saliquet ha esortato gli ufficiali della base a stringersi in un sol Fascio intorno al Caudillo.

L'allocuzione è stata vivamente applaudita da tutti i presenti che hanno compreso la sua opportunità politica e la necessità effettiva di stabilire l'unione sacra della pace dopo l'unione per la guerra.

L'Amministrazione di Stato continua a trasferirsi gradualmente a Madrid. Oggi vi è arrivato il conte Di Rodezno, ministro della Giustizia, che organizzerà nei prossimi giorni gli uffici del suo dicastero i quali potranno tornare alla capitale, pare, verso la fine di agosto.

La difficoltà dell'accentramento dell'intero Governo a Madrid è determinata principalmente dalla scarsezza di edifici adeguati dato che la città è rimasta devastatissima dalla guerra svoltasi per due anni e mezzo alla sua periferia. Tuttavia a poco a poco queste difficoltà si risolvono; e il conte Rodezno prevede che alla fine di ottobre tutti i Ministeri, oggi dispersi a Bilbao, Vitoria, Burgos, Santander, potranno essere riuniti a Madrid che tornerà così ad essere veramente la Capitale politica della Spagna.

Un'ordinanza di Serrano Suñer proibisce a partire da oggi i festeggiamenti, i banchetti e le cerimonie di omaggio che si succedevano con troppa frequenza in onore di personalità diverse un po' in tutte le città di Spagna. L'iniziativa è opportunissima; l'immensità del lavoro che incombe con tutta urgenza esige uno stile austero; il tempo degli omaggi personali e degli anniversari è passato.

Riccardo Forte

Le frottole parigine smentite dall'Ambasciata di Spagna

Parigi, 26 luglio.

L'Ambasciata di Spagna a Parigi ha diramato il seguente comunicato:

« L'Ambasciata di Spagna a Parigi deplora la pubblicazione di notizie e informazioni destituite di qualsiasi fondamento sulla situazione in Spagna. Fortunatamente tutto ciò che è stato pubblicato è interamente falso; nè le dissidenze politiche nè le rivalità e ancor meno le influenze internazionali che agiscono sulla vita del Paese hanno il più piccolo fondamento. Di tutto ciò che è stato scritto non vi è un nome al suo posto nè una interpretazione che risponda alla realtà della vita spagnola. Quelli che speculano sulle divisioni immaginarie della Spagna nella sua politica interna e sopratutto in quella estera si inganneranno gravemente come si sono ingannati nelle previsioni sull'esito della guerra ». *(Stefani)*.

La nomina di Queipo de Llano ad ambasciatore a Buenos Aires

Buenos Aires, 26 luglio.

Il Governo argentino ha espresso il suo gradimento per la nomina del generale Queipo de Llano al posto di Ambasciatore di Spagna a Buenos Aires. *(D.N.I.)*.

Il Maresciallo Goering conduce per mano la piccola Edda lungo i viali della sua residenza estiva

Roosevelt interrompe le vacanze per sorvegliare il Senato

I problemi d'Estremo Oriente turbano l'ambiente politico

Washington, 26 luglio.

Il Presidente Roosevelt ha lasciato Hyde Park per far ritorno alla capitale. Il suo ritorno a Washington sembra sia dovuto ai reiterati inviti dei suoi amici i quali temono che il Senato non voglia approvare il grande progetto relativo al finanziamento di lavori pubblici mediante un prestito pubblico garantito dal governo di due miliardi e mezzo di dollari. Il costo di questi lavori dovrebbe essere reintegrato, secondo il progetto, in un ventennio mediante affitti pedaggi e speciali soprattasse. Gli oppositori del progetto presidenziale sostengono invece che si tratta di un tentativo per nascondere il crescente debito federale e per distribuire parecchi milioni sopratutto a scopi elettorali.

Appena a Washington, Roosevelt ha nominato, contando sul consenso del Senato, il sottosegretario al ministero degli Affari Esteri, Francis Sayre, governatore delle Filippine. Il Sayre è genero del defunto presidente Wilson.

La Commissione Senatoriale degli Affari Esteri oggi ha esaminato in una seduta non pubblica una proposta del senatore Vanderberg richiedente la denuncia del trattato commerciale nippo-americano del 1911. Si apprende che la discussione ha vertito in primo luogo sugli effetti dell'accordo anglo-nipponico sulla politica est-asiatica degli Stati Uniti. Dato che la maggior parte dei membri chiedeva informazioni più sostanziali sulla situazione in Estremo Oriente, ogni decisione concernente la proposta Vanderberg è stata aggiornata fino alla prossima seduta.

Il presidente Pittman ha comunicato al termine della seduta che Vanderberg era disposto a rinunciare al passaggio della proposta alla votazione reclamando la convocazione della conferenza delle nove potenze allo scopo di poter constatare se il Giappone ha violato e viola il trattato delle nove potenze per ciò che riguarda l'integrità territoriale della Cina. A questo punto Pittman ha dichiarato: « Tutti i lettori dei giornali devono riconoscere che la situazione in Estremo Oriente ha subito dei cambiamenti considerevoli. Tuttavia è incerto che il Senato possa ancora occuparsi di questa questione nel periodo della presente sessione ».

Il blocco del fiume delle Perle

Hong Kong, 26 luglio.

Il comando delle truppe nipponiche nella Cina meridionale ha precisato oggi che la decisione giapponese di chiudere il fiume delle Perle è stata suggerita dalla necessità di rastrellare la zona del delta dal resto delle forze cinesi sconfitte in quel settore. Lo sbarramento del fiume ha avuto intanto l'effetto di impedire che viveri freschi, sopratutto verdura, giungano a Hong Kong e a Macao, dove il costo della vita ha subito un brusco aumento. Pure in aumento è il numero dei cinesi che si trasferiscono nella colonia britannica e a Canton dove la vita è comunque meno costosa che nella zona del delta del fiume delle Perle. La chiusura del fiume ha migliorato anche la posizione dei giapponesi a Canton, la quale in questi ultimi tempi è stata minacciata da forze cinesi provenienti appunto dal settore del fiume delle Perle.

I residenti nelle concessioni inglesi di Shamin e di Canton non sembrano per il momento preoccupati per le misure militari adottate dai giapponesi tanto più che il console generale nipponico ha dichiarato oggi che il Giappone non intende assoggettare le concessioni ad un blocco simile a quello di Tien Tsin. Tuttavia i cinesi che entrano o escono da Shamin sono rigorosamente perquisiti, ma ciò, come ha dichiarato il console, viene fatto soltanto per impedire contrabbando di valute. Anche alcuni europei, secondo le ultime segnalazioni, sarebbero stati, per quanto gentilmente, assoggettati alla perquisizione.

Il Giappone si apprestrebbe al blocco di Sakalin

Londra, 26 luglio.

Il *Daily Telegraph* riceve da Tokio una corrispondenza secondo la quale l'Ammiragliato giapponese sarebbe in procinto di bloccare la parte settentrionale dell'Isola di Sakalin che come è noto appartiene all'Unione Sovietica.

Il corrispondente del giornale ritiene che la creazione di una nuova squadra navale annunziata recentemente dall'ammiraglio Jonai preludesse appunto a questa azione dei giapponesi contro Sakalin. Egli aggiunge che attualmente gli ufficiali e i marinai della squadra in parola sono stati mandati in breve licenza. Ciò avviene di solito, egli dice, nell'imminenza d'operazioni di vasta portata.

Il capo di S. M. tedesco alle manovre italiane

Berlino, 26 luglio.

Il capo di Stato maggiore dell'Esercito tedesco generale Halbert, con una delegazione di altri quattro ufficiali di Stato maggiore, si recherà su invito di S. E. il gen. Pariani, in Italia per assistere alle grandi manovre nella pianura padana. *(Stefani)*

La malavita a New York

Editore di musica ucciso in auto dai gangsters

New York, 26 luglio.

Alle 3 del pomeriggio il signor Irving Penn, editore di musica, conosciutissimo nella metropoli, uscito dalla sua casa, a passo rapido si dirigeva verso la fermata dell'autobus. Egli si recava infatti a Manhattan, ove aveva un convegno di affari. Egli non fece attenzione ad una poderosa automobile nera, che, ferma lungo il marciapiede, si era messa in marcia dolcemente. Siccome dei bambini giocavano sul marciapiede, per evitare di disturbare i loro giochi, l'editore di musica passò sul selciato: in quel momento l'automobile nera era giunta alla sua altezza.

Egli volse la testa, ed in quell'istante quattro piccole mitragliatrici si posero a sparare insieme dal finestrino, contro di lui. Il fuoco non durò che pochi secondi, ed i passanti, stupefatti, videro la poderosa automobile scomparire colle tendine calate. Sul marciapiede il signor Penn giaceva colla testa, il petto, le braccia e le mani insanguinate. I bambini, spaventati, erano fuggiti; alcuni passanti raccolsero il ferito e lo fecero trasportare da una vettura all'ospedale, mentre un poliziotto, che vigilava al vicino crocevia, e che aveva assistito impotente alla rapida scena, avvertiva telefonicamente la polizia. All'ospedale il signor Penn moriva una ora dopo il suo arrivo. Il suo corpo era talmente crivellato di pallottole, da rendere impossibile un intervento chirurgico.

Sul luogo del delitto cominciò subito l'inchiesta della polizia. Tutti i testimoni del dramma furono immediatamente uditi ed interrogati, ma nessuno ebbe il tempo di scorgere il volto degli aggressori, il cui numero del resto varia secondo le testimonianze, e nessuno potè neppure prendere il numero della vettura.

Al domicilio della vittima non si è scoperto nessun indizio che permetta di conoscere le ragioni dell'attentato, ma, dato il modo con cui è stato commesso, la polizia crede di trovarsi in presenza di una « spedizione punitiva », tanto frequenti ora nel mondo dei gangsters.

Fino ad ora l'inchiesta sulla vita privata della vittima non ha rivelato nulla di sensazionale. Il signor Irving Penn non aveva che degli amici. I suoi modi affabili e la sua condotta scrupolosa gli avevano attirato simpatie numerose in tutti i circoli del teatro, della musica, della letteratura e delle arti in generale.

Un'ipotesi interessante è stata fatta da un poliziotto: il signor Penn rassomigliava in modo strano ad un bandito notissimo alla polizia. Può trattarsi quindi di un tragico errore.

Complotto antifrancese scoperto a Damasco

Damasco, 26 luglio.

La polizia ha scoperto l'esistenza di una associazione segreta antifrancese, ed ha sequestrato durante una perquisizione numerose armi e munizioni.

Il complotto, scoperto per puro caso, sembra assumere proporzioni ed aspetti sempre più drammatici e preoccupanti. Si apprende infatti che i congiurati avevano tutto preparato per compiere un colpo di mano che doveva avere inizio con l'assassinio del presidente dei consiglieri tecnici che coadiuvano il Residente francese nell'amministrazione dello Stato, Behije El Khatib.

Numerosi arresti sono stati compiuti tra cui anche quello del noto giornalista siriano Negib Rayes, direttore del giornale « Kabas ». Altri congiurati sono riusciti a dileguarsi prima che la polizia giungesse alle loro case.

L'invio a Marte di un messaggio terrestre

Il segnale dovrebbe infrangere lo strato magnetico dell'alta atmosfera, urtare il pianeta e rifrangersi verso la terra

Parigi, 26 luglio.

L'Agenzia Fournier ha da New York che il dott. Clydefisher direttore del Planetarium di Hayden invierà venerdì alle 22,22 ora di New York dal posto emittente ad alta frequenza di Baldwin (Long Island) un lungo segnale nella direzione del pianeta Marte che si troverà a quel momento in opposizione con la Terra ad una frequenza di 20 megacicli con una potenza di 20.000 watts e sotto un angolo di 30 gradi.

Il dott. Clydefisher tenterà d'infrangere lo strato magnetico dell'alta atmosfera e di urtare il pianeta Marte normalmente a 90 gradi. Il segnale sarà in tal modo rinviato in direzione della Terra. La durata di questo « viaggio di andata e ritorno » è calcolata in 6 minuti e mezzo. Per ricevere il segnale al suo ritorno quaranta posti riceventi ad onda corta saranno regolati sulle frequenze che andranno da 25 a 300.000 kilocicli. I servizi specializzati dell'Esercito e i posti trasmittenti della Marina hanno ricevuto l'ordine di rimanere attenti per tutta la durata dell'esperimento.

La festa patronale a S. Anna di Valdieri

Doni della Regina Imperatrice alla popolazione

Valdieri, 26 luglio.

Oggi ricorreva la solennità di S. Anna, titolare e patrona del borgo di Sant'Anna di Valdieri, sede della villeggiatura della Famiglia Reale e Imperiale ed il borgo rimane in festa per parecchi giorni. Oggi a S. Anna sono convenuti alcuni parroci della vallata per dare lustro alla celebrazione. La chiesa e il paese sono imbandierati.

Per la popolazione, S. M. la Regina ha provvisto a far venire i consueti divertimenti che si tratterranno nel borgo qualche giorno. Inoltre, per la festa, le cucine hanno funzionato, d'ordine della Sovrana, a favore del popolo, distribuendo abbondantemente carne e minestra, brodo ed un regalo speciale a tutti i bambini della borgata.

Per la festa tutte le cime che coronano la Valle del Gesso hanno acceso i tradizionali falò. Il popolo ha fatto una vibrante dimostrazione ai Sovrani sulla riva del torrente di fronte alla Palazzina.

Entusiasmo in Albania per la visita del Duce ai piccoli albanesi delle colonie

Tirana, 26 luglio.

La notizia della visita del Duce ai bimbi albanesi ospiti delle colonie adriatiche della Gil, diffusa dalla radio e dalla stampa, ha suscitato in tutta l'Albania una ondata di vivissimo entusiasmo. Il giornale *Fashismi*, che riporta con enorme rilievo tipografico la cronaca della visita, scrive fra l'altro: « Il Duce è andato incontro ai fanciulli dell'Albania, ha posato accanto alla fresca giovinezza del popolo albanese che il Fascismo ha raccolto e posto accanto ai figli del popolo italiano, in perfetta fraternità e comunità di spiriti. Un significato che si eleva al di sopra di qualsiasi altra considerazione è racchiuso nel gesto del Fondatore dell'Impero e Capo del Fascismo. Pieno di comprensione paterna e di affettuosa solidarietà, i bimbi di Albania hanno visto il Duce giunto improvvisamente in mezzo a loro, e lo hanno acclamato con tutto lo slancio delle loro piccole anime riconoscenti ».

Il « Conte Zeppelin » sorvola il circuito di Nürburg durante la disputa del Gran Premio automobilistico di Germania

S. E. Alfieri assiste a uno spettacolo d'opera a Enna

La riconoscenza del popolo per le provvidenze del Duce

Enna, 26 luglio.

Ricevuto al confine della provincia dal Prefetto, dal Federale e dalle altre gerarchie provinciali, è giunto stamane il Ministro Alfieri. Percorrendo in automobile la strada che conduce al capoluogo della provincia, il Ministro ha attraversato, nella zona del latifondo, i comuni di Regalbuto, Agira, Nissoria e Leonforte, dove l'intera popolazione, riversatasi sulle strade con festose acclamazioni e ardenti invocazioni al Duce, ha voluto dimostrare la sua gratitudine per il recente provvedimento che, in breve volgere di tempo, renderà popolata e feconda l'intera zona ora quasi completamente deserta di case.

Dopo una breve sosta al Palazzo del Governo, dove ha avuto luogo la presentazione delle gerarchie provinciali, il Ministro ha presieduto, presenti i rappresentanti di tutti gli Enti provinciali del turismo della Sicilia, il Consiglio dell'Ente della « Primavera siciliana » e, passati in rassegna gli importanti problemi del turismo siciliano, ha dato le direttive per l'azione futura.

Nel pomeriggio, compiuta una breve visita alla Casa del Littorio, al teatro all'aperto a Castello di Lombardia, ai lavori del nuovo palazzo del Governo e del palazzo del Consiglio provinciale delle corporazioni in corso di avanzata costruzione, il Ministro si è recato al villaggio rurale di Pergusa, che sorge a circa nove chilometri da Enna, sulle rive del mitologico lago di Proserpina. Il villaggio, la cui costruzione fu concepita e voluta dal Duce per dare abitazione ad alcune famiglie che vivevano in case malsane nei sobborghi di Enna, è ora fornito di un bagno pubblico e ospita in cinquantadue ridenti costruzioni circa quattrocento abitanti, che trovano occupazione nei lavori del comprensorio di bonifica. Nella piazza del villaggio, fronteggiata dalla scuola, dalla chiesa e dalla Casa del Fascio, era radunata l'intera popolazione, che ha accolto il Ministro con una grande manifestazione di devozione al Duce.

A sera, la popolazione di Enna ammassatasi sotto il palazzo del Governo, con altissime acclamazioni al Duce, ha voluto nuovamente manifestare la sua commossa riconoscenza per le recenti decisioni che segnano l'inizio di una nuova vita per l'intera isola.

Stasera, nella suggestiva cornice delle secolari mura del Castello di Lombardia, ha avuto luogo la quarta rappresentazione della stagione lirica ennese, rientrante nel quadro dell'attività dell'Estate musicale italiana. Alla rappresentazione dell'*Otello* assistevano il Ministro Alfieri, il prof. Zangara in rappresentanza del Segretario del Partito, il Segretario Federale e altre gerarchie provinciali. La immensa platea era gremita da varie migliaia di spettatori, in prevalenza lavoratori della terra e zolfatari, convenuti nel capoluogo dai centri rurali e dalle miniere di zolfo della provincia. Il Ministro e le autorità sono stati accolti al loro arrivo da fervide manifestazioni di entusiasmo e devozione per il Duce.

SPORT

L'avventura di Al Jenkins

Batte primati mondiali e finisce all'ospedale

New York, 26 luglio.

Il corridore automobilista Al Jenkins, che stava percorrendo la pista dello Stato di Utah, la quale è stata tracciata nel deserto di sale, ha avuto oggi una pericolosissima avventura. La sua macchina di 750 HP si è incendiata, quando Jenkins percorreva la pista ad una velocità di 200 chilometri orari. Egli ha avuto la presenza di spirito di correre con la macchina al posto in cui si trovavano i suoi meccanici i quali, capeggiati dal figlio, hanno tratto in salvo il corridore e hanno spento l'incendio. Jenkins si trova all'ospedale, con ustioni gravi alla gamba destra e al braccio destro.

Prima d'interrompere la corsa egli ha battuto i seguenti primati mondiali: 500 chilometri, 500 miglia, 3 ore, e 1000 chilometri. I dati precisi non sono finora noti.

Cronaca e Teatri

Grave caduta di bicicletta

Dall'ospedale di Giaveno è stato trasportato al nuovo San Giovanni, tale Benedetto Candellone fu Camillo, residente a Trana, che i sanitari ricoverarono con prognosi riservata per la frattura della base cranica. In un momento di lucidità il ferito ha raccontato di essere caduto di bicicletta, in località che non ha saputo precisare.

Il « Carro di Tespi » lirico

Questa sera: «La Gioconda»

Com'è già stato annunciato, il Dopolavoro Provinciale conferma che stasera nella piazzetta Reale avrà luogo la prima recita del Carro di Tespi lirico dell'O.N.D. con l'opera *La Gioconda* di Ponchielli. Diretta dal M.o Santini, essa avrà per interpreti: Hilde Monti (Gioconda); Mary Falliani (Laura); Olga De Franco (La Cieca); Aurelio Marcato (Enzo); Giovanni Inghilleri (Barnaba); Corrado Zambelli (Alvise); prima ballerina: Elide Bonagiunta.

Lo spettacolo avrà inizio alle ore 20,30. L'ingresso alla piazzetta Reale sarà aperto alle ore 19,45. La vendita dei biglietti per tale rappresentazione continuerà per tutto il giorno nei vari punti già indicati. Dalle ore 18 in poi essa proseguirà nelle biglietterie site davanti all'ingresso della piazzetta Reale. A ognuno degli spettatori è garantito il posto a sedere. Finito lo spettacolo, è assicurato il servizio tranviario.

ALL'ALFIERI la Compagnia « [illegible] » riprende questa sera la divertente operetta italiana: « Cin-Ci-Là » di Ranzato. Domani sera: « Acqua cheta » di Pietri.

S. A. R. il Duca di Spoleto, con gli ufficiali della II Squadra e guidato dal Governatore De Vecchi di Val Cismon, visita il grandioso castello a Rodi

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile